



COMUNE DI CASSINO

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026/2028

DUP - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

INDICE

PREMESSA

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1	Quadro delle condizioni esterne	pag.	09
1.1.1	Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale	pag.	10
1.1.2	Analisi del territorio e popolazione	pag.	53
1.1.3	Condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente	pag.	61
1.2	Quadro delle condizioni interne dell'Ente	pag.	64
1.2.1	Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente	pag.	65
1.2.2	Le risorse umane	pag.	83
1.2.3	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	pag.	86
1.2.4	Gli organismi partecipati	pag.	88
1.3	Indirizzi e obiettivi strategici	pag.	90
1.3.1	Indirizzi in materia di risorse e impieghi	pag.	91
1.3.2	Obiettivi strategici per missione	pag.	92

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1	Parte prima	pag. 111
2.1.1	Descrizione dei programmi e obiettivi operativi	pag. 112
2.1.2	I vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio	pag. 124
		pag. 572
2.2	Parte seconda	pag. 126
2.2.1	Piano triennale dei fabbisogni del personale	pag. 127
2.2.2	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 130
2.2.3	Programma delle acquisizioni della stazione appaltante	pag. 131
	ALLEGATO A	pag. 140

PREMESSA

Come disciplinato dall'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Il principio contabile applicato n. 4/1, allegato al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a cui il TUEL fa riferimento, definisce la programmazione come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Nel quadro normativo sopra richiamato, che disciplina il ciclo della programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP) riveste un ruolo di primaria importanza, in quanto *guida strategica e operativa dell'Ente, che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, nonché presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione, come di seguito specificato.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 28/06/2024, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2029.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2024, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività

L'assegnazione degli obiettivi strategici alle singole missioni di bilancio (secondo lo schema obbligatorio imposto dalla vigente normativa in tema di armonizzazione dei principi e dei sistemi contabili) assicura la correlazione con le risorse finanziarie disponibili e destinate alla realizzazione di tali obiettivi.

Nel corso del mandato amministrativo, nell'ambito del ciclo di programmazione, si provvederà agli adeguamenti, integrazioni e modifiche eventualmente necessari, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

- *Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2026/2028, con riferimento sia all'Ente,

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Inoltre, sono delineati nella SeO gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica, che saranno ulteriormente esplicitati e dettagliati in sede di formazione dello schema di bilancio.

Saranno inoltre illustrati nella Nota integrativa al bilancio di previsione i contenuti e informazioni richiesti dall'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 118/2011 già citato, quali: i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni; le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto; l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili; l'elenco degli enti ed organismi strumentali; l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale. Infine, quale allegato al bilancio di previsione sarà inserito il piano degli indicatori di bilancio, approvato con decreto del Ministero delle Economia e delle Finanze 9/12/2015 e successive modifiche e integrazioni.

In un'ottica di integrazione del sistema e degli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo, gli obiettivi operativi della sezione operativa sono funzionali alla successiva assegnazione, da parte dell'organo esecutivo, degli obiettivi gestionali di primo livello del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ai responsabili delle strutture organizzative dell'Ente, ai sensi dell'art. 169, comma 1, del TUEL, oltre che gli obiettivi specifici di secondo livello della sotto-

sezione Performance del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi del d.lgs. 150/2009, dell'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 113/2021, nonché secondo quanto previsto nel paragrafo 10.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

- ❑ **Parte 2:** contiene la programmazione dell'Ente quale stazione appaltante (programma triennale dei lavori pubblici con relativo elenco annuale, programma triennale degli acquisti di forniture e servizi), nonché il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione in materia di fabbisogno di personale, a seguito dell'aggiornamento del Principio contabile applicato relativo alla programmazione di bilancio, è stata eliminata dall'elencazione del contenuto minimo della SeO la programmazione triennale del fabbisogno del personale, sostituita dalla programmazione delle risorse finanziarie da destinare a tale finalità, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Focus PIAO

Il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 136 del 9 giugno 2021), coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (in questo stesso S.O.), recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia». (21A04886) (GU Serie Generale n.188 del 07-08-2021 - Suppl. Ordinario n. 28) all'art. 6 prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del *decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150* e della *legge 6 novembre 2012, n. 190*. Nel suddetto PIAO sono da definire i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione e gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Si tratta, nella sostanza, di contenuti programmatori riferibili, nell'ordinamento locale, proprio al Dup, documento unico di programmazione. Pertanto il presente D.U.P. 2026/2028 costituisce la premessa programmatica da cui conseguirà il P.I.A.O. 2026/2028

PIANI assorbiti nel PIAO

L'art. 1 del D.P.R. 24.06.2022 n. 81 stabilisce che ai sensi di quanto previsto dall'*articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2021, n. 113*, per le amministrazioni pubbliche di cui all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) *articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;*
- b) *articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);*
- c) *articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);*
- d) *articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);*
- e) *articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);*

f) *articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).*

Per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Le amministrazioni pubbliche di cui all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'*articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021*.

Il suddetto decreto è stato emanato con D.M. 30.06.2022 n. 132.

L'art. 8 del suddetto DM prevede che il Piano integrato di attività e organizzazione assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. 1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi considerati dal Principio contabile applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale.

Il Bollettino economico n. 2/2025 della Banca d'Italia evidenzia quanto segue:

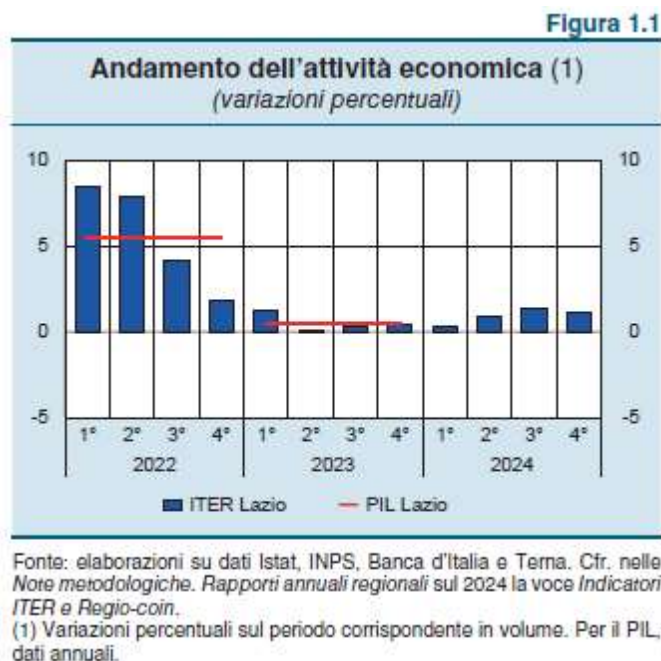
“In un contesto di incertezza eccezionalmente elevata l'attività economica globale ha mostrato segni di rallentamento. La crescita si è indebolita negli Stati Uniti e stenta a rafforzarsi in Cina. Il 2 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato un drastico aumento dei dazi verso quasi tutti gli altri paesi, commisurato al loro avanzo commerciale nei confronti degli Stati Uniti. Si tratta di una netta cesura rispetto alle politiche adottate finora, che potrebbe avere ripercussioni pesanti sull'economia globale e sulla cooperazione internazionale. L'espansione del PIL mondiale, già rivista al ribasso nelle proiezioni formulate dall'OCSE prima del 2 aprile, potrà risentire significativamente degli effetti diretti e indiretti dei nuovi dazi e dell'incertezza connessa con le politiche commerciali restrittive. L'annuncio dei nuovi dazi ha causato una rapida e decisa correzione dei mercati finanziari internazionali: i corsi azionari hanno registrato cali consistenti, soprattutto nei settori più esposti al commercio mondiale. Il marcato aumento della volatilità ha indotto gli investitori a riallocare i propri portafogli a favore di attività più sicure. A differenza di altri passati episodi di forte turbolenza sui mercati, il dollaro si è deprezzato rispetto a tutte le principali valute. Le quotazioni di petrolio e gas naturale sono bruscamente diminuite, riflettendo prospettive di un deterioramento della domanda. Il 9 aprile l'amministrazione statunitense ha annunciato una sospensione parziale dei dazi per un periodo di tre mesi, durante il quale verrà applicata un'aliquota ridotta al 10 per cento verso tutti i partner commerciali, tranne la Cina. I mercati finanziari hanno recuperato in parte i cali registrati dal 2 aprile, ma permane un contesto di elevata incertezza. Secondo le informazioni disponibili, il PIL dell'area dell'euro ha continuato a crescere moderatamente nei primi mesi dell'anno, sostenuto dall'evoluzione ancora positiva dei consumi, a fronte della debolezza degli investimenti in beni strumentali. Il prodotto ha ulteriormente beneficiato dell'espansione dei servizi e di un recupero dell'attività nella manifattura, su cui tuttavia inciderà negativamente l'incertezza indotta dalle politiche commerciali statunitensi. L'inflazione è scesa, collocandosi poco al di sopra del 2 per cento. Le proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE, che non tenevano conto dei dazi imposti all'Unione europea dall'amministrazione degli Stati Uniti, collocavano la crescita dell'area allo 0,9 per cento nel 2025 e su valori lievemente più alti nel prossimo biennio; l'inflazione era prefigurata in diminuzione e si sarebbe stabilizzata intorno al 2 per cento all'inizio del 2026. Nelle riunioni di gennaio e marzo il Consiglio direttivo della BCE ha abbassato il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale per un totale di 50 punti base, portandolo al 2,5 per cento, 150 punti base al di sotto del picco raggiunto a giugno 2024. I mercati si attendono ulteriori tagli dei tassi ufficiali tra 75 e 100 punti base complessivamente nel corso del 2025. Le passate riduzioni si stanno trasmettendo regolarmente al costo del credito; la dinamica dei prestiti nell'area dell'euro rimane tuttavia modesta. Secondo le nostre valutazioni, il PIL dell'Italia è aumentato in misura moderata nei primi mesi dell'anno. L'attività economica è stata sospinta dalla dinamica dei consumi, a sua volta favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'incremento delle retribuzioni. Resta comunque debole l'andamento degli investimenti in beni strumentali, anche a causa del basso grado di utilizzo della capacità produttiva e di condizioni di finanziamento ancora restrittive. L'attività è stata sostenuta dai servizi; la manifattura ha segnato un lieve miglioramento, ma in prospettiva potrà subire le ripercussioni dei nuovi dazi e, più in generale, dell'instabilità del contesto internazionale. Nelle costruzioni, lo stimolo fornito dalla progressiva

realizzazione delle opere del PNRR ha compensato la riduzione nel comparto abitativo, conseguente al venire meno dei generosi incentivi alla riqualificazione degli immobili residenziali.

Nel quarto trimestre del 2024 l'avanzo di conto corrente è aumentato, beneficiando del miglioramento del saldo mercantile. È proseguito l'acquisto di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. Le esportazioni di beni sarebbero tornate a crescere nei primi due mesi di quest'anno, verosimilmente sospinte anche dall'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore dei dazi statunitensi; in prospettiva le esportazioni risentiranno degli effetti dell'incremento dei dazi, anche se la composizione settoriale, il posizionamento qualitativo e il buon livello di profittabilità delle imprese italiane operanti sul mercato statunitense potrebbero mitigare le conseguenze del calo della domanda da parte degli Stati Uniti, quantomeno nel breve periodo. Dopo aver ristagnato nello scorcio del 2024, l'occupazione ha segnato un nuovo rialzo nei primi mesi dell'anno, accompagnato da un aumento del tasso di attività. Il tasso di disoccupazione è nuovamente diminuito, soprattutto fra i più giovani. La dinamica delle retribuzioni rimarrebbe sostenuta nel corso del 2025, concorrendo al recupero ancora parziale del potere d'acquisto delle famiglie. In prospettiva tuttavia le pressioni salariali si attenuerebbero. Nei primi mesi del 2025 il rincaro dell'energia ha fatto salire lievemente l'inflazione, al 2,1 per cento in marzo. Quella dei servizi, più elevata dell'inflazione complessiva, sta gradualmente diminuendo. Con il decreto "bollette" il Governo ha introdotto agevolazioni per mitigare l'aumento del costo dell'energia di famiglie e imprese. Per l'anno in corso le aziende prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. La riduzione dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e a quello del credito, in linea con le regolarità storiche. I prestiti alle imprese hanno tuttavia continuato a diminuire sui dodici mesi, in misura più marcata per quelle di minore dimensione. Vi hanno inciso una domanda complessivamente fiacca, seppure in lieve ripresa, l'ampio ricorso all'autofinanziamento e condizioni di offerta ancora improntate alla cautela, in particolare per le piccole imprese. Prosegue il rafforzamento della dinamica dei prestiti alle famiglie.

Nel 2024 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è più che dimezzato rispetto al 2023, grazie al forte miglioramento del saldo primario, tornato positivo per la prima volta dal 2019. Vi ha contribuito soprattutto il venire meno del Superbonus. Per contro, il rapporto tra il debito e il PIL, fortemente influenzato dagli effetti di cassa di questa agevolazione concessa in passato, è aumentato leggermente, al 135,3 per cento. Le nostre proiezioni pubblicate lo scorso 4 aprile e riportate in questo Bollettino prefigurano che in Italia il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nell'anno in corso, dello 0,8 nel prossimo e dello 0,7 nel 2027. Lo scenario include una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile dagli Stati Uniti, ma non tiene conto degli impatti di eventuali misure ritorsive, delle possibili conseguenze sui mercati internazionali, della temporanea e parziale sospensione annunciata il 9 aprile. Il PIL sarà frenato dalla domanda estera per effetto dei dazi; sarà invece sostenuto dall'espansione dei consumi, favorita dal buon andamento dei redditi reali. Gli investimenti beneficeranno delle misure del PNRR, ma saranno penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali, oltre che dagli effetti del venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Si valuta che l'inflazione al consumo si manterrà su valori intorno all'1,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0 nel 2027. Su queste prospettive grava la possibilità di ricadute più accentuate dell'inasprimento delle politiche commerciali. La crescita potrebbe risentire in modo particolarmente pronunciato di eventuali misure ritorsive, di ulteriori aumenti dell'incertezza, nonché di tensioni prolungate sui mercati finanziari, da cui potrebbero derivare un forte rallentamento della domanda estera e un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese".

Il quadro macroeconomico. – Nel 2024 è proseguita la crescita dell'attività economica nel Lazio: l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia mostra un aumento in termini reali dello 0,9 per cento, un tasso più alto di quello registrato nell'anno precedente (0,5) e leggermente superiore all'incremento del prodotto a livello nazionale (0,7); la dinamica è apparsa più vivace nella seconda parte dell'anno (fig. 1.1).



La domanda estera e la spesa pubblica hanno sostenuto i livelli di attività, a fronte di consumi e investimenti più deboli.

I settori e le imprese. – Dopo la flessione dell'anno precedente, l'industria ha mostrato una lieve risalita; l'andamento del settore, a differenza di quanto accaduto a livello nazionale, ha beneficiato dell'impulso fornito dalle esportazioni, soprattutto di prodotti farmaceutici. La spesa in opere pubbliche ha sostenuto il comparto delle costruzioni, che ha registrato una dinamica positiva nonostante il forte ridimensionamento degli incentivi legati al Superbonus. Il settore dei servizi ha continuato a crescere, sebbene a un ritmo moderato. Le presenze turistiche, pur rallentando dopo il forte recupero post-pandemico, sono comunque aumentate a un ritmo superiore a quelli registrati negli anni pre-Covid.

Le condizioni economiche e finanziarie del settore produttivo sono risultate positive: una quota elevata di imprese ha registrato un utile di esercizio e il livello della liquidità complessivo è ancora alto nel confronto storico. L'ampia disponibilità di risorse interne ha frenato la domanda di prestiti bancari; questi ultimi sono calati, nonostante la diminuzione dei tassi di interesse.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – L'andamento del mercato del lavoro è rimasto favorevole: l'occupazione ha continuato a crescere (1,7 per cento), soprattutto nella componente degli autonomi; l'aumento del lavoro dipendente è avvenuto in prevalenza attraverso assunzioni con contratto a tempo indeterminato. La disoccupazione è calata di circa un punto percentuale, portandosi al 6,3 per cento, un tasso sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Una nostra analisi sull'esposizione del mercato del lavoro regionale all'intelligenza artificiale mostra che nel confronto con il resto del Paese il Lazio si caratterizza per una più diffusa presenza sia di mansioni che potrebbero essere sostituite dalla nuova tecnologia sia di attività che potrebbero invece beneficiarne.

I più elevati livelli occupazionali hanno favorito l'espansione del reddito disponibile delle famiglie; in presenza di un tasso d'inflazione riportato su valori contenuti, il potere d'acquisto è tornato a crescere (1,4 per cento), recuperando circa i due terzi del calo registrato

nel biennio 2022-23; in questi due anni la spesa per consumi delle famiglie residenti era stata sostenuta da un minore risparmio.

I finanziamenti alle famiglie consumatrici sono leggermente aumentati, sospinti soprattutto dalla componente del credito al consumo. La riduzione di oltre un punto percentuale dei tassi di interesse ha inoltre stimolato la ripresa dei mutui per l'acquisto di abitazioni. In rapporto al reddito disponibile l'indebitamento delle famiglie è diminuito, pur restando superiore alla media nazionale.

Il mercato del credito. – Il credito bancario al settore privato non finanziario è lievemente diminuito: l'aumento dei prestiti alle famiglie ha solo parzialmente compensato la flessione di quelli al settore produttivo. Le condizioni di offerta sono rimaste improntate alla cautela per il credito alle imprese e al consumo mentre sono apparse più distese per i mutui residenziali. La qualità dei prestiti alle imprese è peggiorata; vi hanno inciso soprattutto i maggiori ingressi in default dei finanziamenti alle costruzioni e all'indotto del settore automobilistico. La rischiosità delle famiglie è invece risultata stabile. Anche se in aumento, il tasso di deterioramento complessivo si è attestato su livelli contenuti nel confronto storico. I depositi di famiglie e imprese sono tornati a crescere, soprattutto nella componente a risparmio. La ricerca di rendimenti più elevati ha favorito anche l'incremento dei titoli detenuti in custodia, in particolare dei titoli di Stato e delle quote di fondi comuni.

La finanza pubblica decentrata. – La spesa primaria totale degli enti territoriali del Lazio è aumentata, trainata sia dall'acquisto di beni e servizi sia dagli investimenti fissi lordi. Questi ultimi hanno registrato una notevole espansione, più del doppio rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario (RSO), prevalentemente legata alle opere pubbliche previste per il Giubileo 2025 e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). A fine maggio 2025 erano stati assegnati dal Piano a soggetti pubblici e privati 13,3 miliardi euro (il 9,3 per cento del totale nazionale), per interventi da realizzare nel Lazio. Oltre 5 miliardi sono stati banditi per la fornitura di beni e servizi e per la realizzazione di opere pubbliche. Relativamente a queste ultime, un'ampia quota del valore delle gare era stata aggiudicata alla fine dello scorso dicembre; tuttavia, la metà dei cantieri previsti risultava ancora non avviata, in misura superiore alla media nazionale.

Sebbene in sensibile crescita, la spesa pro capite per investimenti risulta ancora significativamente inferiore alla media delle RSO.

Le entrate correnti sono cresciute per tutti gli enti territoriali del Lazio; l'incremento è stato leggermente superiore per i Comuni, il cui gettito proveniente dai tributi è significativamente superiore alla media delle RSO sia per una maggiore base imponibile sia per un'aliquota media effettiva più elevata.

La crescita nel lungo periodo. – Nonostante la crescita registrata nel periodo recente, il valore aggiunto del Lazio nel 2023 risultava ancora inferiore di 2,4 punti Percentuali rispetto al massimo storico registrato nel 2007; l'Italia nel suo complesso aveva già recuperato tale livello nel 2022. Nel periodo analizzato l'industria ha subito un sensibile arretramento, mentre il settore dei servizi, che rappresenta oltre l'80 per cento dell'economia regionale, non è riuscito a fornire un impulso sufficiente alla crescita, contrariamente a quanto accaduto a livello nazionale.

Il Lazio è tra le regioni che nel periodo considerato hanno registrato un calo della Produttività del lavoro; la riduzione è riconducibile a una diminuzione della dotazione di

capitale fisico e a un peggioramento della produttività totale dei fattori, ossia del grado di efficienza nell'utilizzo combinato di capitale e lavoro. Nostre analisi mostrano che nel confronto con il resto del Paese la regione evidenzia uno svantaggio con riferimento alla qualità del contesto istituzionale e all'attività innovativa, due fra i fattori che contribuiscono alla crescita e alla produttività di un territorio.

I primi mesi del 2025 e le aspettative. – L'andamento del prodotto a livello nazionale suggerisce una prosecuzione della crescita nel primo trimestre dell'anno in corso. I flussi turistici in regione sono risultati in aumento, sebbene in misura inferiore alle attese degli operatori connesse con l'avvio delle celebrazioni per il Giubileo.

Le tensioni geopolitiche internazionali condizionano le aspettative del settore produttivo, che risultano improntate alla cautela. In particolare, l'inasprimento dei dazi annunciato dagli Stati Uniti acuisce i rischi al ribasso delle prospettive di crescita. L'esposizione dell'export regionale al mercato statunitense risulta significativa, circa un decimo delle vendite all'estero, sostanzialmente in linea con la media nazionale. Oltre il 40 per cento delle esportazioni regionali verso gli Stati Uniti riguarda prodotti farmaceutici, una categoria di beni che tuttavia è attualmente esentata dall'imposizione di nuovi dazi.

LE IMPRESE

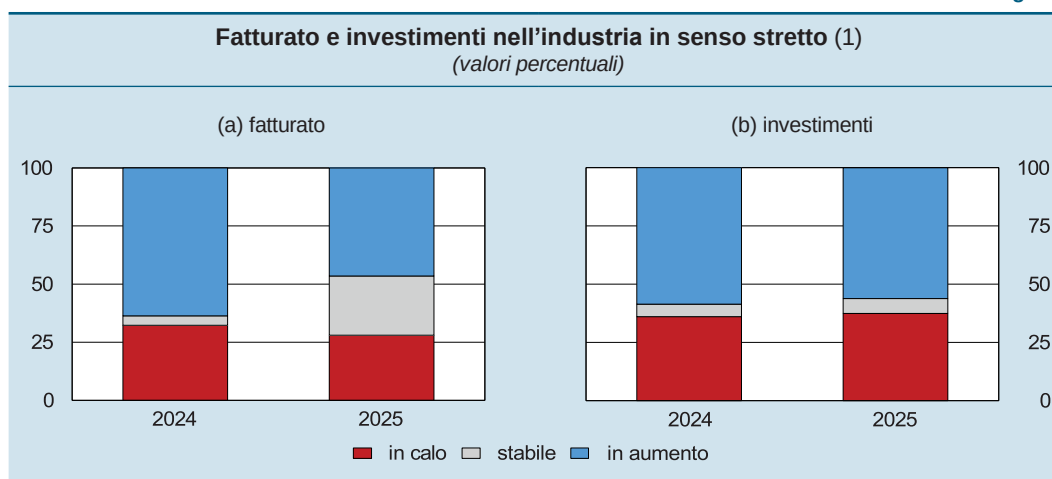
Gli andamenti settoriali

L'agricoltura. – Il settore agricolo del Lazio ha mostrato un parziale recupero nel 2024: il valore aggiunto è aumentato del 2,5 per cento, secondo le stime di Prometeia, dopo il calo dell'8,4 registrato nel 2023. La produzione è tornata a crescere, in particolare per le coltivazioni arboree (uva e olive le principali) e fruttifere che hanno registrato incrementi rispettivamente pari a un terzo e un decimo, nonostante una lieve riduzione nelle superfici coltivate (tav. a2.1).

L'industria in senso stretto. – Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha registrato una lieve ripresa: secondo le stime di Prometeia l'aumento in termini reali è stato dello 0,4 per cento, dopo la sensibile contrazione dell'anno precedente (-9,4).

Secondo l'*Indagine sulle imprese industriali e dei servizi* (Invind) della Banca d'Italia il saldo fra le imprese con fatturato in crescita e quelle con fatturato in calo è risultato positivo (31 punti percentuali; fig. 2.1.a). L'andamento è stato favorevole sia nel comparto manifatturiero, che ha beneficiato di un significativo aumento della domanda estera, sia in quello energetico-estrattivo. Anche per la spesa per investimenti il saldo è risultato positivo (23 punti percentuali; fig. 2.1.b).

Figura 2.1



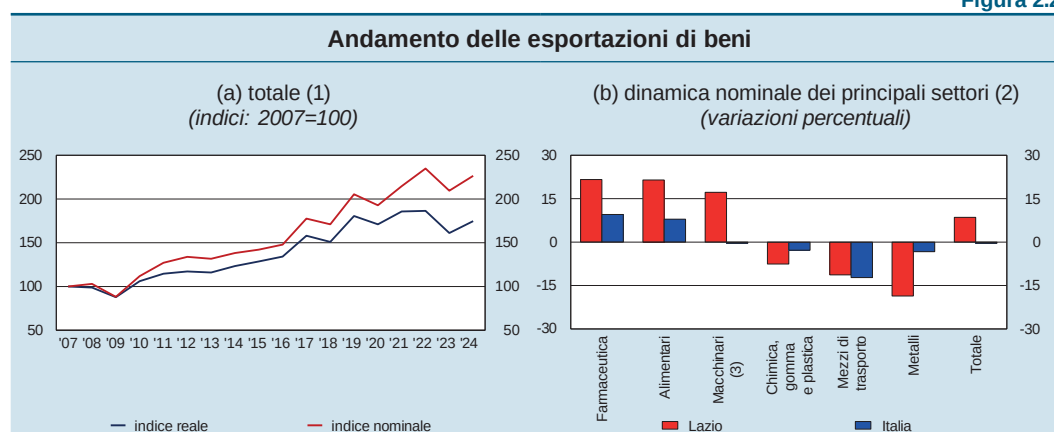
Fonte: Banca d'Italia, Invind; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024* la voce Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind). Dati ponderati in base al numero di addetti nell'industria in senso stretto in regione.
(1) Quota di imprese con fatturato o investimenti in aumento, diminuzione o stazionari (a prezzi costanti). Il fatturato è definito in aumento (calo) se è cresciuto (diminuito) in misura superiore all'1,5 per cento. Gli investimenti sono definiti in aumento (calo) se la spesa è cresciuta (diminuita) in misura superiore al 3 per cento. Previsioni per il 2025.

Le aspettative sulla congiuntura per il 2025 appaiono improntate a una maggiore incertezza. L'indagine condotta in marzo dal Centro Studi Unindustria sul primo semestre di quest'anno ha rilevato un forte indebolimento del clima di fiducia, che ha raggiunto il valore minimo degli ultimi tre anni. Dall'indagine Invind è emersa una riduzione della quota di imprese che prevedono una crescita del fatturato e un sensibile aumento di quelle che si attendono che rimanga invariato rispetto a quanto osservato per il 2024.

Le attese relative agli investimenti appaiono invece in linea con la dinamica dell'anno precedente, con un saldo positivo fra le previsioni di aumento e quelle di diminuzione.

Gli scambi di beni con l'estero. – Dopo il calo dell'anno precedente, le esportazioni di beni del Lazio nel 2024 sono tornate a crescere (8,5 per cento in termini nominali; tav. a2.2), a fronte di una lieve diminuzione nella media italiana. L'aumento in termini reali è risultato analogo a quello nominale (fig. 2.2.a).

Figura 2.2



Fonte: elaborazioni su dati Istat. cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024* la voce *Esportazioni e domanda potenziale*.
(1) Le esportazioni di beni valutate a prezzi costanti (indice reale) a livello regionale sono stimate deflazionando a livello settoriale il dato nominale con i prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero. – (2) I dati si riferiscono alle variazioni dei valori nominali nel 2024. – (3) I macchinari comprendono: computer, apparecchi elettronici e ottici; apparecchi elettrici; macchinari e apparecchi n.c.a.

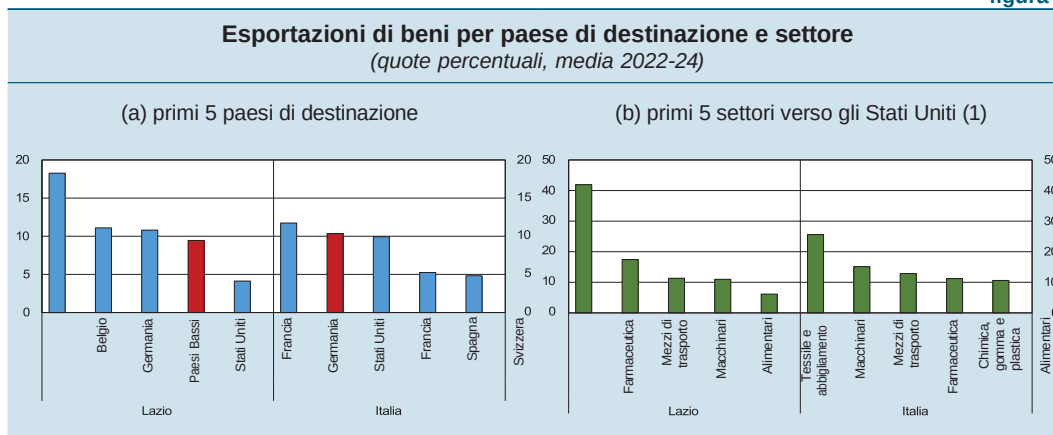
La crescita delle esportazioni è stata trainata dal settore farmaceutico (21,6 per cento; fig. 2.2.b), le cui vendite all'estero hanno superato i 14 miliardi di euro, poco

meno della metà delle esportazioni regionali e circa un quarto di quelle del settore a livello nazionale. Fra gli altri principali comparti sono aumentate anche le esportazioni di prodotti alimentari, di macchinari e di elettronica. Sono invece diminuite le vendite di prodotti chimici, di metalli e di mezzi di trasporto; queste ultime hanno risentito delle difficoltà dell'industria automobilistica.

L'export regionale verso i Paesi dell'Unione europea – oltre il 60 per cento del totale – è cresciuto in misura inferiore rispetto a quello diretto fuori dall'UE (7,1 e 11,1 per cento, rispettivamente; tav. a2.3). All'interno dell'Unione le maggiori vendite verso il Belgio e i Paesi Bassi, principali mercati di sbocco dei prodotti farmaceutici, hanno più che compensato il calo verso la Germania, registrato specialmente nei comparti dei metalli e dei prodotti chimico-farmaceutici. Le esportazioni extra-UE sono state trainate dai flussi verso gli Stati Uniti.

Le misure di innalzamento dei dazi sulle importazioni annunciate dall'amministrazione statunitense nella prima parte del 2025 costituiscono un fattore di incertezza per il commercio globale e potrebbero avere ripercussioni anche in regione. Gli Stati Uniti rappresentano infatti il 9,4 per cento delle esportazioni di beni del Lazio nella media del triennio 2022-24, il quarto mercato estero di sbocco per le imprese regionali, una quota sostanzialmente in linea con la media nazionale (fig. 2.3.a). L'export regionale verso il mercato statunitense è concentrato nel settore farmaceutico (41,9 per cento contro il 12,8 in Italia), comparto che al momento risulterebbe esentato dall'imposizione delle tariffe sulle importazioni (fig. 2.3.b).

figura 2.3



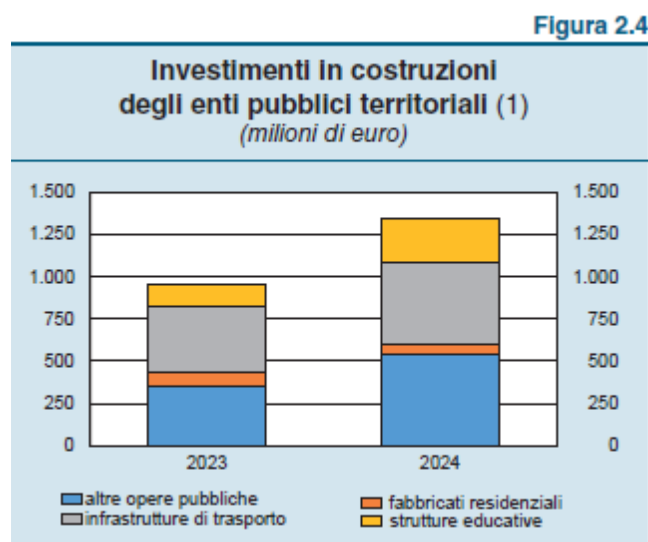
Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) I macchinari comprendono: computer, apparecchi elettronici e ottici; apparecchi elettrici; macchinari e apparecchi n.c.a.

Nel caso di applicazione di dazi generalizzati il Lazio potrebbe subire anche un significativo effetto indiretto attraverso due dei principali mercati di sbocco, Belgio e Paesi Bassi, verso cui è diretto circa il 30 per cento delle vendite all'estero della regione. Le vendite verso questi mercati sono concentrate quasi esclusivamente nel settore farmaceutico, poiché essi svolgono la funzione di centri logistici di smistamento internazionale dei prodotti per le multinazionali del settore. Una parte rilevante delle esportazioni destinate a questi paesi viene quindi reindirizzata verso gli Stati Uniti e potrebbe risentire dei dazi.

Le costruzioni. – Nel 2024 l'attività economica nel settore delle costruzioni ha fortemente rallentato, mantenendo tuttavia livelli elevati nel confronto storico: il valore aggiunto è cresciuto dello 0,7 per cento a prezzi costanti secondo le stime di Prometeia, contro il 12,1 per cento dell'anno precedente. In base ai dati dell'osservatorio statistico della

Commissione nazionale paritetica delle Casse edili (CNCE EdilConnect), i lavoratori iscritti alle Casse regionali sono aumentati dell'1,3 per cento e le ore lavorate dell'1,6, dinamiche meno vivaci di quelle del 2023 (rispettivamente, 7,5 e 6,0 per cento) e di quelle osservate a livello nazionale.



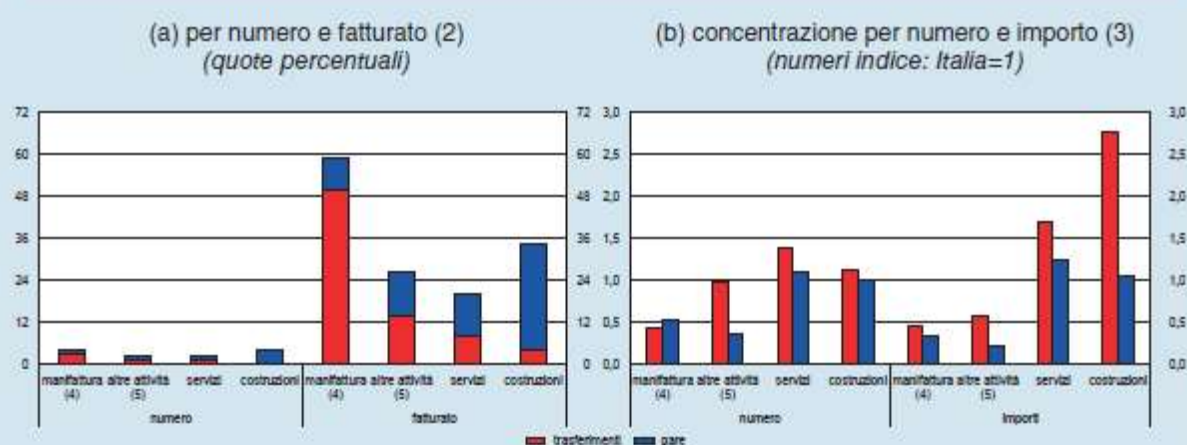
Gli investimenti ammessi a detrazione connessi al Superbonus sono stati pari nel 2024 a 1,1 miliardi, riducendosi di due terzi rispetto all'anno precedente. Al calo di questa componente della domanda privata si è contrapposto il notevole aumento della spesa per opere pubbliche degli enti territoriali (40 per cento), salita a 1,3 miliardi anche grazie agli interventi finanziati dal PNRR (fig. 2.4; cfr. il riquadro: *Le società di capitali beneficiarie del PNRR a livello territoriale* e il paragrafo: *La spesa in conto capitale* del capitolo 6). L'incremento più consistente ha interessato i fabbricati ad uso scolastico ed educativo, per i quali gli investimenti sono quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente, raggiungendo 257 milioni di euro.

LE SOCIETÀ DI CAPITALI BENEFICIARIE DEL PNRR A LIVELLO TERRITORIALE

Nell'ambito del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) gli operatori privati possono beneficiare di incentivi¹ oppure essere aggiudicatari di appalti pubblici di lavori o forniture. Nel triennio 2022-24 sono state coinvolte nel piano il 3 per cento delle società di capitali² con sede operativa nel Lazio (4 in Italia); si tratta prevalentemente di imprese di grandi dimensioni che rappresentano il 44 per cento del valore aggiunto e il 30 del fatturato complessivo delle società di capitali regionali (25 e 21 per cento, rispettivamente, in Italia)³. Nell'ambito dei settori di attività economica di appartenenza, l'incidenza in termini di fatturato risultava più alta nella manifattura e nelle costruzioni (figura, pannello a).

Figura

Società beneficiarie per settore (1)



Fonte: elaborazioni su dati Anac (estratti a maggio del 2025), Registro nazionale degli aiuti (dati estratti il 10 maggio 2025), Italia Domani (dati del 17 aprile 2025) e Cerved (estrazione a maggio 2025).

(1) Biennio 2022-23, i dati sui trasferimenti considerano solo misure per loro natura non collegate a gare. – (2) Quote calcolate sul totale di settore. – (3) Indice di Balassa calcolato sui trasferimenti e sugli importi aggiudicati in procedure ad evidenza pubblica a valere sui finanziamenti PNRR. Per ogni settore di attività economica un valore superiore a 1 indica che la quota di risorse erogate nell'ambito del PNRR a favore delle società della regione appartenenti ad un dato settore è maggiore rispetto a quella media nazionale nel medesimo settore. – (4) Include anche le attività estrattive. – (5) Include la fornitura di energia elettriche, gas, vapore e aria condizionata e quella di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

¹ Prevalentemente finalizzati a sostenere la competitività, la transizione ecologica e quella digitale.

² Le persone fisiche e i soggetti diversi dalle società di capitale possono ottenere trasferimenti a valere sulle risorse del Piano, oppure risultare aggiudicatari di interventi rilevanti per la realizzazione dello stesso. Tuttavia per questi operatori non è possibile reperire informazioni coerenti col contenuto di questa analisi e ne sono pertanto esclusi. Essi assorbono a livello nazionale circa il 60 per cento dei trasferimenti e sono titolari dell'8 per cento circa degli importi aggiudicati attraverso procedure a evidenza pubblica.

³ Si considerano le imprese per le quali sono disponibili i dati di bilancio nel biennio 2022-23, aggiudicatari di gare pubblicate nello stesso periodo o che hanno percepito trasferimenti diretti nel periodo 2022-24. L'incidenza è calcolata come media del biennio 2022-23.

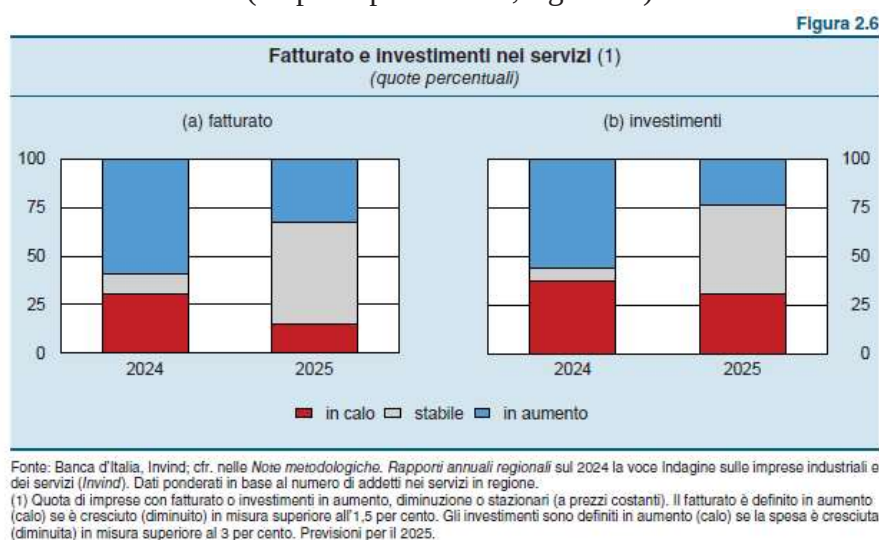
Il mercato immobiliare. – Dopo il forte calo dell'anno precedente, le compravendite di abitazioni nel Lazio sono tornate a crescere (2,6 per cento contro l'1,3 in Italia; fig. 2.5.a).

L'aumento delle transazioni si è concentrato nel secondo semestre, anche grazie al calo dei tassi di interesse sui mutui (cfr. il paragrafo: *L'indebitamento* del capitolo 4). La dinamica è stata meno accentuata nei capoluoghi di provincia rispetto agli altri comuni.

In base a nostre stime su dati OMI e Istat, lo scorso anno i prezzi delle case nel Lazio hanno segnato un aumento del 3 per cento, in linea con la media italiana (nel 2023 erano rimasti invariati). I canoni di locazione hanno registrato una crescita simile a quella del Paese (3,0 e 3,4 per cento, rispettivamente).

Le compravendite di immobili non residenziali sono aumentate marginalmente (0,3 per cento; fig. 2.5.b), meno della media nazionale. I prezzi, dopo un calo ininterrotto dal 2008, sono tornati a salire leggermente per tutte le categorie di utilizzo.

I servizi privati non finanziari. – Nel comparto dei servizi l'attività economica ha continuato a crescere, sebbene in misura meno sostenuta rispetto al 2023. Le stime fornite da Prometeia, che includono anche i servizi finanziari e il comparto pubblico, indicano un rallentamento del valore aggiunto dall'1,6 allo 0,5 per cento a prezzi costanti. Secondo l'indagine Invind il saldo percentuale fra le imprese con fatturato in crescita e quelle che lo hanno segnalato in calo è rimasto positivo (28 punti percentuali; fig. 2.6.a); anche per gli investimenti, la quota di imprese con una spesa in aumento è risultata superiore a quella con una spesa in diminuzione (19 punti percentuali; fig. 2.6.b).



Il settore turistico ha continuato a mostrare un andamento positivo: dopo aver recuperato i livelli precedenti la crisi pandemica, nel 2024 i pernottamenti negli alberghi e nelle residenze turistico-alberghiere della Città metropolitana di Roma Capitale sono cresciuti del 4,0 per cento (fig. 2.7), un tasso più alto di quelli registrati nel quadriennio precedente la pandemia (tav. a2.4). Le presenze di turisti stranieri, soprattutto extra europei, sono aumentate in misura leggermente superiore a quelle degli italiani. Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa dei viaggiatori stranieri in regione è cresciuta del 5,8 per cento.

L'aumento dei flussi turistici ha favorito il trasporto marittimo e aereo di passeggeri. Il transito negli scali portuali ha superato i 5 milioni di persone, in aumento dell'1,4 per cento (tav. a2.5); quello nel sistema aeroportuale laziale (Fiumicino e Ciampino) ha raggiunto 53 milioni di viaggiatori nel 2024, il 19,4 per cento in più dell'anno precedente (tav. a2.6).

La movimentazione delle merci nei principali porti regionali (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), rilevata dall'Autorità portuale, è calata del 6,5 per cento, sebbene il traffico di container sia cresciuto del 4,3. Le merci trasportate per via aerea sono invece aumentate del 42 per cento.

Le aspettative del settore per il 2025 rilevate dall'indagine Invind appaiono improntate alla cautela: nel clima di crescente incertezza circa la metà delle imprese prevede un fatturato stabile rispetto all'anno precedente; una quota analoga si attende una spesa per investimenti invariata.

Nei primi quattro mesi dell'anno in corso l'aumento dei flussi turistici è proseguito con un'intensità inferiore a quella dello stesso periodo dell'anno precedente (3,1 per cento contro 6,1), nonostante l'avvio delle celebrazioni per il Giubileo. Secondo l'Osservatorio Economico Confcommercio di Roma nello stesso periodo dell'anno in corso il fatturato e il numero di clienti delle imprese del commercio e dei pubblici esercizi di Roma sarebbero rimasti sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per i comparti della distribuzione alimentare e dei servizi alle imprese il clima di fiducia è invece migliorato.

Gli scambi internazionali di servizi. – Nel 2024 le esportazioni totali di servizi sono cresciute del 5,1 per cento (tav. a2.7), sospinte dalla componente dei viaggi e degli altri servizi; questi ultimi includono il comparto ricreativo e culturale, che in regione riveste un ruolo significativo (cfr. il riquadro: *L'economia della cultura nel Lazio*). Le vendite all'estero dei servizi alle imprese sono invece rimaste sostanzialmente invariate (0,6 per cento). Le importazioni di servizi sono aumentate a un tasso analogo a quello dell'export (5,2 per cento).

L'ECONOMIA DELLA CULTURA NEL LAZIO

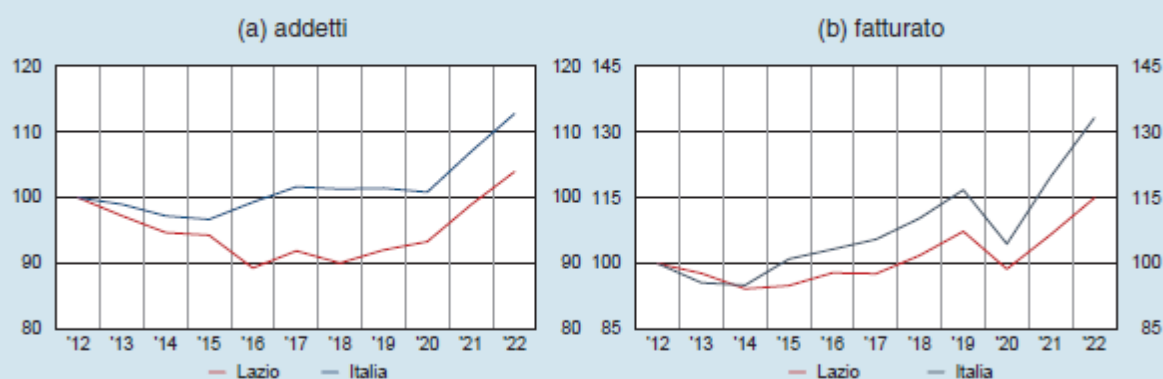
La produzione di beni e servizi culturali (settore culturale)¹ ha acquisito negli anni recenti un ruolo sempre più consistente nell'economia, anche grazie allo sviluppo tecnologico e digitale che ha progressivamente ampliato la quota di prodotti distribuibili su larga scala.

Nel 2022, secondo l'Eurostat, il settore culturale italiano si collocava al terzo posto tra i paesi dell'Unione europea, dopo Germania e Francia, sia per occupazione (oltre 800.000 addetti) sia per fatturato (oltre 97 miliardi di euro), rappresentando l'11 per cento del settore culturale europeo per entrambi gli indicatori.

Nel Lazio il settore culturale risulta rilevante: secondo i dati del Registro statistico delle unità locali (ASIA-UL) dell'Istat, nel 2022 nelle imprese del settore erano presenti oltre 113.000 addetti, il 7 per cento del totale degli addetti al settore privato non agricolo della regione (5 in Italia). Un quarto di essi era occupato nel comparto videogiochi e software e circa la metà era suddivisa fra editoria e stampa, *performing arts* e arti visive, audiovisivo e musica. Dopo la Lombardia, il Lazio è la regione che fornisce il maggiore contributo al settore in Italia²: in base ai dati relativi alle società di capitali presenti negli archivi di Cerved, nel 2022 il fatturato delle imprese culturali in regione era pari a circa un quarto delle vendite complessive italiane e i loro investimenti rappresentavano il 40 per cento del totale nazionale.

Tuttavia, nell'ultimo decennio il settore culturale del Lazio ha mostrato delle difficoltà: la sua crescita è stata infatti inferiore alla media italiana, in termini sia di addetti sia di fatturato (figura). Dal 2012 l'occupazione è aumentata di circa il 4 per cento a fronte di oltre il 12 registrato a livello nazionale, mentre le vendite sono cresciute

Addetti e fatturato del settore culturale (numeri indice: 2012=100)



Fonte: per il pannello (a) nostre elaborazioni su dati Asia/UL; per il pannello (b) Cerved.

del 15 per cento, a fronte del 33 per l'Italia. Questo divario è riconducibile soprattutto a un aumento delle vendite meno intenso del comparto videogiochi e software e a una flessione più accentuata nell'editoria e stampa e, soprattutto, nell'audiovisivo e musica.

Quest'ultimo rappresenta il principale comparto di specializzazione regionale in termini di fatturato, anche per la presenza nella capitale degli studi cinematografici di Cinecittà e delle più grandi emittenti televisive e radiofoniche. Esso ha risentito significativamente della forte diffusione delle piattaforme di streaming globali che ha modificato i modelli di consumo, con una maggiore preferenza per contenuti *on-demand* e digitali rispetto ai tradizionali canali delle sale e delle emittenti televisive e radiofoniche.

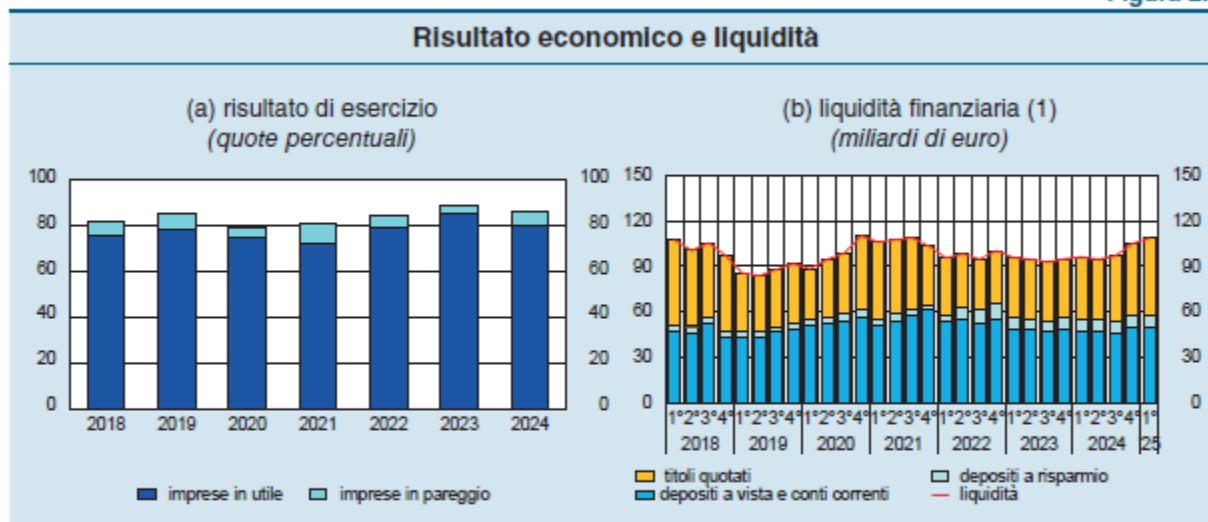
In questo quadro, il PNRR fornisce un'importante opportunità in diversi ambiti del settore produttivo culturale³, in particolare per il comparto cinematografico e audiovisivo con il Progetto Cinecittà. Quest'ultimo prevede la costruzione di nuovi studi e il recupero di quelli esistenti, il potenziamento del Centro sperimentale per la cinematografia e lo sviluppo di infrastrutture digitali per il settore audiovisivo, al fine di rafforzare la capacità di attrazione delle grandi produzioni nazionali, europee e internazionali.

³ Il PNRR alloca al settore culturale e turistico 6,6 miliardi di euro per la Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0) della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), gestita dal Ministero della Cultura con il piano Cultura 4.0, di cui 1,1 miliardi di euro in favore del territorio laziale.

Le condizioni economiche e finanziarie

I risultati reddituali del 2024 sono stati positivi per larga parte delle aziende. Secondo l'indagine Invind della Banca d'Italia la quota di imprese dell'industria e dei servizi che ha chiuso l'esercizio in utile o in pareggio è rimasta elevata, collocandosi su livelli paragonabili a quelli dell'anno precedente (fig. 2.9.a). Anche nel settore delle costruzioni le condizioni economiche si sono mantenute nel complesso favorevoli.

Figura 2.9



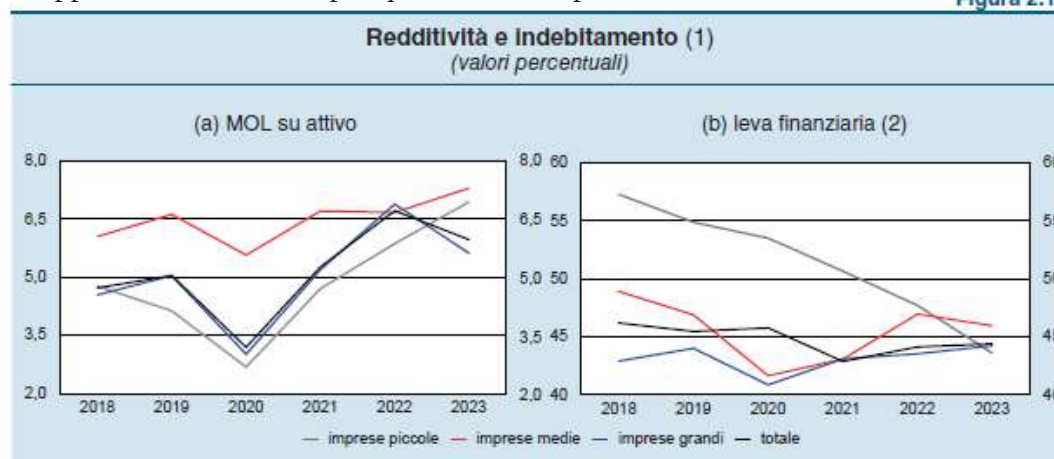
Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sulle imprese industriali e dei servizi*, segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (*Invid*).
(1) La liquidità si compone dei depositi bancari e postali in conto corrente e a risparmio (esclusi i certificati di deposito) e dei titoli quotati detenuti presso gli stessi intermediari.

La liquidità finanziaria delle imprese è cresciuta, mantenendosi su valori elevati nel confronto storico (fig. 2.9.b). Fra le attività liquide è aumentata soprattutto la componente relativa ai titoli quotati, caratterizzata da rendimenti più elevati.

I bilanci delle imprese nel 2023. – L'analisi condotta su circa 47.000 società di capitali i cui bilanci sono presenti negli archivi Cerved mostra per il 2023, ultimo anno disponibile, una lieve riduzione della redditività operativa: il rapporto tra il margine operativo lordo (MOL) e l'attivo di bilancio è diminuito al 6,0 per cento (fig. 2.10.a e tav. a2.9), riflettendo il calo registrato dalle imprese di grandi dimensioni; per quelle piccole e medie l'indicatore è aumentato. Il rapporto tra il MOL e il valore della produzione è rimasto pressoché costante (8,5 per cento): l'aumento dell'incidenza del costo del lavoro è stato bilanciato dal minor peso dei costi delle materie prime e dei beni intermedi, sui quali ha influito il calo dei prezzi dell'energia.

La leva finanziaria è rimasta stabile, attestandosi nel complesso del settore produttivo al 44,3 per cento (fig. 2.10.b). Al leggero aumento dell'indicatore per le imprese grandi si è contrapposta una riduzione per quelle medie e piccole.

Figura 2.10



Fonte: elaborazioni su dati Cerved. Campione aperto di società di capitali; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Analisi sui dati Cerved.

(1) Sono escluse: le imprese della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; le immobiliari e le finanziarie (definizione che comprende anche factoring, leasing e holding finanziarie). I valori patrimoniali dal 2020 in poi risentono degli effetti delle rivalutazioni monetarie previste dal DL 104/2020 (decreto "agosto"). Sono definite "piccole" le imprese con fatturato fino a 10 milioni di euro; "medie" quelle con fatturato fra 10 milioni e 50 milioni di euro; "grandi" le altre. – (2) Rapporto fra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto.

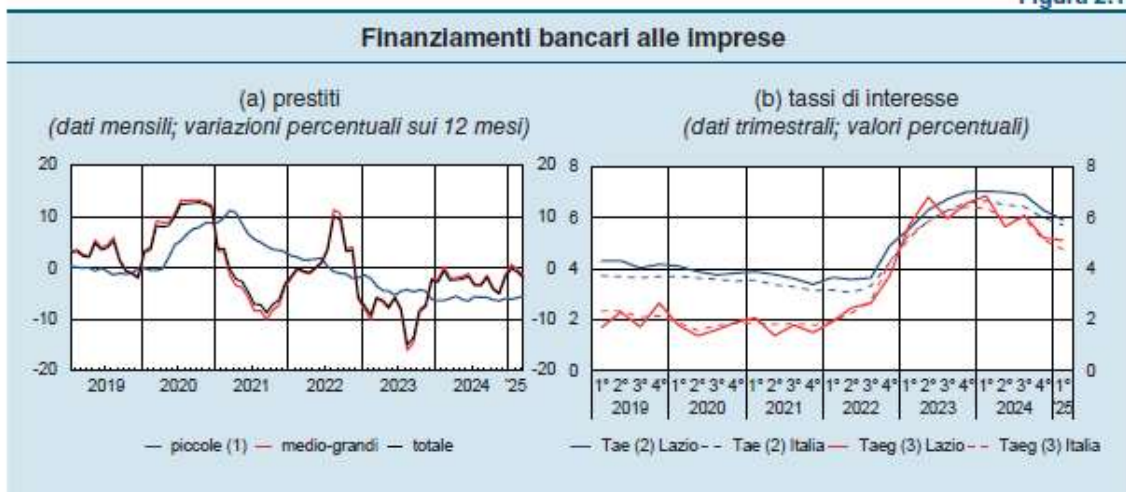
Il rapporto tra gli oneri finanziari e il MOL è significativamente cresciuto nel 2023, portandosi al 20,1 per cento dall'11,5 del 2022. L'incremento ha riflesso il rialzo dei tassi di interesse applicati ai finanziamenti, la cui quota a tasso variabile risulta significativa (cfr. il riquadro: *L'onerosità del debito bancario delle imprese* in *L'economia del Lazio*, Banca d'Italia, Economie regionali, 12, 2024). La crescita dell'incidenza degli oneri finanziari è stata più pronunciata per le imprese di grandi dimensioni. Nel complesso, la quota di reddito operativo assorbita dal servizio del debito resta inferiore a quella registrata negli anni immediatamente successivi alla crisi del debito sovrano.

I prestiti alle imprese

La flessione del credito bancario al settore produttivo, cominciata negli ultimi mesi del 2022, è proseguita anche lo scorso anno, seppure in misura meno intensa: a dicembre la variazione su base annua era pari a -1,8 per cento (-2,4 nel 2023; fig. 2.11.a e tav. a2.10). La presenza di disponibilità liquide ancora elevate ha frenato la domanda di prestiti bancari, nonostante la diminuzione del costo del credito (cfr. il paragrafo: *I finanziamenti e la qualità del credito* del capitolo 5). La contrazione è stata più pronunciata per le aziende di piccole dimensioni (-6,0 per cento). Nel primo trimestre dell'anno in corso la dinamica dei prestiti al settore produttivo è rimasta negativa.

I tassi di interesse. – Il costo del debito bancario si è ridotto, in conseguenza del graduale calo dei tassi di riferimento (fig. 2.11.b). Nel quarto trimestre il tasso mediamente applicato ai prestiti connessi con le esigenze di liquidità era pari al 6,3 per cento, un valore inferiore a quello degli ultimi tre mesi del 2023 (7,0 per cento; tav. a5.10). Nello stesso periodo il tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediamente applicato ai nuovi finanziamenti a fini di investimento era sceso di 1,4 punti percentuali portandosi al 5,2 per cento.

Figura 2.11



Fonte: per il pannello (a), segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali* sul 2024 la voce *Prestiti bancari*; per il pannello (b), AnaCredit, Rilevazione analitica dei tassi di interesse attivi; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali* sul 2024 la voce *Tassi di interesse*.

(1) Imprese piccole: società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti inferiori a 20. — (2) Tasso annuo effettivo riferito ai seguenti tipi di finanziamento: scoperti di conto corrente, factoring, finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. Il tasso è calcolato sulle operazioni in essere alla fine del trimestre terminante alla data di riferimento. — (3) Tasso annuo effettivo globale sulle nuove operazioni con durata almeno pari a un anno erogate nel trimestre terminante alla data di riferimento, riferito ai seguenti tipi di finanziamento: leasing, pronti contro termine (pct) e finanziamenti non revolving (come, ad es., i mutui). Le operazioni con finalità di import o export sono escluse.

IL MERCATO DEL LAVORO

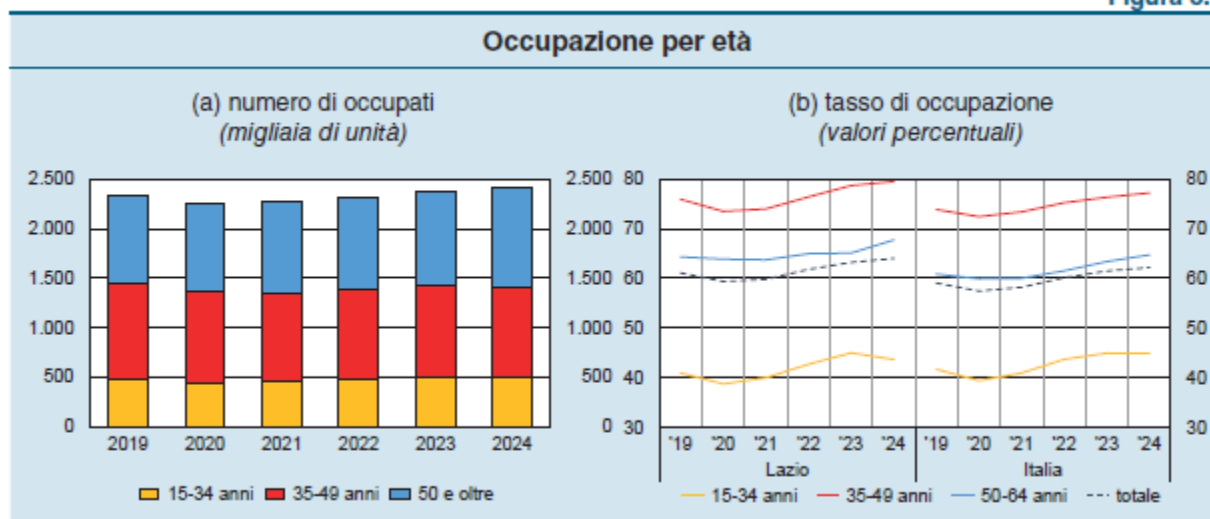
L'occupazione

Nel 2024 l'occupazione è aumentata dell'1,7 per cento, in misura leggermente superiore alla media nazionale (1,5; tav. a3.1). La crescita è stata meno intensa rispetto al biennio precedente, durante il quale era stato recuperato il livello pre-pandemia. Il tasso di occupazione è aumentato al 64,0 per cento (dal 63,2 del 2023), rimanendo superiore di quasi due punti percentuali a quello italiano.

L'occupazione maschile e quella femminile sono cresciute in egual misura. Il tasso di occupazione delle donne si è portato al 55,8 per cento (tav. a3.2); il divario negativo con quello maschile è di 16,6 punti percentuali (17,8 in Italia).

Gli occupati sono cresciuti soprattutto nella classe con almeno 50 anni d'età (5,0 per cento, più che in Italia; fig. 3.1.a); in quella giovanile, 15-34 anni, il numero dei lavoratori è invece diminuito del 2,3 per cento (mentre in Italia è aumentato), dopo un triennio di crescita che aveva seguito la forte contrazione subita nell'anno della pandemia. I giovani sono l'unica categoria per la quale il tasso di occupazione si è ridotto, al 43,7 per cento (fig. 3.1.b).

Figura 3.1



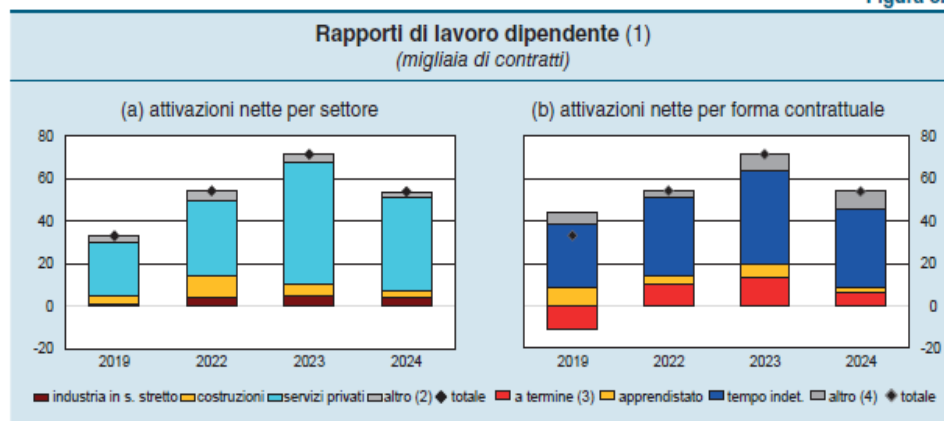
Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL).

Il numero di lavoratori autonomi è aumentato in misura superiore a quello dei dipendenti (4,4 e 1,0 per cento, rispettivamente). Nell'ambito di questi ultimi, che rappresentano la larga maggioranza degli occupati, il saldo tra le assunzioni e le cessazioni registrate nell'anno (assunzioni nette) è stato positivo ma minore di quello del 2023. Il minor numero di assunzioni nette ha riguardato tutti i settori, in particolare il terziario, il quale ha risentito della minore spinta proveniente dal comparto turistico (fig. 3.2.a e tav. a3.3; cfr. il capitolo 2).

L'occupazione dipendente è stata trainata dal tempo indeterminato: dopo il calo del 2023, la quota di assunzioni nette per questa tipologia di contratto – includendo anche le trasformazioni – è aumentata, superando i due terzi del totale (fig. 3.2.b e tav. a3.3). L'incidenza dei rapporti creati con un contratto a termine, pur diminuendo, è rimasta più

elevata di quella nazionale.

Figura 3.2



Fonte: INPS.

(1) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli Enti pubblici economici. – (2) Comprende le osservazioni relative al settore agricolo, ai comparti privati di istruzione e sanità, alle organizzazioni e organismi extraterritoriali e ai lavoratori degli Enti pubblici economici. – (3) Comprende gli stagionali. – (4) Comprende somministrazione e lavoro intermittente.

Sulle tendenze future dell'occupazione potranno avere un impatto le innovazioni tecnologiche legate all'intelligenza artificiale; nel confronto con il resto del Paese il mercato del lavoro regionale si caratterizza per una più diffusa presenza sia di posizioni lavorative potenzialmente sostituibili da questa tecnologia sia di quelle che presentano elementi di complementarità con essa (cfr. il riquadro: *L'esposizione del mercato del lavoro regionale all'intelligenza artificiale*).

L'ESPOSIZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO REGIONALE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale (IA) è una tecnologia in rapido sviluppo che migliora progressivamente l'efficacia e l'efficienza dei processi produttivi e il cui utilizzo si sta ampliando. I suoi impatti sul mercato del lavoro sono ancora incerti: da un lato, l'IA potrebbe rimpiazzare i lavoratori svolgendo integralmente i compiti che essi svolgono attualmente (effetto sostituzione); dall'altro, potrebbe coadiuvare il lavoro umano, offrendo un valido strumento di incremento della produttività (effetto complementarità).

L'adozione dell'IA da parte delle imprese italiane appare ancora limitata: secondo i dati dell'Eurostat, nel 2024 l'8,2 per cento delle aziende con più di 10 addetti aveva utilizzato almeno una tecnologia di questo tipo, contro il 13,5 nella media dell'Unione europea. A livello nazionale l'adozione dell'IA appare più diffusa tra le imprese di maggiore dimensione: secondo l'indagine Invind della Banca d'Italia, più della metà delle aziende con almeno mille addetti ha dichiarato di farne uso.

Sulla base del grado di correlazione tra le abilità umane richieste per le mansioni che caratterizzano la singola occupazione e quelle che è in grado di svolgere l'IA è possibile stimare l'esposizione potenziale dei lavoratori alla nuova tecnologia, sia in termini di sostituibilità sia di complementarità.

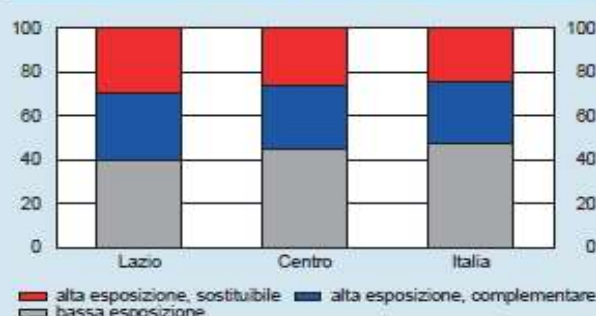
Con riferimento alla media del periodo 2021-23, il mercato del lavoro del Lazio mostra una più alta incidenza di lavoratori occupati in professioni altamente esposte

(figura A). In particolare, la quota di addetti potenzialmente sostituibili è del 29,3 per cento, oltre 5 punti in più del dato italiano. La frazione di lavoratori con mansioni che potrebbero essere coadiuvate dall'IA è del 30,6 per cento, un valore anche in questo caso superiore alla media nazionale, di circa 2 punti percentuali.

La più alta incidenza in regione di lavori sostituibili è riconducibile sia a una maggiore occupazione nei settori più esposti al rischio di sostituzione sia, soprattutto, a una maggiore presenza all'interno dei settori di profili professionali rimpiazzabili dalla nuova tecnologia (figura B). La più elevata quota di lavoratori che svolgono attività complementari all'IA deriva invece pressoché interamente dalla differente composizione settoriale, in virtù della maggiore rilevanza che ricopre in regione il settore pubblico – nel quale verosimilmente l'IA andrà a coadiuvare il lavoro umano – e di una minore diffusione delle costruzioni e dell'agricoltura.

Figura A

Esposizione dell'occupazione all'IA (1)
(valori percentuali)

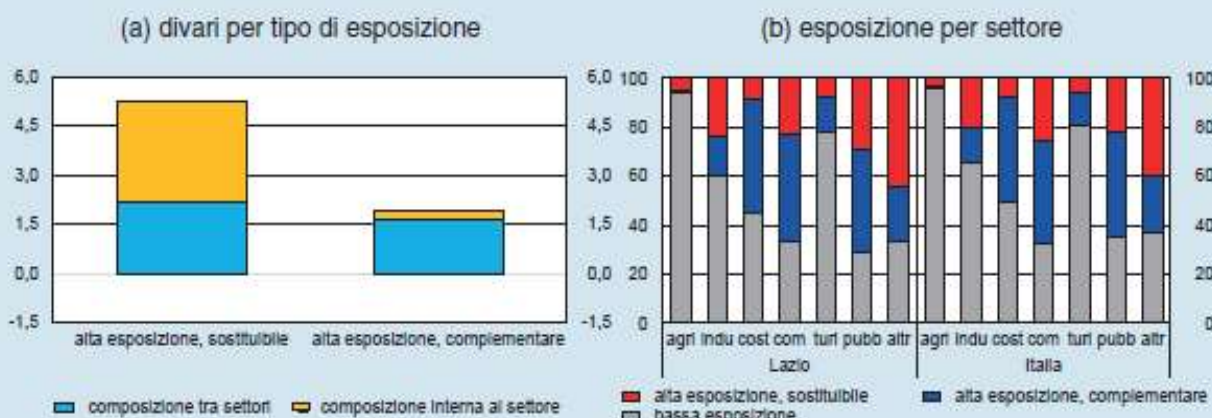


Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)*.

(1) L'esposizione è calcolata per ogni occupazione, secondo la classificazione CP2011 per gli anni 2021 e 2022, e CP2021 per il 2023. Le occupazioni sono classificate come ad alta esposizione se l'indice di esposizione all'IA è superiore o uguale alla mediana della distribuzione. Tra queste, quelle esposte per complementarità (sostituzione) sono quelle con indice di complementarità superiore (inferiore) al valore mediano. I risultati sono aggregati sul triennio 2021-23; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Esposizione del mercato del lavoro regionale all'intelligenza artificiale.

Figura B

Scomposizione dei divari con l'Italia ed esposizione settoriale (1)
(valori percentuali)



Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)*.

(1) L'esposizione è calcolata per ogni occupazione, secondo la classificazione CP2011 per gli anni 2021 e 2022, e CP2021 per il 2023. Le occupazioni sono classificate come ad alta esposizione se l'indice di esposizione all'IA è superiore o uguale alla mediana della distribuzione. Tra queste, quelle esposte per complementarità (sostituzione) sono quelle con indice di complementarità superiore (inferiore) al valore mediano. I risultati sono aggregati sul triennio 2021-23; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Esposizione del mercato del lavoro regionale all'intelligenza artificiale.

Data la capacità dell'IA di svolgere mansioni complesse che richiedono ragguardevoli abilità cognitive, risultano particolarmente esposti a essa i lavoratori con un titolo di studio elevato. Nel Lazio rischia di essere sostituito dalla nuova tecnologia circa il 37,1 per cento degli occupati in possesso almeno di una laurea (31,9 in Italia), mentre il 46,7 per cento potenzialmente ne potrà beneficiare (quota di poco inferiore a quella italiana; tav. a3.4).

Le retribuzioni

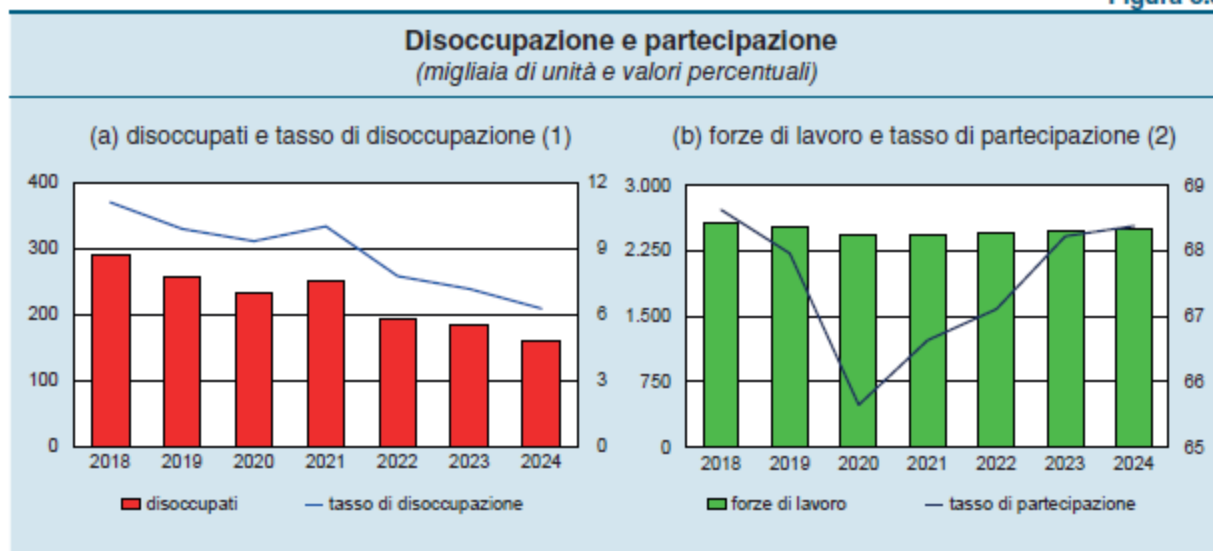
Nel triennio 2021-23 le retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (PNA) del Lazio sono diminuite in termini reali, analogamente a quanto accaduto nel complesso del Paese¹. Nel 2024, a livello nazionale si è verificato un contenuto recupero: l'aumento nominale, pari al 2,9 per cento, è risultato superiore al tasso di inflazione; nel confronto con il 2021 le retribuzioni sono rimaste ancora ampiamente inferiori in termini reali (-8,4 per cento; cfr. il capitolo 8 nella *Relazione annuale* sul 2024).

Informazioni preliminari sulla dinamica salariale reale a livello territoriale possono essere tratte analizzando i contratti collettivi nazionali del settore PNA nella parte riguardante la base della retribuzione effettiva (eventualmente integrabile con accordi di secondo livello o erogazioni *una tantum*). In Italia questa componente base è cresciuta nel 2024 del 4,0 per cento in termini nominali, mentre i prezzi sono aumentati dell'1,0: alla crescita retributiva hanno contribuito sia gli incrementi previsti negli accordi vigenti, soprattutto nella metalmeccanica², sia diversi rinnovi, in particolare nel commercio e nel turismo dove i contratti erano scaduti da oltre due anni³.

In base a nostre stime su dati INPS e Istat riferite ai contratti collettivi nazionali, nel 2024 nel Lazio l'aumento delle retribuzioni nominali risulterebbe di entità inferiore a quello nazionale. Il divario è riconducibile al diverso peso dei comparti sul monte retributivo: il settore metalmeccanico, caratterizzato da un adeguamento salariale elevato, in regione incide meno che in Italia; al contrario, il commercio, il cui peso in regione è maggiore della media nazionale, ha avuto un incremento più contenuto. In presenza di un tasso di inflazione lievemente superiore alla media del Paese (cfr. il capitolo 4), in regione l'aumento delle retribuzioni reali dovrebbe risultare inferiore al dato nazionale.

L'offerta di lavoro e la disoccupazione

Le forze di lavoro sono cresciute dello 0,7 per cento (0,3 in Italia): il numero dei disoccupati è diminuito ma l'aumento degli occupati è stato più intenso; il tasso di disoccupazione si è di conseguenza ridotto, dal 7,2 al 6,3 per cento, un valore sostanzialmente in linea con quello nazionale (fig. 3.3.a e tav. a3.1). La riduzione del tasso di disoccupazione ha riguardato soprattutto la componente di lunga durata, quella riferita ai disoccupati da almeno 12 mesi, per i quali la probabilità di trovare un impiego è minore. Con l'aumento delle forze di lavoro il tasso di partecipazione ha raggiunto il 68,4 per cento (66,6 in Italia; fig. 3.3.b).



Fonte: Istat, RFL

(1) Classe d'età 15-74 anni. Per il tasso di disoccupazione, valori percentuali, scala di destra. – (2) Classe d'età 15-64 anni. Per il tasso di partecipazione, valori percentuali, scala di destra. Le forze di lavoro sono date dalla somma di occupati e disoccupati.

Gli ammortizzatori sociali

Nel 2024 l'incidenza delle misure di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro è notevolmente calata: le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni e fondi di solidarietà sono diminuite nel complesso di un terzo rispetto al 2023 (in aumento del 20,0 per cento in Italia; tav. a3.5), coinvolgendo lo 0,8 per cento dei dipendenti equivalenti a tempo pieno del settore privato⁴. La flessione della Cassa integrazione ha riguardato soprattutto la componente straordinaria. Nei primi tre mesi del 2025 il ricorso ai due schemi si è complessivamente ridotto di un ulteriore 23,4 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2024, mentre in Italia è aumentato del 30,2.

Il numero delle domande del sussidio di disoccupazione (NASpI) presentate nel 2024 è stato superiore del 6,2 per cento a quello del 2023, come in Italia. Nel Lazio i lavoratori che hanno ricevuto almeno una mensilità nei primi undici mesi dell'anno sono stati poco più di 243.000, circa il 13 per cento dei lavoratori dipendenti.

Nel 2024 hanno beneficiato del programma “Garanzia di occupabilità dei lavoratori” (GOL) oltre 75.300 individui, di cui circa un quinto è stato inserito nei due percorsi riferiti alle persone meno qualificate (percorsi “riqualificazione” e “lavoro e inclusione”)⁵. Dal 2022, anno di avvio del programma, a gennaio 2025 sono state prese in carico in regione oltre 214.000 persone, un quarto delle quali disoccupate da almeno 12 mesi (quota inferiore a quella italiana). Per quasi la metà delle persone inserite in GOL l'intervento di politica attiva previsto ha preso avvio.

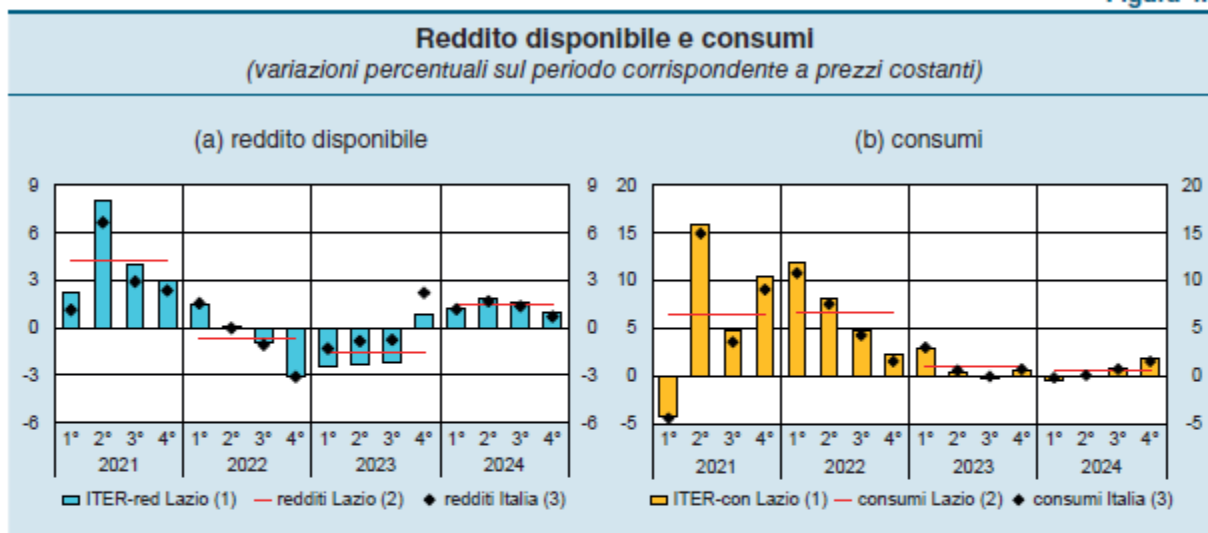
LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi

Gli aumenti delle retribuzioni nominali e dell'occupazione hanno favorito la crescita del reddito disponibile delle famiglie: l'ITER-red elaborato dalla Banca d'Italia segnala un incremento del 2,8 per cento a prezzi correnti nel 2024, un valore leggermente

superiore alla media nazionale (2,6). In termini reali il reddito è aumentato dell'1,4 per cento (1,2 in Italia), recuperando circa i due terzi del calo del biennio precedente (fig. 4.1.a e tav. a4.1); sulla ripresa del potere d'acquisto ha inciso anche il contenimento del tasso di inflazione. Nel 2023, ultimo dato disponibile, il reddito medio annuo per abitante era pari a 23.300 euro, poco più del valore nazionale.

Figura 4.1



Fonte: Banca d'Italia ed elaborazioni su dati Istat; cfr. nelle *Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024* la voce *Indicatori regionali trimestrali dei redditi e dei consumi*.

(1) Per il reddito, indicatore trimestrale del reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici residenti in regione (ITER-red); per i consumi, indicatore trimestrale dei consumi delle famiglie sul territorio economico regionale (ITER-con). – (2) Reddito lordo disponibile delle famiglie consumatrici residenti in regione (consumi delle famiglie sul territorio economico regionale), di fonte Istat; per l'ultimo anno, valore medio annuo dell'indicatore ITER-red (ITER-con). – (3) Reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici residenti in Italia (consumi delle famiglie sul territorio economico italiano), di fonte Istat.

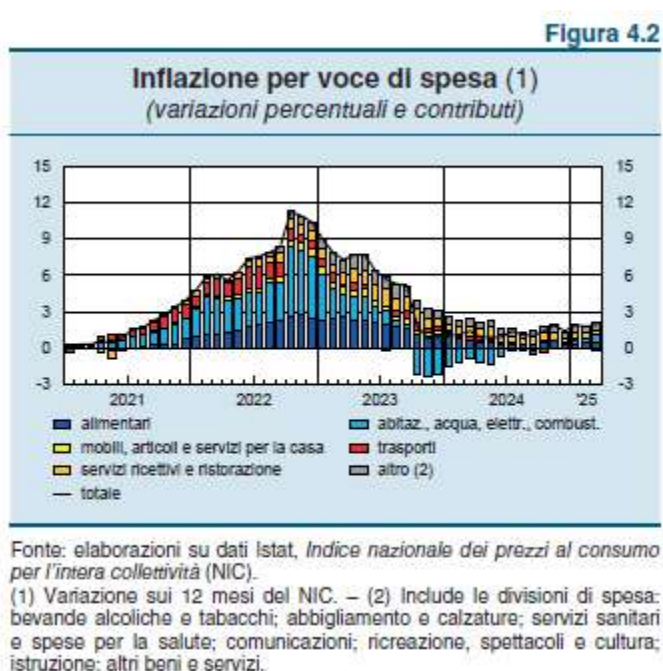
I consumi delle famiglie sul territorio regionale sono cresciuti a un tasso più contenuto: l'ITER-con mostra un aumento dello 0,5 per cento a prezzi costanti, un valore in linea con il complesso del Paese ma inferiore a quello dell'anno prima (fig. 4.1.b e tav. a4.2). Nel periodo 2022-23 a fronte della contrazione del reddito reale la spesa delle famiglie residenti (la componente principale dei consumi sul territorio) era stata sostenuta da una riduzione delle risorse risparmiate (cfr. il riquadro: *I consumi delle famiglie residenti nel Lazio dopo la pandemia*).

Per l'anno in corso le stime di Confcommercio prefigurano per il Lazio una dinamica dei consumi moderatamente espansiva in termini reali, leggermente superiore a quella del Paese. La spesa media mensile delle famiglie residenti in regione risultava di poco superiore a 3.000 euro nel 2023 (2.300 al netto dei fitti imputati; dati dell'*Indagine sulle spese* dell'Istat); in termini equivalenti si collocava al di sopra di quella italiana di circa il 15 per cento. Nel confronto con l'Italia il Lazio rimaneva caratterizzato da una maggiore incidenza delle famiglie con i livelli di spesa più alti e un minor peso di quelle con le spese più basse (cfr. il capitolo 4 in *L'economia del Lazio*, Banca d'Italia, Economie regionali, 12, 2024). La disuguaglianza fra i livelli di consumo risultava in linea con il dato nazionale. Il tasso di inflazione nella media del 2024 si è attestato all'1,2 per cento, un valore nettamente inferiore a quelli del biennio precedente (fig. 4.2) e leggermente superiore alla media nazionale (1,0). Il calo è attribuibile alla riduzione dei prezzi dei beni e servizi legati all'abitazione (incluse utenze e beni energetici) – già iniziata nell'ultima parte del 2023 – e al rallentamento di quelli degli alimentari. L'inflazione nel 2024 si è

ridotta anche nella sua componente di fondo², scesa al 2,4 per cento (dal 5,2 dell'anno precedente). Nel complesso l'indice riferito ai beni è lievemente diminuito, mentre i prezzi dei servizi sono cresciuti tra cui quelli per l'alloggio e la ristorazione. Nei primi mesi del 2025 l'inflazione è leggermente risalita, risentendo principalmente del rialzo dei prezzi dei beni energetici.

Le misure di sostegno

Nel 2023 un quinto delle persone residenti nel Lazio era a rischio di povertà, una quota in linea con l'anno precedente e superiore a quelle del Centro e dell'Italia (16,7 e 18,9 per cento, rispettivamente)³. Nello stesso anno il 7,8 per cento della popolazione viveva in famiglie senza occupati; nel 2024 la quota si è leggermente ridotta, portandosi al 7,4 per cento, ed è aumentata al 52,4 quella di persone in nuclei familiari con almeno due occupati.



Fra le principali misure di sostegno alle famiglie erogate nel 2024 figurano l'assegno di inclusione (AdI)⁵, il supporto per la formazione e il lavoro e l'assegno unico universale. A dicembre scorso gli individui che beneficiavano dell'AdI erano quasi 104.000, l'1,8 per cento della popolazione residente, una quota più alta di quella del Centro (1,3 per cento); rispetto a dicembre 2022 – quando la principale misura di sostegno applicabile era il reddito di cittadinanza – la platea assistita in regione si è più che dimezzata. Nel 2024 circa 6.500 individui hanno percepito almeno una mensilità del supporto per la formazione e il lavoro, l'indennità volta ad agevolare l'impiego degli individui tra i 18 e i 59 anni. Questi soggetti rappresentavano lo 0,2 per cento della popolazione di riferimento, un livello pari a quello del Centro; in media essi hanno ottenuto il beneficio per poco meno di 5 mesi⁶. Nel corso dell'anno è stata corrisposta a 622.000 famiglie almeno una mensilità dell'assegno unico universale. La misura ha raggiunto il 93 per cento degli aventi diritto (94 a livello nazionale)⁷, con un importo medio mensile percepito per figlio pari a 168 euro (172 in Italia).

Tra le altre misure di sostegno alle famiglie, in base ai dati dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) nel 2023 erano stati riconosciuti circa 390.000 bonus per l'energia elettrica e poco più di 290.000 per il gas; nel 2024, secondo nostre stime che utilizzano le dichiarazioni sostitutive uniche (DSU), i nuclei beneficiari si sarebbero ridotti di circa un terzo per effetto dell'abbassamento della soglia ISEE di accesso all'agevolazione. Per il 2025 il Governo ha previsto per le famiglie con un ISEE fino a 25.000 euro un contributo straordinario di 200 euro sulle bollette del secondo trimestre; sulla base delle DSU presentate nel 2024, la misura potrebbe raggiungere nel Lazio oltre 750.000 nuclei, circa il 28,6 per cento di quelli residenti.

La ricchezza

Alla fine del 2023 (ultimo anno disponibile) il valore corrente della ricchezza netta delle famiglie nel Lazio ammontava a 1.121 miliardi di euro, pari a 196.000 euro pro capite (191.000 la media nazionale; tavv. a4.3 e a4.4). Rispetto all'anno precedente esso era aumentato in termini nominali del 3,9 per cento (4,5 la media italiana): le attività finanziarie hanno ripreso a crescere in misura sostenuta, trainate dai titoli di Stato e dalle azioni e partecipazioni; il valore delle attività reali è invece aumentato lievemente, riflettendo l'incremento contenuto dei prezzi delle abitazioni che ne costituiscono la componente prevalente.

Nel corso del decennio 2013-23 la ricchezza netta è cresciuta del 4,5 per cento, un dato molto inferiore a quello nazionale (13,5; fig. 4.3.a); calcolata a valori costanti, si è tuttavia ridotta dell'11,3 per cento a causa della forte inflazione del biennio 2022-23. La dinamica in regione è stata meno favorevole di quella nazionale, sia per un calo più marcato delle attività reali sia per una crescita più debole di quelle finanziarie (fig. 4.3.b). L'incidenza delle attività reali sul totale della ricchezza lorda è calata di 8 punti percentuali, portandosi al 59,8 per cento.

L'indebitamento

Dopo il forte rallentamento dell'anno precedente, nel 2024 la crescita dei prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici del Lazio si è leggermente rafforzata: alla fine dell'anno il tasso di variazione sui dodici mesi era pari all'1,2 per cento, contro lo 0,6 di fine 2023 (fig. 4.4.a e tav. a4.5). L'accelerazione è riconducibile ai mutui abitativi, che sono tornati a crescere; il credito al consumo è rimasto la componente più dinamica. Nei primi mesi del 2025 la crescita dei prestiti si è ulteriormente rafforzata.

In rapporto al reddito disponibile i debiti delle famiglie sono diminuiti di oltre un punto percentuale, portandosi al 56,4 per cento, un valore storicamente contenuto ma ancora superiore alla media nazionale di circa 9 punti (fig. 4.4.b); sulla differenza incide soprattutto il maggiore indebitamento per l'acquisto di abitazioni.

Figura 4.3

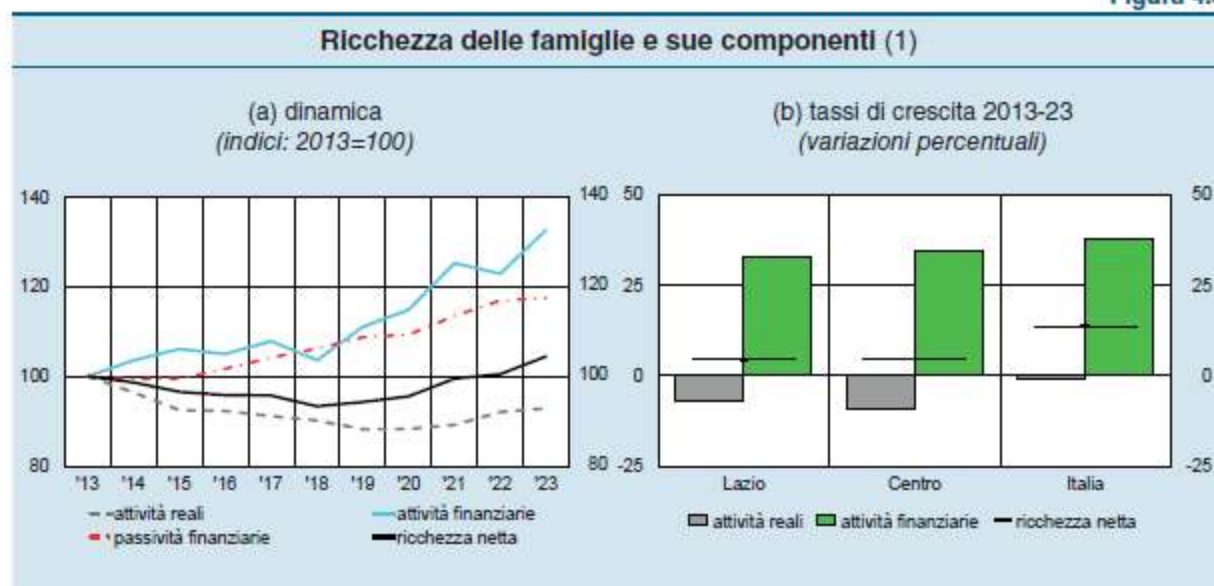
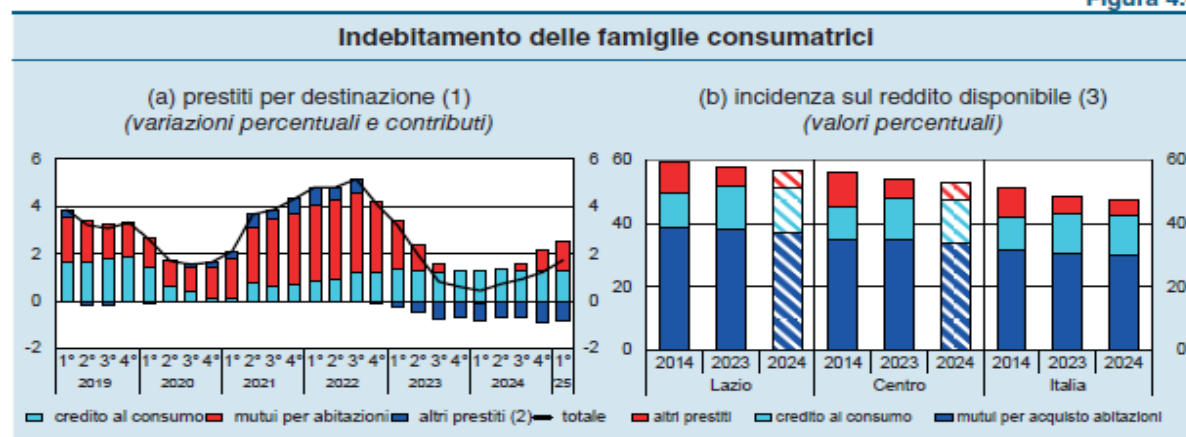


Figura 4.4

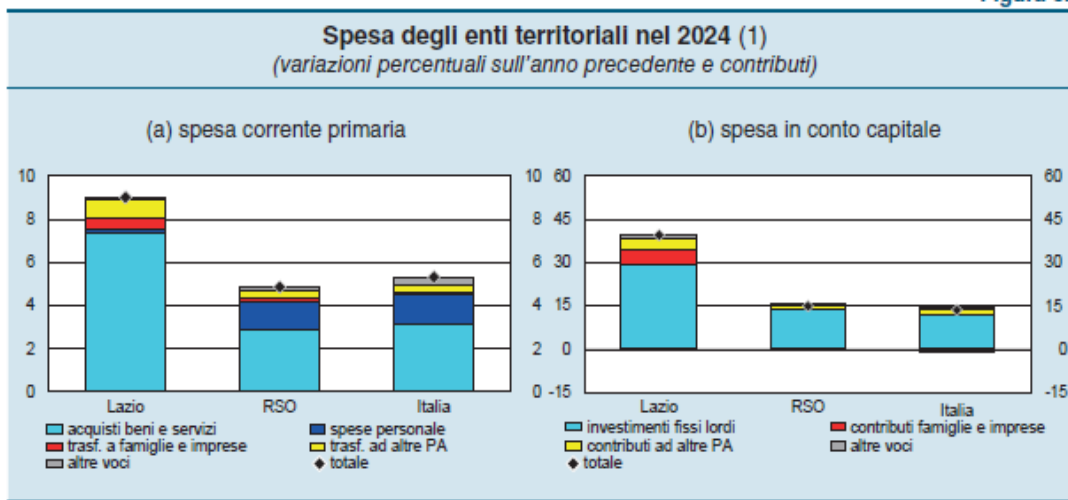


LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

La spesa degli enti territoriali

La spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta nel Lazio dell'11,2 per cento nel 2024 (tav. a6.1), secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope). In termini pro capite ammontava a 4.613 euro, lievemente al di sopra della media delle Regioni a statuto ordinario (RSO).

La spesa corrente primaria. – Questa componente della spesa, pari a 4.190 euro pro capite, è aumentata del 9,0 per cento, quasi il doppio di quella delle RSO (4,9 per cento; fig. 6.1.a e tav. a6.1). La dinamica è stata trainata dagli acquisti di beni e servizi, aumentati dell'11,6 per cento, più del doppio rispetto alle RSO (4,9); la spesa per il personale dipendente è invece rimasta pressoché invariata.

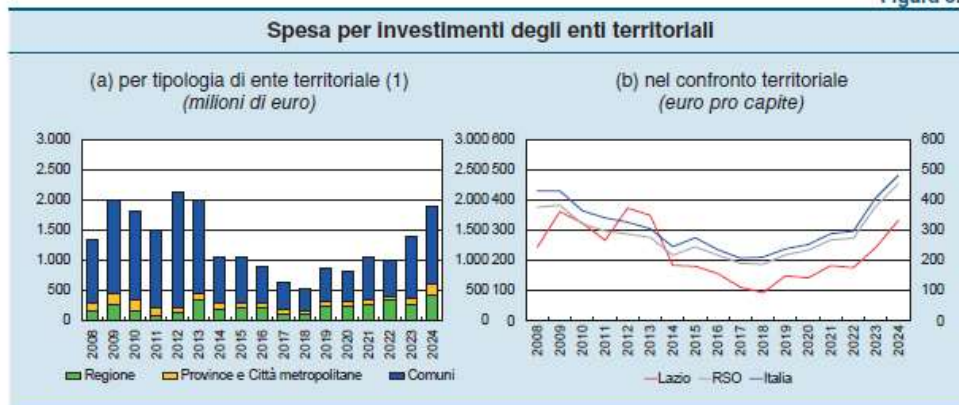


(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

Il significativo aumento della parte corrente è riconducibile alla Regione le cui spese sono cresciute significativamente per effetto della contabilizzazione nel 2024 dei pagamenti sostenuti l'anno precedente per la mobilità sanitaria passiva; imputando al 2023 questi pagamenti, la spesa corrente della Regione crescerebbe del 4,8 per cento (anziché del 12,8; tav. a6.2) e quella primaria totale del 6,5 per cento.

La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale è aumentata di circa il 40 per cento, molto di più che nel resto del Paese (fig. 6.1.b e tav. a6.1), trainata dagli investimenti fissi lordi. Questa componente, per oltre i due terzi destinata alla realizzazione di opere pubbliche, è cresciuta del 36,6 per cento (quasi il doppio del dato medio italiano), alimentata sia dai progetti del PNRR sia da quelli afferenti al Giubileo 2025. L'aumento è riconducibile ai Comuni e in particolare a quello di Roma Capitale (fig. 6.2.a); i maggiori investimenti sono stati effettuati in infrastrutture stradali, in mezzi di trasporto pubblico, in beni immobili e in fabbricati ad uso scolastico. Anche la Regione ha aumentato sensibilmente la spesa per investimenti, prevalentemente in attrezzature sanitarie, mezzi di trasporto pubblico e beni immobiliari di valore culturale. Nonostante il forte recupero registrato a partire dal 2019, in termini pro capite la spesa per investimenti rimane ancora ampiamente inferiore ai livelli medi delle RSO (fig. 6.2.b).

Figura 6.2



(1) La voce Regione include anche le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere. La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le gestioni commissariali, con l'esclusione della gestione commissariale del Comune di Roma.

Le risorse del PNRR a livello regionale

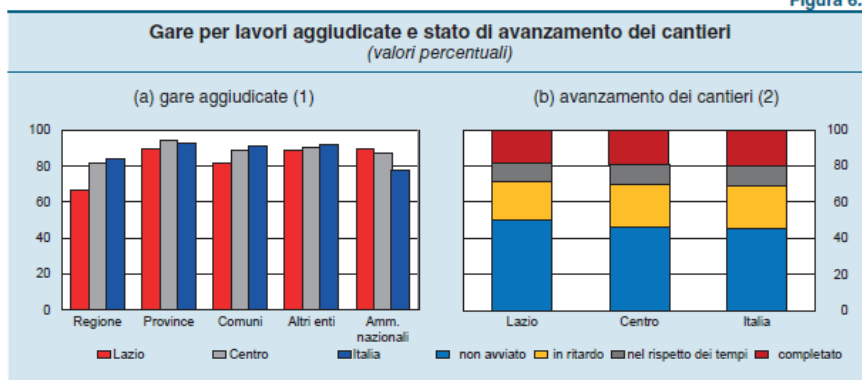
Nell'ambito del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR) a fine maggio 2025 risultavano assegnati 13,3 miliardi per interventi da realizzare nel Lazio a favore di soggetti pubblici e privati con sede in regione¹, il 9,3 per cento del totale nazionale (tav. a6.3). In rapporto alla popolazione le risorse assegnate erano leggermente inferiori alla media italiana (2.335 euro pro capite contro 2.428). Con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, più della metà delle risorse è concentrata nei progetti dedicati alla rivoluzione verde e transizione ecologica (missione 2) e all'istruzione e ricerca (missione 4). Una parte dei fondi della missione 2 (la componente 4) è dedicata alle opere di prevenzione del dissesto idrogeologico (cfr. il riquadro: *La protezione dagli eventi climatici estremi: il ruolo degli enti territoriali*).

La maggior parte delle assegnazioni fa capo a soggetti pubblici e solo un sesto a soggetti di natura privata (tav. a6.4). Questi ultimi, e in particolar modo le società di capitali, sono coinvolti nella realizzazione del Piano non solo direttamente come soggetti incentivati a realizzare investimenti negli ambiti giudicati di maggior rilevanza, ma anche indirettamente come esecutori delle opere di pubblica utilità (cfr. il riquadro: *Le società di capitali beneficiarie del PNRR a livello territoriale* del capitolo 2).

Per gli interventi sotto la responsabilità dei soggetti attuatori pubblici che richiedono la realizzazione di opere pubbliche o la fornitura di beni o servizi, dopo l'assegnazione delle risorse è necessario svolgere gare di appalto o stipulare contratti². Secondo i dati dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e del portale della Presidenza del Consiglio dei ministri dedicato al monitoraggio del Piano (Italia Domani), nel Lazio a fine 2024 le gare finanziate dal Piano erano state bandite per un valore complessivo di 5,2 miliardi di euro, di cui 2,1 si riferivano a forniture di beni e servizi e 3,1 alla realizzazione di opere pubbliche. Per queste ultime, ai Comuni sono riconducibili circa i due quinti sia del numero sia dell'importo dei bandi; il 23 per cento delle gare si riferisce a progetti superiori al milione di euro. I bandi pubblicati dalle Amministrazioni centrali rappresentano circa un terzo dell'ammontare complessivo a livello regionale (in linea con la media del Centro ma inferiore a quella nazionale); il 14 per cento delle gare si riferisce a progetti di elevato importo.

Alla fine del 2024 le gare aggiudicate riguardanti opere pubbliche ammontavano a 2,5 miliardi di euro, quasi l'82 per cento del totale bandito (sostanzialmente in linea con il resto del Paese). Nel confronto territoriale i tassi di aggiudicazione risultavano sensibilmente più bassi solo per le gare gestite dalla Regione (fig. 6.3.a), in particolare per gli interventi dedicati alle case e gli ospedali di comunità (missione 6).

Figura 6.3



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati ANAC e Italia Domani; per il pannello (b), elaborazioni su dati dell'Osservatorio statistico della CNCE EdilConnect.

(1) Quota calcolata sul valore dei bandi attribuibili a ciascun soggetto attuatore. I soggetti attuatori presi in considerazione comprendono: enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), altre amministrazioni locali (università pubbliche, enti parco, consorzi, utilities, etc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratel, ministeri). – (2) La percentuale di cantieri chiusi/aperti è determinata in base al numero dei cantieri riferiti a bandi pubblicati a partire da novembre 2021 e già aggiudicati. Lo stato di avanzamento dei cantieri è calcolato confrontando il rapporto tra i costi della manodopera già sostenuti e quelli totali, con il programma previsto per il completamento dei lavori. Si considerano aperti i cantieri non conclusi a fine marzo 2025.

In Italia nel 2024 si sono verificati 351 eventi estremi¹, in aumento di oltre un quinto rispetto all'anno precedente. L'impatto di tali eventi è maggiore laddove il territorio è più fragile, sia per conformazione geologica², sia per l'intervento dell'uomo che ha progressivamente trasformato l'ambiente. Gli enti territoriali, attraverso l'emanazione di normative e l'impiego di risorse, rivestono un ruolo fondamentale nella prevenzione e nella mitigazione delle conseguenze degli eventi climatici estremi e nella gestione delle emergenze che ne derivano.

Il rischio idrogeologico e il consumo di suolo. – Il territorio laziale è caratterizzato nel complesso da un profilo di rischio contenuto: sulla base dei dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), il 6,0 per cento della superficie regionale presenta un rischio medio e alto di alluvione, contro il 15,4 a livello nazionale. Le aree a maggiore rischio sono concentrate nel Comune di Roma (attraversato per 30 km dal fiume Tevere) e interessano 1.135 ettari del territorio urbano in cui risiedono circa 250.000 persone, la più elevata esposizione urbana d'Europa. Le altre aree esposte a rischio riguardano la foce del fiume Tevere, la zona costiera della provincia di Viterbo e l'area di Rieti (figura A, pannello a).

L'esposizione al rischio elevato di eventi franosi riguarda una quota analoga di territorio regionale (5,5 per cento), anche in questo caso inferiore alla media nazionale. Il fenomeno coinvolge prevalentemente i Comuni della provincia di Frosinone a ridosso dei monti Ernici e dell'Abruzzo (figura A, pannello b) e interessa soltanto l'1,6 per cento della popolazione.

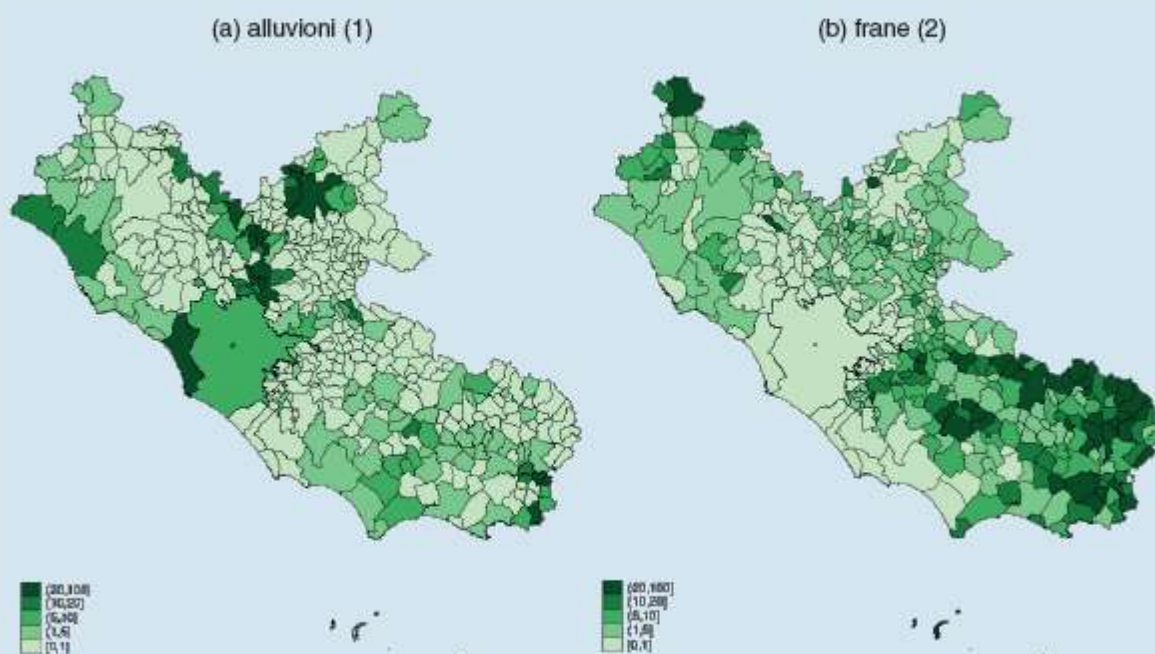
Le conseguenze degli eventi estremi sono acutizzate da un'eccessiva copertura permanente del suolo che ne inibisce l'importante azione mitigatrice³. Secondo i dati ISPRA, nel 2023 la copertura di suolo nel Lazio era pari all'8,2 per cento, un valore superiore alla media nazionale (7,2) anche tenendo conto delle differenze dal punto di vista altimetrico. Essa era superiore a quella italiana anche nelle aree a rischio. Tra il 2006 e il 2023 sono stati consumati nel Lazio

¹ Bilancio 2024, Osservatorio nazionale Città Clima, Legambiente. Gli eventi includono la siccità estrema.

² Nel caso di eventi siccitosi estremi rileva lo stato di severità idrica, che dipende principalmente dalla latitudine e dal distretto idrografico di appartenenza: con una situazione di normalità per i distretti delle Alpi orientali, del fiume Po e dell'Appennino settentrionale, di media severità per tutti gli altri a parte la Sicilia, dove è elevata.

³ Un'eccessiva copertura artificiale del suolo non permette un adeguato assorbimento dell'acqua piovana; inoltre, nelle aree urbane, la scarsità di zone verdi impedisce un'efficace difesa contro il surriscaldamento climatico con la conseguente manifestazione delle cosiddette isole di calore.

Territorio a rischio alluvioni e frane
(valori percentuali)



Fonte: ISPRA.

(1) Quote di territorio comunale a probabilità medio-alta di alluvione. – (2) Quote di territorio comunale a rischio molto elevato ed elevato di frane.

circa 10.000 ettari di suolo, pari allo 0,6 per cento del territorio disponibile (0,4 in Italia; 1,2 nel Comune di Roma Capitale); l'incremento nel tasso di copertura del suolo è stato maggiore per le aree che presentavano un elevato profilo di rischio idrogeologico rispetto a quelle più sicure.

Le Regioni possono intervenire per contrastare il consumo di suolo con normative urbanistiche che prevedano limiti alla copertura artificiale del territorio e incentivi al recupero di aree dismesse (c.d. “rigenerazione urbana”). Analizzando la presenza di tali misure nella normativa delle Regioni e delle Province autonome, si può ricavare un indice di severità della legislazione. In base a tale indice il Lazio si colloca tra le amministrazioni con una disciplina meno stringente; una proposta di legge regionale di riforma della normativa urbanistica (n. 30064 del 7 agosto 2024) è all'esame dell'organo legislativo regionale.

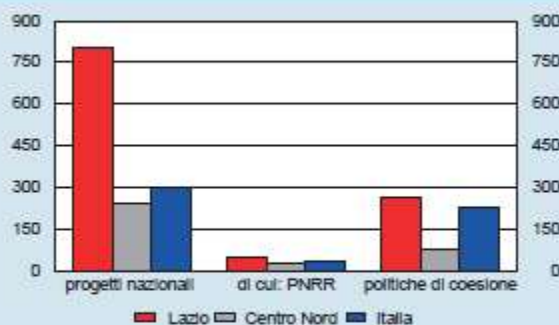
Le risorse per la prevenzione e la gestione delle emergenze. – La mitigazione delle conseguenze di eventi meteorologici estremi si concretizza anche nella preventiva realizzazione di opere di sistemazione del territorio per renderlo maggiormente resiliente. Dal 2000 al 2024 i finanziamenti per il contrasto al dissesto idrogeologico destinati dallo Stato agli enti territoriali⁴ del Lazio sono

⁴ I finanziamenti considerati comprendono quelli destinati agli enti strumentali. Sono prese in considerazione le risorse che riguardano specificatamente il dissesto idrogeologico e non la sistemazione della rete idrica.

stati pari complessivamente a 1,2 miliardi di euro, equivalenti a 800.000 euro per km² di territorio a rischio medio-alto (circa il triplo della media italiana; tav. a6.5; figura B); di queste, circa 80 milioni riguardano progetti del PNRR. Nello stesso periodo il Lazio ha beneficiato anche dei fondi per la coesione destinati alla realizzazione di interventi per il contrasto del dissesto idrogeologico per oltre 400 milioni di euro.

Figura B

Risorse per la prevenzione del dissesto (migliaia di euro per km² a rischio)



Fonte: elaborazioni su dati Rendis – ISPRA e Opencoesione (cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Protezione dagli eventi climatici estremi: il ruolo degli enti territoriali).

Le politiche di coesione gestite dalle Amministrazioni locali

Le politiche di coesione si caratterizzano per un orizzonte di programmazione di sette anni e per il finanziamento a valere su appositi fondi: quelle europee si avvalgono dei fondi strutturali³ e richiedono una quota di cofinanziamento dei singoli Paesi; quelle nazionali sono realizzate principalmente attraverso il Fondo sviluppo e coesione.

Il ciclo di programmazione 2014-20. – Nell’ambito dei Programmi operativi regionali (POR) del ciclo di programmazione europea 2014-20 la Regione Lazio disponeva di 1,9 miliardi. L’attività di spesa si è conclusa alla fine del 2023, ma da un punto di vista contabile il ciclo terminerà formalmente a febbraio 2026 (cfr. il capitolo 5, in *L’economia delle regioni italiane. Dinamiche recenti e aspetti strutturali*, Banca d’Italia, Economie regionali, 22, 2024)⁴. Rispetto alla media delle regioni europee classificate come più sviluppate (cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce *Politiche di coesione gestite dalle Amministrazioni locali*), nel Lazio questi programmi hanno finanziato maggiormente progetti relativi a ricerca, innovazione e competitività delle imprese e quelli dedicati a occupazione, inclusione sociale e istruzione (tav. a6.6). La maggior parte dei fondi è stata erogata nella forma di contributi a fondo perduto.

Per quanto riguarda i programmi della politica di coesione nazionale, in base ai dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS) aggiornati alla fine di dicembre 2024, i Piani sviluppo e coesione (PSC) laziali, gestiti esclusivamente dalla Regione Lazio, registravano nel complesso pagamenti pari al 68,4 per cento della dotazione (poco più di un miliardo di euro), un valore inferiore alla media delle regioni italiane più sviluppate ma superiore a quella del complesso del Paese (tav. a6.7). A queste risorse si aggiungono quelle dei Programmi operativi complementari (POC)⁵, con pagamenti pari all’8,7 per cento della dotazione (871 milioni).

Il ciclo di programmazione 2021-27. – Per il ciclo di programmazione europea 2021-27 i Programmi regionali (PR) laziali hanno una dotazione di 3,4 miliardi; alla fine del 2024 ne risultava impegnato il 18,2 per cento, una quota inferiore alla media delle regioni italiane più sviluppate, ma superiore a quella italiana. I pagamenti erano pari al 7,1 per cento (tav. a6.8).

Per rafforzare la competitività dell'industria europea e l'indipendenza strategica dell'Unione, il regolamento UE/2024/795 ha istituito la *Strategic technologies for Europe platform* (STEP), un quadro normativo che ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e la produzione industriale negli ambiti delle biotecnologie, delle tecnologie digitali e di quelle pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse. Il regolamento prevede che fino al 20 per cento delle dotazioni del FESR possa essere re-indirizzato in tal senso: la Regione Lazio ha rimodulato conseguentemente il PR FESR 2021-27 per 109 milioni su un totale di 1,8 miliardi.

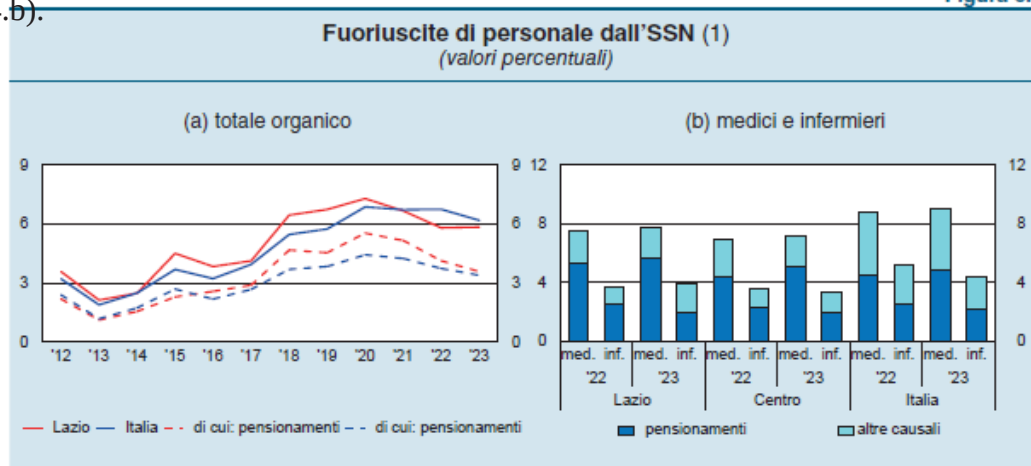
Con riferimento alle politiche di coesione nazionali (cfr. il capitolo 6, in *L'economia del Lazio*, Banca d'Italia, Economie regionali, 12, 2024), la Regione Lazio ha a disposizione 1,2 miliardi del Fondo sviluppo e coesione, che destinerà soprattutto ai trasporti e alla mobilità, in particolare quella ferroviaria.

La sanità

I costi. – I costi relativi alla sanità, che rappresenta la principale voce della spesa primaria corrente della Regione, nel 2024 sono diminuiti del 2,9 per cento (nelle RSO sono aumentati del 2,8; tav. a6.9). Il costo della gestione diretta è calato del 5,2 per cento: vi ha influito la significativa riduzione dei costi finanziari (altri costi: accantonamenti, interessi passivi, costi straordinari); nel contempo, le spese per l'acquisto di beni, in particolare per prodotti farmaceutici e dispositivi medici, insieme a quelle per consulenze sanitarie e altri servizi, sono cresciute. Il costo del personale è lievemente diminuito rispetto allo scorso anno, anche per il rinvio al 2025 dei rinnovi contrattuali per il triennio 2022-24. La spesa in convenzione, invece, è aumentata (3,2 per cento), in particolare nelle componenti relative alla medicina ospedaliera, a quella specialistica accreditata e a quella riabilitativa.

L'evoluzione del personale. – Gli ultimi dati disponibili, riferiti a fine 2023, evidenziano un rafforzamento dell'organico delle strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN); dallo scoppio dell'emergenza pandemica, le assunzioni di personale sanitario hanno consentito un aumento della dotazione di infermieri e attenuato la riduzione del fabbisogno di personale medico dovuta alle uscite. Nel biennio 2021-22 l'incidenza delle fuoriuscite sul totale dell'organico era diminuita; nel 2023 è rimasta stabile, mantenendosi al di sotto della media nazionale (fig. 6.4.a); rispetto al 2022 nel Lazio sono aumentate le dimissioni volontarie legate ad altre cause, in particolare per il personale infermieristico (fig. 6.4.b).

Figura 6.4



Fonte: elaborazioni su dati RGS, *Conto annuale*; dati al 31 dicembre di ogni anno. Per il 2023 i dati sono di prossima pubblicazione.
(1) Incidenza delle fuoriuscite di personale nell'anno sull'organico a tempo indeterminato, della stessa categoria professionale, alla fine dell'anno precedente. Le cessazioni sono contabilizzate al netto dei passaggi interni verso altre amministrazioni.

La dotazione di personale, in particolare di infermieri, è fondamentale per garantire il pieno funzionamento delle strutture previste dal PNRR. Secondo il rapporto di monitoraggio dell'Agenas, alla fine del 2024 nel Lazio erano state attivate e risultavano operative con la fornitura di almeno un servizio poco più di un quarto delle case di comunità programmate (147)⁶; solo 8 di esse, tuttavia, riuscivano a soddisfare completamente i requisiti in termini di completezza della gamma di servizi offerti in base a quanto previsto dal DM 77/2022 e di presenza adeguata di medici e infermieri. Nessun ospedale di comunità risultava inoltre attivo.

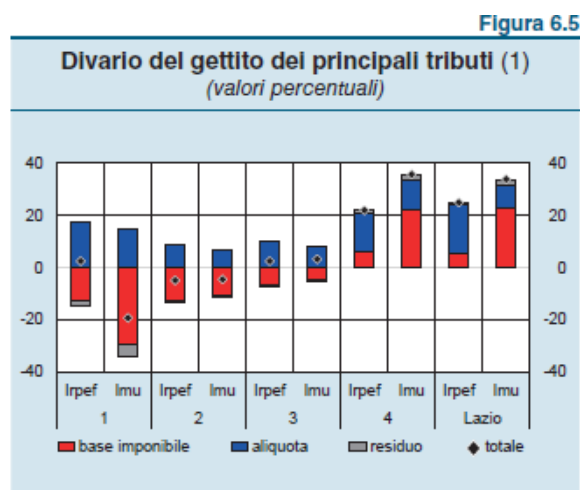
Le entrate degli enti territoriali

Le entrate regionali. – Gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 3.193 euro pro capite (2.960 nella media delle RSO; tav. a6.10), in aumento del 6 per cento rispetto al 2023, una crescita più sostenuta rispetto alla media delle RSO. Secondo i dati dei rendiconti nella media del triennio 2021-2023 le entrate correnti erano riconducibili per il 23 per cento all'IRAP, il 12 all'addizionale all'Irpef e il 6 alla tassa automobilistica.

Le entrate della Città metropolitana di Roma Capitale e delle Province. – Gli incassi correnti, pari a 164 euro pro capite (lievemente superiori alla media delle RSO), hanno registrato un aumento del 6 per cento, dovuto principalmente alle entrate tributarie proprie, in particolare all'imposta sulle assicurazioni RC auto (più della metà delle entrate tributarie); i trasferimenti sono complessivamente diminuiti.

Le entrate dei Comuni. – Gli incassi correnti dei Comuni laziali, pari a 1.436 euro pro capite (1.182 euro nelle RSO), sono sensibilmente aumentati rispetto all'anno precedente (7,4 per cento), sebbene a un tasso di poco inferiore alla media delle altre RSO, sospinti dalle entrate tributarie; queste ultime, pari a poco meno della metà degli incassi correnti, sono cresciute di circa il 10 per cento, meno della media delle RSO (12,8). Secondo i dati dei rendiconti comunali, nella media del triennio 2021-23, il 26 per cento circa delle entrate correnti è riconducibile all'imposizione sugli immobili, il 16 per cento alla tassa sui rifiuti e l'8 per cento all'addizionale all'Irpef.

Le entrate pro capite accertate nel 2022, ultimo dato disponibile, ossia le risorse che i Comuni si aspettano di incassare nell'anno, sono state superiori alla media nazionale per entrambi i tributi considerati (34 per cento l'Imu e 25 per cento per le addizionali comunali; fig.6.5).



Le maggiori entrate dei Comuni laziali dipendono dalle condizioni socioeconomiche

del territorio, espresse dalle basi imponibili⁷, le quali per i due tributi sono, in media, sensibilmente superiori ai dati nazionali (tav. a6.11). Con riferimento alla dimensione dei Comuni, per entrambi i tributi, il differenziale di gettito con la media nazionale si presenta negativo per i Comuni più piccoli per poi diventare positivo in quelli più grandi, in particolare per quelli con oltre i 60.000 abitanti; la presenza del grande Comune di Roma Capitale accentua il divario positivo con il dato nazionale

La politica fiscale dei governi locali, sintetizzata dall'aliquota media effettiva (indicatore che tiene conto degli interventi sia sulle aliquote sia su esenzioni e agevolazioni), si mostra in regione più restrittiva rispetto alla media nazionale, con aliquote effettive più elevate, sia per la tassazione immobiliare sia per l'addizionale sul reddito; esse risultano superiori per tutte le classi dimensionali delle municipalità laziali.

Le entrate extra tributarie, in termini pro capite in linea con la media delle RSO, sono aumentate del 4,4 per cento, meno che nelle regioni di confronto; la crescita è stata sostenuta dai proventi per i servizi pubblici e dagli utili netti delle società partecipate (tav. a6.10).

I Comuni del Lazio hanno ricevuto nel 2024 trasferimenti statali per 272 euro pro capite, in misura superiore alla media delle RSO (223 euro). Circa il 40 per cento delle risorse complessivamente erogate è costituita dal Fondo di solidarietà comunale (FSC; cfr. il riquadro: *Il Fondo di solidarietà e la perequazione comunale*).

Finalità e dotazione del Fondo di solidarietà. – Il “federalismo fiscale municipale”, introdotto con la riforma costituzionale del 2001, ha istituito un nuovo sistema di finanziamento per i Comuni, al fine di superare il criterio della spesa storica, promuovere l’efficienza dei servizi e ridurre le disparità territoriali nelle entrate. Questo sistema si basa su un fondo perequativo che garantisce a ogni Comune le risorse necessarie per le funzioni fondamentali, in base al fabbisogno standard, compensando le differenze nella capacità fiscale; per le funzioni non fondamentali le risorse mirano a ridurre i divari fiscali dovuti alla distribuzione disomogenea delle basi imponibili sul territorio.

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC), istituito nel 2013, rappresenta oggi il principale strumento perequativo per i Comuni. La sua componente di riequilibrio è suddivisa in due sottocomponenti: una perequativa, che assegna risorse in base alla differenza tra fabbisogni e capacità fiscali standard (favorendo i Comuni con minore capacità fiscale); una storica, che distribuisce le risorse secondo i trasferimenti ricevuti in passato (in favore dei Comuni che hanno storicamente ricevuto più risorse).

Accanto alla funzione perequativa originaria si sono aggiunte nel corso degli anni altre componenti con finalità specifiche: quella ristorativa, per le modifiche ai tributi sulla prima casa; quella reintegrativa, per neutralizzare i tagli di risorse del fondo disposti fino al 2015 con le manovre di consolidamento dei conti pubblici; quella correttiva, per l’attenuazione degli effetti che il progredire della perequazione determina nella distribuzione delle risorse fra Comuni; quella degli accantonamenti, per rettifiche puntuali. Dal 2021 il FSC è stato integrato con risorse statali aggiuntive – per rafforzare servizi sociali, asili nido e trasporto scolastico per studenti con disabilità, legati ai Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) – non considerate nell’analisi in quanto dal 2025 sono confluite in un nuovo Fondo speciale per l’equità nei servizi.

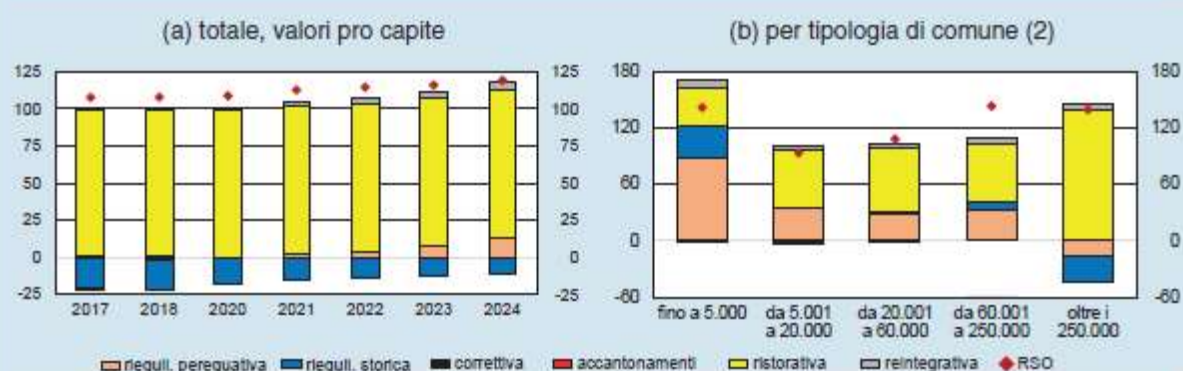
Sulla base dei dati del Ministero dell’Economia e delle finanze sono state analizzate la dimensione e la composizione dell’FSC tra il 2017 e 2024. La sua dotazione

complessiva per i Comuni delle RSO nel 2024 ammontava a circa 6 miliardi; nel periodo considerato, la dinamica delle componenti mostra come, nella distribuzione delle risorse, il criterio di riequilibrio territoriale ha ridotto il suo ruolo originario rispetto a sopraggiunte esigenze ristorative, correttive e reintegrative, finalizzate a limitare la perdita di risorse che il progredire della perequazione comporterebbe per parte dei Comuni (tav. a6.12).

Risorse destinate ai Comuni del Lazio. – Nel 2024 i Comuni laziali hanno percepito tramite l'FSC 611 milioni di euro, pari a 107 euro pro capite (119 euro nella media dei Comuni delle RSO; figura, pannello a).

Figura

Dotazione e composizione dell'FSC in regione nel 2024 (1)
(euro pro capite)



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle finanze; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Fondo di solidarietà comunale.

(1) Nel 2019 sono stati confermati i valori del 2018. I dati non includono le risorse per i LEP. – (2) Per le fasce di popolazione dei Comuni si fa riferimento a inizio 2024.

Oltre l'80 per cento delle risorse rientra nella componente ristorativa (commisurata alle minori entrate conseguenti all'abolizione della tassazione sulle prime case) che risulta significativamente più elevata del dato medio delle RSO (99 e 71 euro pro capite, rispettivamente) per il maggior valore del patrimonio immobiliare laziale nel confronto territoriale. Le componenti di riequilibrio risultano invece molto basse; quella perequativa appare inferiore alla media delle RSO (13 contro 26 euro) per la maggiore capacità fiscale dei Comuni laziali rispetto ai loro fabbisogni.

I Comuni del Lazio che ricevono risorse più elevate sono i Comuni più piccoli, caratterizzati da capacità fiscale minore rispetto a quelli più grandi e privi di connotazione turistica: per essi le componenti di riequilibrio rappresentano il 70 per cento del FSC. Al crescere della dimensione dei Comuni, aumenta la quota della componente ristorativa rispetto a quelle di riequilibrio; il Comune di Roma Capitale, che beneficia di elevate risorse, presenta una dotazione del fondo quasi totalmente di natura ristorativa (figura, pannello b e tav. a6.13).

Dal 2017 i Comuni della regione hanno beneficiato di un aumento di risorse dell'FSC di 29 euro pro capite, riconducibile quasi totalmente ai maggiori importi di riequilibrio, di cui hanno maggiormente beneficiato i Comuni piccoli e quelli a vocazione turistica, in particolare il Comune di Roma Capitale e quelli di media dimensione.

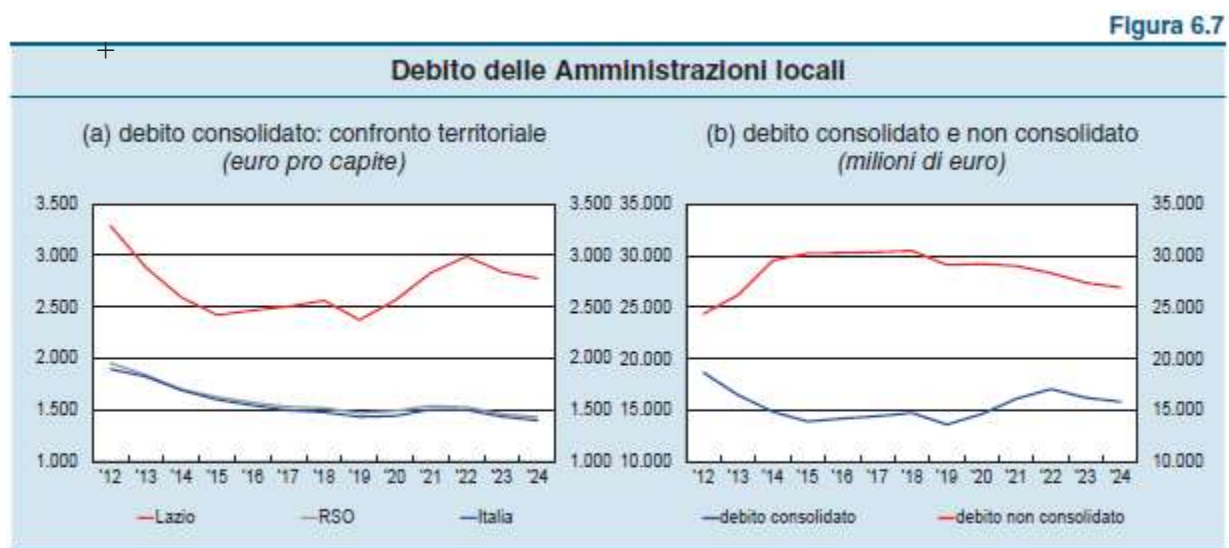
Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 2023 i bilanci degli enti territoriali del Lazio evidenziavano un disavanzo complessivo (parte disponibile negativa del risultato di amministrazione), quasi interamente ascrivibile alla Regione. Il disavanzo di tale ente è stato pari a 2.356 euro pro capite (561 in media nelle RSO; tav. a6.14) ed è derivato dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali e, in minima parte, dal riaccertamento straordinario di residui. Tutte le Province e la Città metropolitana di Roma Capitale hanno realizzato un modesto avanzo di bilancio, che in media si è attestato a 3 euro pro capite (molto al di sotto di quello rilevato nei corrispondenti enti in avanzo delle RSO). Anche i Comuni laziali hanno realizzato un moderato avanzo di bilancio, mediamente inferiore agli altri Comuni nelle altre RSO. Nell'ultimo esercizio il 61,3 per cento dei Comuni laziali, pari al 19,2 per cento della popolazione residente (1'86,6 e il 74,3 nelle RSO, rispettivamente; fig. 6.6.a) ha conseguito un avanzo di bilancio pari, in media, a 81 euro pro capite.

La qualità del risultato di amministrazione può essere ulteriormente analizzata sulla base della consistenza in bilancio di entrate proprie accertate negli esercizi pregressi ma non riscosse. Per poco più di un quinto dei Comuni laziali, l'ammontare di queste poste era pari o superiore all'intero risultato di amministrazione (fig. 6.6.b); questa percentuale, sebbene in diminuzione dal 2020, è rimasta significativamente superiore a quella osservata per le RSO (pari solo all'8 per cento). Il fenomeno è particolarmente diffuso tra i Comuni di maggiori dimensioni.

Il debito

Alla fine del 2024 lo stock complessivo di debito delle Amministrazioni locali del Lazio, calcolato escludendo le passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche (debito consolidato) era pari a 15,9 miliardi di euro, il 19,3 per cento del totale degli enti territoriali italiani; in termini pro capite era pari a 2.778 euro, circa il doppio della media nazionale (fig. 6.7.a e tav. a6.15).



Fonte: Banca d'Italia Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2024 la voce Debito delle Amministrazioni locali.

Nel confronto con l'anno precedente il debito è diminuito del 2,4 per cento (-2,1 nella media delle RSO). Il calo è riconducibile prevalentemente all'ente Regione (-3,5 per cento) che detiene circa i tre quarti della consistenza del debito complessivo, a fronte del 15 per cento dei Comuni. Il differenziale tra il debito consolidato e quello non consolidato

– correlato prevalentemente alle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato agli enti territoriali per il pagamento dei debiti commerciali – pur restando su livelli sensibilmente elevati, ha continuato, anche se lievemente, a restringersi nel 2024 (fig. 6.7.b).

DIGITALIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha pubblicato l'aggiornamento 2025 del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2024-2026, un documento programmatico che rappresenta la pietra miliare per la digitalizzazione della PA italiana.

Questo aggiornamento non si limita a un semplice adeguamento tecnico, ma introduce un insieme articolato di strategie e strumenti finalizzati a promuovere un cambiamento profondo nella cultura amministrativa e nel modo in cui i servizi pubblici vengono progettati, offerti e fruiti.

L'aggiornamento riflette un contesto normativo e tecnologico in continua evoluzione, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'interoperabilità e alla sicurezza informatica. In linea con le priorità stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con le indicazioni europee per la digitalizzazione, AgID punta a rafforzare l'efficienza della PA e a migliorare l'esperienza dei cittadini nell'interazione con i servizi pubblici.

L'aggiornamento 2025 si inserisce in un quadro strategico che mira a:

- Consolidare la trasformazione digitale della PA, rendendo i servizi più accessibili, intuitivi e centrati sulle esigenze dei cittadini.
- Promuovere la standardizzazione dei processi digitali attraverso l'adozione di modelli condivisi e Linee guida uniformi.
- Garantire una gestione più sicura e sostenibile dei dati, in conformità con il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e altre normative europee.
- Integrare tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale (IA), l'Internet of Things (IoT) e la blockchain per migliorare l'efficienza operativa e la trasparenza amministrativa.

Tra le principali novità dell'aggiornamento 2025, spicca l'introduzione di una sezione dedicata agli strumenti operativi, come checklist, modelli di supporto e raccolte di buone pratiche. Questo approccio mira a supportare le amministrazioni locali e centrali nella pianificazione e realizzazione dei progetti digitali.

Investimenti e stati attuativi del P.N.R.R.

In questa sezione i punti salienti degli investimenti e delle politiche adottate dall'Italia in vari settori strategici, con particolare attenzione al P.N.R.R.

Riforme e investimenti previsti in materia di giustizia

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano L'efficientamento dei procedimenti civili: verso e oltre il 2026 Nel Piano il Governo ha rafforzato l'impegno nella riforma del processo civile, prevedendo la prosecuzione e il potenziamento degli obiettivi del PNRR dopo il 2026. In particolare, sono stati adottati

interventi correttivi¹³³ nell'ambito della digitalizzazione del processo, rito di cognizione, rito semplificato di cognizione, ordinanze anticipatorie di accoglimento delle domande e recupero dei crediti, per l'aggiornamento delle norme e alla correzione di errori formali e difetti di coordinamento. Si è intervenuti, inoltre, in materia di mediazione civile e commerciale e negoziazione assistita. Gli effetti dei due interventi normativi si produrranno a partire dal 2025. Rispetto ai target connessi alla riforma del processo civile fissata nel PNRR, si rileva che, a fronte di un obiettivo previsto per dicembre 2024 (che consiste nella riduzione del 95,0 per cento del numero di cause pendenti da più di tre anni nel 2019 presso i Tribunali ordinari civili e da più di due anni nel 2019 presso le Corti di appello), al terzo trimestre 2024 è stata registrata una riduzione del 91,0 per cento per i Tribunali e del 99,0 per cento per le Corti di Appello. Riguardo all'obiettivo 2026 (che prevede la riduzione del 90,0 per cento delle cause pendenti al 31 dicembre 2022), al terzo trimestre 2024 si è registrata una riduzione relativa dei procedimenti civili pendenti presso Tribunali e Corti di Appello pari, rispettivamente, al 68,5 per cento e al 65,0 per cento.

In riferimento agli obiettivi previsti entro giugno 2026, (che fissano la riduzione dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili del 40,0 per cento e di quelli penali del 25,0 per cento), al primo semestre 2024, si è registrata rispetto al 2019 una riduzione del 22,9 per cento nel settore civile e del 32,0 per cento in quello penale, quest'ultima superiore alla riduzione richiesta. Dal monitoraggio statistico, emerge una traiettoria positiva, che andrà mantenuta anche dopo il completamento del PNRR, al fine di realizzare gli impegni del Piano. Come noto, esso introduce nuovi obiettivi di efficientamento da conseguire dopo il 2026 concernenti una riduzione pari a: i) il 90 per cento del numero delle cause pendenti aperte tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025 e che risultino ancora pendenti al 31 dicembre 2025 presso i tribunali ordinari civili e le Corti di Appello civili; ii) il 12 per cento della durata dei procedimenti del contenzioso civile e commerciale rispetto agli stessi tempi registrati al 31 dicembre 2026.

Garantire risorse umane adeguate nel sistema giudiziario

L'ulteriore efficientamento dei procedimenti civili beneficerà del consolidamento degli organici degli Uffici per il Processo, il cui lavoro dovrà essere potenziato e di un'allocazione più efficiente delle risorse e del personale, anche a supporto di realtà territoriali in cui si rilevano maggiori ritardi.

È stato completato l'obiettivo del PNRR, fissato per giugno 2024, che prevedeva l'assunzione o la proroga dei contratti di lavoro di almeno 10.000 unità tra dipendenti dell'Ufficio per il Processo e personale tecnico amministrativo e l'entrata in servizio di tali unità. Al 30 giugno risultavano in servizio 11.999 unità di personale PNRR (11.445 a fine dicembre 2024). Sono stati, inoltre, aggiornati i contingenti di addetti all'Ufficio per il Processo, assicurandone un'appropriata distribuzione tra gli Uffici giudiziari di primo e secondo grado. In aggiunta, è stata disposta una serie di incentivi al personale e agli uffici giudiziari. In particolare:

è stata introdotta la proroga al 30 giugno 2026 della durata dei contratti del personale PNRR in servizio, oltre a ulteriori incentivi non economici. In questa direzione, la legge di bilancio 2025 ha autorizzato la stabilizzazione di 3.000 unità di personale dell'ufficio del processo e del personale tecnico amministrativo e messa in servizio nell'ambito del PNRR, a partire dal luglio 2026;

è stato disposto un sistema di incentivi per gli Uffici giudiziari. In particolare, sono state individuate le risorse finanziarie (80 milioni per il 2024) e i relativi criteri di riparto

necessari per l'attuazione del sistema di incentivi per il personale amministrativo degli Uffici giudiziari che contribuisca alla riduzione delle cause civili pendenti; il Ministero della giustizia ha collaborato con il Consiglio Superiore della Magistratura nell'ambito di una procedura di applicazione extra-distrettuale di 19 magistrati a supporto di 16 Uffici Giudiziari.

Le misure in materia di tassazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano In questi mesi, il Governo ha intensificato l'attuazione della riforma dell'amministrazione fiscale e migliorato l'efficienza del sistema fiscale anche promuovendo un maggiore adempimento fiscale. Sebbene non siano previste riforme fiscali in scadenza nel 2025, sono state adottate misure per raggiungere gli obiettivi prefissati nei prossimi anni.

Riforma della amministrazione fiscale

Come noto, sono stati conseguiti tutti gli obiettivi prefissati fino ad ora nell'ambito della riforma dell'amministrazione fiscale inclusa nel PNRR. La capacità operativa dell'amministrazione fiscale è migliorata, come indicato nel 'Piano della performance 2021-2023' dell'Agenzia delle Entrate. Il Governo punta a ridurre la 'propensione all'evasione' del 5 per cento entro il 2023 rispetto al 2019.

Accelerare i tempi di rimborso dell'IVA

Ridurre i tempi di rimborso dell'IVA rispetto al 2024 è una priorità. L'indicatore sarà riproposto come strategico nella Convenzione 2025-2027 tra il Ministero dell'economia e delle finanze e l'Agenzia delle entrate, con un target allineato alle tempistiche del Piano. Sulla base dei dati più aggiornati a disposizione, nel 2024, il tempo medio di rimborso IVA è stato di 74 giorni, inferiore all'obiettivo di 75 giorni. Il Piano prevede 70 giorni entro il 2025 e 67 giorni entro il 2027.

Il testo descrive le principali misure adottate dal Governo italiano nel 2024 e negli anni successivi per rafforzare la lotta all'evasione fiscale, migliorare la compliance dei contribuenti e riformare il sistema fiscale. Di seguito ne riassumo i punti chiave:

Strategia contro l'evasione fiscale:

Approccio collaborativo tra Amministrazione finanziaria e contribuenti, con semplificazione degli adempimenti e promozione della compliance volontaria.

Strategie di controllo efficaci con sanzioni tempestive.

Rafforzamento delle politiche di efficienza amministrativa, riforma fiscale, promozione della compliance e completamento della riforma della riscossione.

Introduzione della dichiarazione precompilata, inclusa l'IVA, per ridurre costi e errori.

Risultati economici:

Nel 2024, le attività di prevenzione, controllo e recupero hanno generato circa 26,3 miliardi di nuove entrate, con un incremento rispetto al 2023.

Aumento dei versamenti diretti (+8,6%) e del recupero da attività di compliance (+7,0%).

Circa 3,2 milioni di lettere di compliance inviate hanno portato a un incasso di 4,5 miliardi.

Recupero di circa 5,8 miliardi da controlli su omessa dichiarazione, crediti fittizi, indebite compensazioni e rimborsi IVA non spettanti.

Misure normative per il contrasto all'evasione:

Obbligo dal 2025 di includere il codice identificativo nazionale (CIN) nelle dichiarazioni di immobili destinati a locazioni turistiche.

Dal 2026, collegamento obbligatorio tra POS e registratori di cassa telematici.

Uso di strumenti di pagamento tracciabili per beneficiare di detrazioni fiscali in settori ad alto tasso di evasione.

Eliminazione di vantaggi fiscali in caso di evasione accertata, contribuendo a ridurre la crescita della spesa pubblica.

Contrasto al mercato delle locazioni e tecniche innovative:

Incremento del gettito dalla cedolare secca (+800 milioni tra 2023 e 2024).

Utilizzo di modelli predittivi avanzati, intelligenza artificiale e analisi quantitative da parte dell'Agenzia delle Entrate, riconosciuti dall'OCSE.

Riordino delle detrazioni fiscali:

Obiettivo di ridurre del 15% le mancate entrate da tax expenditures rispetto al 2019.

Modifiche alle detrazioni IRPEF, con limiti e tetti per favorire contribuenti con redditi medio-alti e sostenere la genitorialità.

Riordino delle spese e incentivi fiscali per imprese, con limiti e modifiche al credito d'imposta Industria 4.0.

Riduzione del cuneo fiscale:

Sistema strutturale di imposizione con tre aliquote IRPEF.

Estensione dei benefici di riduzione del cuneo fiscale a circa 1,3 milioni di lavoratori con retribuzioni tra 35.000 e 44.000 euro.

Benefici per circa 33 milioni di soggetti, con risparmi medi di circa 550 euro e massimi di 1.200 euro.

Riduzione strutturale del cuneo fiscale e dell'aliquota IRPEF media effettiva prevista per il 2025.

Innovazioni nel registro catastale:

Integrazione delle banche dati catastali tramite il Sistema Integrato del Territorio (SIT).

Ricognizione degli immobili non censiti (immobili "fantasma") e attività di compliance.

Obiettivo di aggiornare i valori catastali per immobili sottoposti a interventi di efficienza energetica o miglioramento strutturale, con attività di individuazione e accertamento.

Invio di lettere di compliance nel 2025 per immobili iscritti in Catasto senza rendita catastale.

In sintesi, le misure mirano a migliorare la trasparenza, ridurre l'evasione, semplificare il sistema fiscale e promuovere una maggiore equità e efficienza nella gestione delle entrate pubbliche.

Il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale

In questo paragrafo si evidenziano gli sforzi e le strategie adottate dall'Italia per rafforzare l'ambiente imprenditoriale e favorire la crescita economica e sociale del Paese, affrontando sfide come la transizione verde e digitale e l'incertezza geopolitica. Di seguito sono riassunti i punti principali:

Strategia Industriale e Libro Bianco

L'Italia sta sviluppando una nuova strategia di politica industriale, con un Libro verde che, dopo consultazioni pubbliche, confluirà nel Libro Bianco, previsto entro il 2025.

Il Libro Bianco guiderà le scelte sull'identità industriale, il ruolo dello Stato e la dimensione internazionale della politica industriale.

Seguirà la creazione della Conferenza delle Imprese e delle Filiere, piattaforma di condivisione e monitoraggio delle politiche industriali.

Miglioramento della Concorrenza

Sono stati compiuti progressi nel rimuovere ostacoli e barriere nei mercati di prodotti e servizi.

La legge sulla concorrenza n. 193 del 2024 ha introdotto riforme su concessioni autostradali, trasparenza dei prezzi, settore assicurativo, trasporti, dehors e investimenti in start-up.

Sono in fase di valutazione interventi su settori strategici come servizi infrastrutturali, trasporto pubblico e distribuzione farmaceutica.

La riforma sulla proprietà industriale e la disciplina dell'equo compenso contribuiscono a migliorare la concorrenza.

Sostegno alla Ricerca e Sviluppo (R&S)

L'Italia si impegna a raggiungere nel 2029 una spesa pubblica in R&S pari allo 0,6% del PIL.

La legge di bilancio 2025 prevede un sistema di cofinanziamento dal 2027 per garantire la continuità di progetti di ricerca, con l'uso di indicatori di performance (KPI) per valutare la qualità e l'efficacia dei progetti.

Efficienza e Efficacia degli Incentivi Pubblici

È stato approvato un 'Codice degli Incentivi' per riordinare e semplificare il sistema di agevolazioni alle imprese, con strumenti digitali e procedure standardizzate.

La creazione della 'Piattaforma Incentivi Italia' mira a centralizzare le informazioni e migliorare l'offerta di incentivi, riducendo frammentazioni e complessità.

In sintesi, l'Italia sta attuando riforme strutturali per rafforzare la competitività, incentivare l'innovazione e migliorare l'efficacia delle politiche pubbliche a sostegno delle imprese, con un focus particolare sulla sostenibilità, la trasparenza e l'efficienza del sistema economico.

Merito e nuove competenze nella Pubblica Amministrazione

I progressi nell'attuazione delle misure previste per l'estensione del Piano

La riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR I progressi compiuti nei tempi previsti dal PNRR confermano le ipotesi assunte in merito alla riduzione dei costi burocratici e del divario rispetto alla frontiera efficiente, nell'ambito della valutazione d'impatto della riforma della P.A.

Il processo di reclutamento

In relazione alle procedure di reclutamento, si rilevano marcati progressi: al 31 marzo 2025, risultano accreditate al Portale inPA 441

P.A. centrali, 6.715 P.A. locali e pubblicati 40.420 annunci, tra bandi e avvisi, mentre un anno prima risultavano accreditate 134 P.A. centrali, 5.262 P.A. locali e pubblicati 19.037 annunci.

La semplificazione delle procedure

Per quanto riguarda, invece, la semplificazione delle procedure si rileva: i) la semplificazione di oltre 200 procedure, a fine 2024 (in attuazione della milestone M1C1-60) e di ulteriori 50

procedure in corso di attuazione, che saranno rendicontate entro il 30 giugno 2025 (milestone M1C1-61); ii) il finanziamento di 9 piattaforme regionali e più di 900 piattaforme comunali per l'adeguamento degli Sportelli Unici Attività Produttive; iii) la semplificazione di circa 480 procedure complesse, grazie all'intervento della Task Force composta da circa 1000 professionisti ed esperti (cd. Mille esperti223), a supporto delle amministrazioni regionali e comunali; iv) il finanziamento per l'adeguamento del portale Impresa in un giorno; v) la reingegnerizzazione in corso di 10 applicativi per i documenti di programmazione delle attività e delle risorse della Pubblica Amministrazione e la valutazione delle performance, anche in relazione agli obblighi delle amministrazioni pubbliche di compilazione dei PIAO. Inoltre, al fine di monitorare i risultati delle azioni di semplificazione avviate, adottare puntuali azioni correttive e promuoverne l'attuazione tra le PA e la conoscenza tra i cittadini, è stato realizzato il Portale unico per la semplificazione, con un'adeguata banca dati strutturata.

La gestione strategica delle risorse umane: la promozione della mobilità verticale e orizzontale e valorizzazione del merito e il sistema di valutazione basato sulla performance. In questi mesi, il Governo sta lavorando per il raggiungimento degli obiettivi a fine 2026, per la diffusione della mobilità verticale e orizzontale, e per il 2028, per il completamento di un primo ciclo di valutazione e di assegnazione di premialità, nell'ambito del nuovo quadro di valutazione della performance.

La mobilità orizzontale

A tale fine, si evidenzia che, già in attuazione della riforma della PA, è stato eliminato il preventivo nulla osta per la cessione del personale tra amministrazioni diverse e tra quelle locali e quelle centrali, seppure temperato da alcune cautele correlate all'elemento dimensionale dell'amministrazione e alla eventuale scopertura di organico.

In più, è stato adottato un decreto-legge per introdurre nuove disposizioni anche in materia di reclutamento e funzionalità delle P.A. Tra le principali novità, si prevede che le amministrazioni che intendano bandire concorsi per il reclutamento di personale debbano ricorrere a procedure di mobilità per almeno il 15 per cento delle assunzioni previste, dando priorità all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni con valutazione positiva della loro performance. Tale disposizione andrebbe a soddisfare quanto il Piano punta a realizzare entro la fine del 2026.

L'aumento salariale per i dipendenti pubblici

La legge di bilancio per il 2025 ha previsto risorse nei trienni 2025-2027 e 2028- 2030 per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. Tale spesa sarà funzionale ad assicurare un aumento annuale delle retribuzioni dell'1,8 per cento lungo il triennio 2025-2027, dell'1,9 per cento nel 2028 e del 2 per cento tra il 2029 e il 2030.

Servizi per la prima infanzia e supporto alle famiglie

Per affrontare le sfide demografiche fornendo un supporto concreto alle famiglie, l'Italia nel PSBMT si è impegnata a potenziare l'offerta dei servizi per l'infanzia prevedendo tre specifici obiettivi entro il 2027: i) aumentare la spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia di almeno il 20 per cento rispetto al 2021; ii) garantire una disponibilità di posti, in strutture pubbliche e private, pari ad almeno il 33 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello nazionale, e di almeno il 15 per cento del numero dei bambini sotto i 3 anni, a livello regionale; iii) stabilire criteri minimi a livello nazionale per l'accesso al servizio

e sulle fasce di retta, per una maggiore accessibilità al servizio di asili nido.

La spesa pubblica per la gestione delle strutture di assistenza alla prima infanzia

Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'incremento della spesa pubblica per la gestione dei servizi per la prima infanzia, il Governo ha disposto risorse aggiuntive, per circa 300 e 450 milioni, rispettivamente nel 2025 e nel 2026, e 1,1 miliardi a partire dal 2027. Le risorse stanziare sono rilevanti se si considera che, da quanto rilevato dall'Istat, la spesa sostenuta nel 2022 da parte dei comuni era pari a 1,7 miliardi (1,6 miliardi nel 2021). Nel corso dell'attività di monitoraggio e rendicontazione per le risorse correlate agli asili nido, la Commissione Tecnica a marzo 2025 ha riscontrato un'omissione di rendicontazione di circa 104 milioni (di cui 47 milioni nel 2022 e 57 milioni nel 2023). Per i comuni interessati, è stata prevista la nomina del commissario sindaco con il mandato di utilizzare le risorse non spese per il raggiungimento dell'obiettivo assegnato nei prossimi anni. Al 15 marzo 2025, circa l'83 per cento dei sindaci commissari ha inviato il cronoprogramma relativo al servizio di asili nido, da cui emerge l'impegno delle amministrazioni comunali ad utilizzare le risorse non spese, negli anni 2022 e 2023, di raggiungere gli obiettivi, in termini di copertura del servizio, assegnati ai rispettivi comuni per i prossimi anni.

Garantire un'adeguata disponibilità di posti per i servizi per l'infanzia

Al conseguimento degli obiettivi del PSBMT concorre il completamento dell'investimento del PNRR per la realizzazione del piano asili nido e scuole dell'infanzia che, con 3,24 miliardi, prevede la messa in disponibilità di oltre 150.480 nuovi posti entro il 2026 per bambini tra 0 e 2 anni e tra 3 e 6 anni. Per far fronte alle criticità emerse nei primi anni di operatività della misura che hanno condotto a un ritardo nella realizzazione, sono state introdotte misure correttive, di cui alcune vigenti dal 2024. Esse hanno modificato: i) i criteri di allocazione delle risorse che precedentemente seguivano delle logiche bottom-up, in favore di una individuazione al livello centrale delle maggiori carenze a livello comunale, ii) il sistema di monitoraggio che, superando il carattere sanzionatorio, sta evolvendo verso un regime di commissariamento per i soggetti inadempienti al fine di contrastare fenomeni di inerzia. A conferma dell'impegno adottato in tale direzione, ad aprile 2024 è stato autorizzato il Piano Asili Nido nell'ambito del PNRR, tramite il quale sono stati stanziati ulteriori 734,9 milioni e fissati i criteri per definire i comuni beneficiari e per il riparto delle risorse; tra questi, figurano la popolazione residente, la popolazione nella fascia d'età 0-2, nonché l'attuale copertura del servizio. Tale piano ha individuato un costo parametrico per la realizzazione e la costruzione di nuovi asili (24.000 euro per ogni nuovo posto), nonché per la riconversione di edifici e immobili (20.000 euro per ciascun posto).

A marzo 2025 è stata avviata una nuova procedura per l'assegnazione di ulteriori 820 milioni, a valere sulle risorse del PNRR230 e disponibili su altri investimenti per consentire la costruzione e la realizzazione di nuovi asili nido nella fascia di età 0-2 anni, ivi inclusa la riconversione di edifici pubblici non già destinati ad asili nido, per creare nuovi posti, con priorità ai Comuni con un servizio nella fascia 0-2 anni al di sotto del 33 per cento e almeno il 40 per cento delle risorse ai comuni del Mezzogiorno.

Il potenziamento dell'Assegno Unico Universale

L'Assegno Unico Universale (AUU) è stato ulteriormente potenziato nell'ultimo anno, mediante l'aggiornamento annuale degli importi rispetto al costo della vita, delle maggiorazioni e delle soglie dell'ISEE per l'accesso al beneficio. Il successo della misura è testimoniato nel

Rapporto Annuale dell'INPS che indica un tasso di take up del 93 per cento nel 2023 (+3,0 p.p. sul 2022) e dall'aumento registrato anche nei primi mesi del 2024 con tassi di adesione più elevati nel Mezzogiorno, e un leggero ritardo nel Nord e Centro Italia (sebbene in rialzo).

Il Bonus nuove nascite

È stato introdotto il 'Bonus nuove nascite' dall'ultima legge di bilancio, che prevede l'erogazione di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato da gennaio 2025 per famiglie residenti in Italia con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

Le misure in materia di programmazione e spesa pubblica

La sostenibilità della finanza pubblica richiede che sia dedicata una particolare attenzione alla programmazione e alla progettazione delle politiche pubbliche; al potenziamento degli strumenti di monitoraggio, anche tenuto conto del rispetto della traiettoria della spesa netta, e alla valutazione delle suddette politiche al fine di verificare l'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse stanziare. Per favorire il raggiungimento di questi risultati riferiti alle amministrazioni centrali dello Stato, occorre disporre di un quadro regolatorio chiaro e di adeguati strumenti integrati nel ciclo di bilancio. Particolare attenzione dovrà essere riservata al potenziamento delle strutture e delle competenze necessarie per realizzare le suddette attività.

Già nell'ambito della Riforma 1.13 del PNRR è stata prevista l'elaborazione di piani da parte delle amministrazioni centrali disposti in attuazione di quanto previsto dalla legge di contabilità.

In attuazione della suddetta riforma del quadro di revisione della spesa, in coerenza con la normativa nazionale, sono stati assegnati per il 2023 e per il 2024 alle amministrazioni centrali dello Stato obiettivi di risparmio della spesa che ciascun Ministero realizza e rendiconta ai fini della verifica del loro effettivo conseguimento. Anche per il triennio 2025-2027 tali obiettivi di risparmio sono stati definiti e applicati con la legge di bilancio. Attualmente, con riferimento agli obiettivi per l'anno 2024, è in corso di verifica l'attuazione delle misure di riduzione della spesa e la realizzazione dei risparmi previsti. A tale proposito, al fine del conseguimento delle milestone M1C1-115 della Riforma 1.13 del PNRR, sulla base delle Relazioni predisposte da ciascun Ministero, sarà redatta entro il mese di giugno la Relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa riguardante il monitoraggio al 31 dicembre 2024 delle misure di riduzione di spesa per i trienni 2023-2025 e 2024-2026.

Il PSBMT ha poi previsto l'adozione di un Piano di monitoraggio e valutazione della spesa che contenga proposte di intervento formulate da ciascun Ministero che contribuiscano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Lungo l'arco temporale del Piano strutturale di bilancio di medio termine, i Piani annuali di monitoraggio e valutazione copriranno complessivamente il 10 per cento della spesa (e almeno l'1 per cento, su base annua) destinata al finanziamento di politiche di diretta competenza delle amministrazioni centrali.

Contribuiscono alle attività previste dal Piano di monitoraggio i Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). La procedura di adozione e implementazione dei Piani è configurata in modo da fornire informazioni utili anche in vista della predisposizione del disegno di legge di bilancio. Ogni Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze, tre Progetti di valutazione che compongono il Piano, da aggiornare annualmente.

Per il rafforzamento delle strutture destinate alle attività di analisi e valutazione della spesa sono state assegnate con la legge di bilancio per il 2023, in via permanente, apposite risorse finanziarie per formazione specialistica, assunzioni di personale specializzato e per supportare le amministrazioni con esperti in materia di analisi e valutazione della spesa. Per il reclutamento di personale è attualmente in corso di svolgimento un apposito concorso con profili specialistici e un ulteriore concorso interministeriale è stato previsto dal recente decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25,

da bandire nel corso del 2025.

Per la formazione delle competenze necessarie a realizzare le attività di valutazione previste dai Piani di analisi e valutazione della spesa, sono stati previsti già dal 2024, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, specifici corsi. Infine, per la revisione della normativa contabile vigente alla luce della nuova governance europea è stato costituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito delle Commissioni bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica che, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali che operano nel campo della finanza pubblica, sta svolgendo una approfondita attività istruttoria finalizzata alla definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le leggi n.243 del 2012 e n.196 del 2009.

La strategia per la transizione digitale

Anche grazie al PNRR, che vi investe il 25,6 per cento delle risorse disposte, l'Italia sta accelerando i propri sforzi per il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 per il decennio digitale e la realizzazione degli impegni del Piano. Tra le iniziative adottate nel 2024 va menzionato l'aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale,

che fornisce elementi nuovi per allineare scenari e normativa, così come per rendere disponibili dati e informazioni e adeguare le corrispondenti linee di azione.

Competenze digitali.

In questi mesi, l'Italia si è concentrata nell'attuazione del piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e degli obiettivi previsti dal PNRR. Su questi, in particolare, sono stati registrati progressi rispetto alla creazione di una rete di:

Centri di facilitazione digitale, con la messa in esercizio sul territorio di 3.400 Punti Digitale Facile previsti a fine 2024, per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026; ad oggi, sono state coinvolti oltre 600.000 cittadini di diverse età e genere, a cui è stato dato supporto in ambito digitale per trovare occupazione, usufruire di servizi previdenziali, sanitari, pagamenti digitali e l'AppIO;

giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali su tre cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del 'Servizio Civile Digitale'.

Con le risorse del Piano nazionale complementare sono stati finanziati, attraverso il Fondo Repubblica Digitale, diversi bandi destinati a migliorare le conoscenze digitali dei giovani, delle donne, dei disoccupati e inoccupati, dei lavoratori le cui prestazioni sono a rischio di automazione, proprio per migliorarne le garanzie di occupabilità o le condizioni di lavoro. Ulteriori bandi sono stati destinati agli operatori del terzo settore e ai detenuti. Se si considerano i 6 bandi conclusi e le risorse assegnate (pari a circa 69 milioni nel periodo di attività 2022-2024), attraverso i 132 progetti sostenuti, il Fondo formerà circa 74.000 soggetti, superando significativamente l'obiettivo previsto a fine 2024 e avvicinandosi in modo sostanziale all'obiettivo complessivo di 100.000 entro il 2026.

Si evidenzia, infine, che sono in corso di valutazione i progetti presentanti al bando 'Fuoriclasse' per la formazione digitale dei detenuti per un valore di 10 milioni.

1.1.2 ANALISI DEL TERRITORIO E POPOLAZIONE

Cassino è un comune italiano di 35.710 abitanti al 01.01.2025, della provincia di Frosinone, nel Lazio.

Seconda città della provincia per numero di abitanti, fu per secoli il centro amministrativo della Terra di San Benedetto. Si sviluppa ai piedi del colle su cui sorge la celebre abbazia di Montecassino, in un luogo storicamente strategico per le comunicazioni tra il centro e il sud d'Italia.

La città di Cassino è posta nella parte meridionale del Lazio, nella parte settentrionale della regione storica della Terra di Lavoro. Il centro è collocato alla base del colle chiamato Montecassino, che si eleva fino a 520 m s.l.m., che si distacca dal Monte Cairo, nella pianura racchiusa dai fiumi Liri e Rapido. La collina è costituita da materiale geologico compatto, che non trattiene le acque atmosferiche, che quindi fluiscono in buona parte nella valle dando origine alle sorgenti del fiume Gari che attraversa la città e che, dopo circa un chilometro, nei pressi delle cosiddette Terme varroniane, si congiunge con il Rapido. Poco lontano dal centro cittadino, nel paese di Sant'Apollinare in località Giunture il Gari si versa nel Liri che diventa così il fiume Garigliano; a causa di questa abbondanza di acque, nella piana in passato si trovavano aree paludose. Notevole è l'importanza della collocazione: Cassino si trova nel luogo dove si restringe la valle del Liri, ben collegata al golfo di Gaeta e al Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, da sempre attraversata da importanti strade congiungenti Roma con Napoli e il resto del Sud Italia.



Il territorio presenta le seguenti caratteristiche:

SUPERFICIE Kmq.83		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 2
STRADE		
* Statali km. 83,00	* Provinciali km. 39,00	* Comunali km.30,00
* Vicinali km. 10,00	* Autostrade km. 232,00	

La città di Cassino rappresenta, geograficamente e storicamente, un importante snodo viario e ferroviario, crocevia tra le Regioni Lazio, Molise e Campania.

La città è servita dall'omonimo casello posto lungo l'autostrada A1 Milano-Napoli ed è attraversata dalla S.S.6 Casilina e dalla S.S.V. SS509 Sora-Cassino-Formia, che collega la città con il litorale tirrenico e Avezzano in Abruzzo.

Il Comune di Cassino si trova sulla tratta ferroviaria Roma-Cassino-Napoli ed è collegata, inoltre, all'Abruzzo tramite la tratta Roccasecca-Avezzano.

Oltre a numerose scuole elementari e medie, a Cassino hanno sede tutti i principali indirizzi di istruzione secondaria di II grado, che ricevono studenti da tutto il cassinate e anche da Campania e Molise.

Negli ultimi anni, contingente al nascente campus Folcara, si è venuto a creare un vero e proprio Polo Didattico, che comprende l'Istituto Tecnico per Geometri, l'Istituto Alberghiero, l'ITIS ed il Liceo Scientifico.

Dal 1979 a Cassino ha sede l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Rientra tra gli atenei di media dimensione con i suoi circa 12.000 iscritti provenienti, oltre che dal Lazio, anche da Campania e Molise. Conta diversi dipartimenti ovvero: Dipartimento di Economia e Giurisprudenza,



Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell' Informazione "Maurizio Scarano", Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica, Dipartimento di Lettere e Filosofia e Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Oggi Cassino è una città moderna, sede del più importante Tribunale fra Roma e Napoli, istituito nel 1861 con uno dei primi atti del nuovo governo dopo l'unificazione dell'Italia. Grazie all'abbazia di Montecassino, ai cospicui resti archeologici, alle numerose testimonianze artistiche medioevali, alle sue sorgenti (le più grandi d'Europa), la città avrebbe le caratteristiche per costituire un richiamo turistico di prim'ordine.

ANALISI DEMOGRAFICA

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche, erogare servizi e progettare investimenti.

Il Territorio è stato interessato negli anni da una forte crescita demografica, dovuto anche alla presenza dell'Università oltre che dell'indotto industriale nell'area del Cassinate.

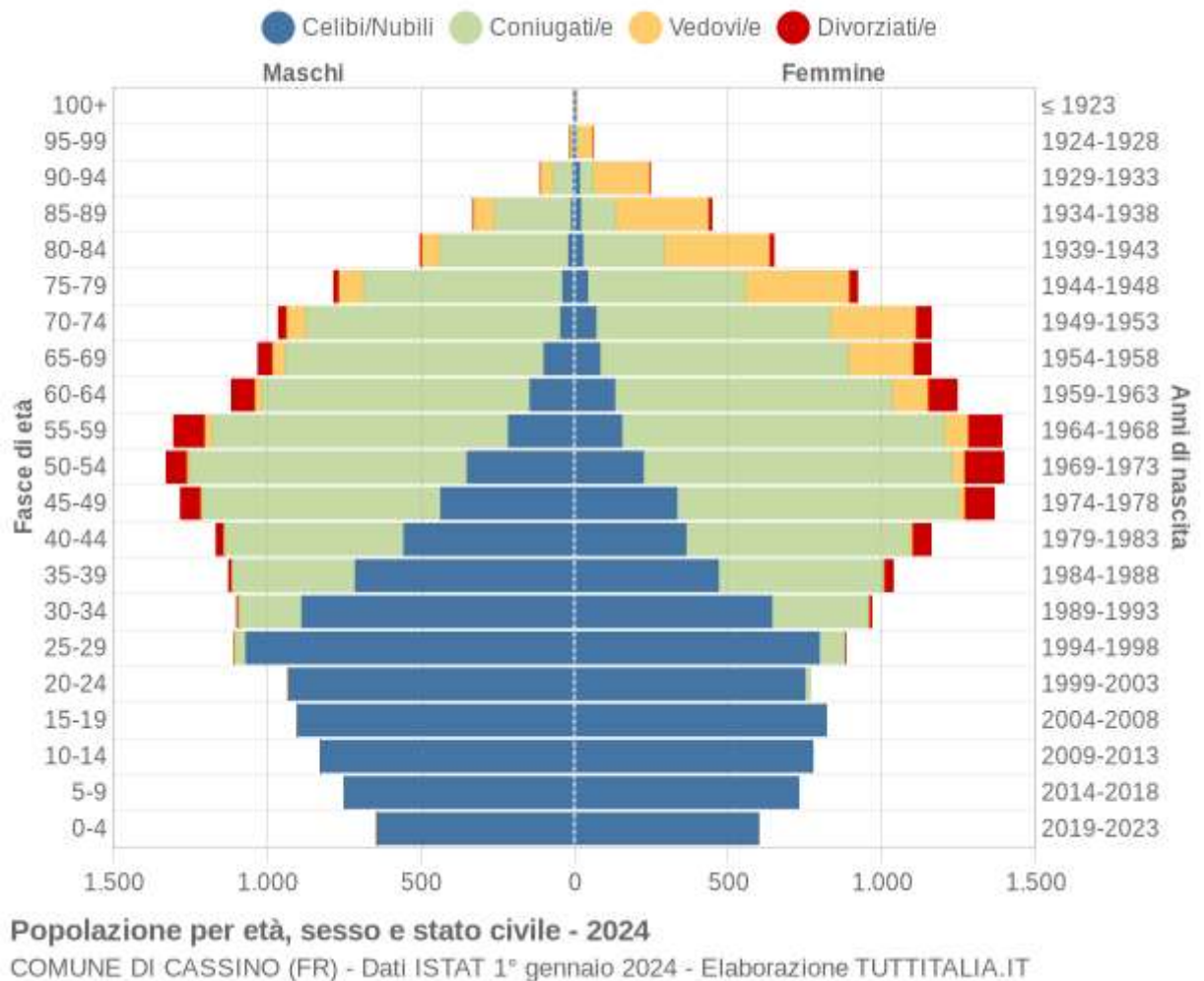
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Cassino** dal 2001 al 2023 Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	32.761	-	-	-	-
2002	31 dic	32.729	-32	-0,10%	-	-
2003	31 dic	32.714	-15	-0,05%	12.803	2,54
2004	31 dic	32.592	-122	-0,37%	13.448	2,41
2005	31 dic	32.603	+11	+0,03%	13.493	2,40
2006	31 dic	32.643	+40	+0,12%	13.833	2,35
2007	31 dic	32.886	+243	+0,74%	14.450	2,27
2008	31 dic	33.038	+152	+0,46%	14.409	2,29
2009	31 dic	33.071	+33	+0,10%	14.292	2,31
2010	31 dic	33.153	+82	+0,25%	14.397	2,29
2011 ⁽¹⁾	8 ott	33.149	-4	-0,01%	14.520	2,27
2011 ⁽²⁾	9 ott	33.658	+509	+1,54%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	33.628	+475	+1,43%	14.541	2,30
2012	31 dic	33.703	+75	+0,22%	15.713	2,14
2013	31 dic	34.994	+1.291	+3,83%	15.946	2,19
2014	31 dic	35.913	+919	+2,63%	15.807	2,27
2015	31 dic	36.142	+229	+0,64%	16.104	2,24
2016	31 dic	36.460	+318	+0,88%	16.387	2,22
2017	31 dic	36.497	+37	+0,10%	16.470	2,21
2018*	31 dic	36.349	-148	-0,41%	16.343	2,22
2019*	31 dic	36.201	-148	-0,41%	16.382,25	2,20
2020*	31 dic	35.418	-783	-2,16%	16.437	2,15
2021*	31 dic	35.235	-183	-0,52%	16.436	2,14
2022*	31 dic	35.238	+3	+0,01%	16.550	2,12
2023*	31 dic	35.091	-147	-0,42%	16.560	2,11

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Cassino per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione



La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

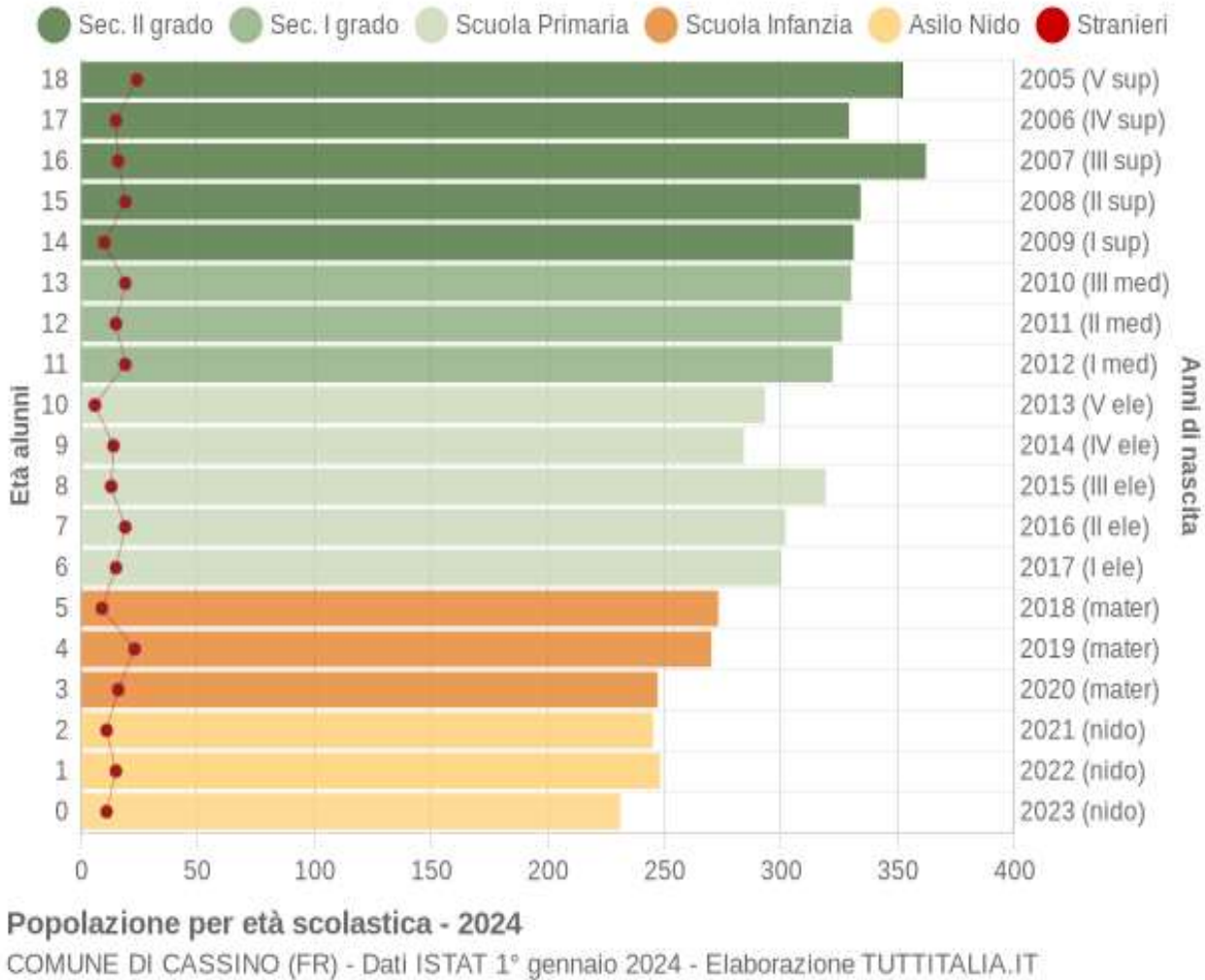
Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati\', 'divorziati\' e 'vedovi\'.

Distribuzione della popolazione 2024 - Cassino

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	641 51,7%	600 48,3%	1.241	0	0	0	1.241 3,5%
5-9	748 50,6%	730 49,4%	1.478	0	0	0	1.478 4,2%
10-14	826 51,6%	776 48,4%	1.602	0	0	0	1.602 4,6%
15-19	901 52,4%	820 47,6%	1.720	1	0	0	1.721 4,9%
20-24	930 54,8%	768 45,2%	1.678	20	0	0	1.698 4,8%
25-29	1.108 55,7%	883 44,3%	1.864	123	0	4	1.991 5,7%
30-34	1.098 53,2%	967 46,8%	1.528	522	2	13	2.065 5,9%
35-39	1.124 52,0%	1.037 48,0%	1.180	938	4	39	2.161 6,2%
40-44	1.165 50,1%	1.160 49,9%	917	1.312	11	85	2.325 6,6%
45-49	1.281 48,4%	1.366 51,6%	767	1.696	22	162	2.647 7,5%
50-54	1.327 48,7%	1.397 51,3%	572	1.911	46	195	2.724 7,8%
55-59	1.303 48,4%	1.391 51,6%	368	2.016	99	211	2.694 7,7%
60-64	1.115 47,2%	1.245 52,8%	275	1.776	139	170	2.360 6,7%
65-69	1.029 47,0%	1.160 53,0%	181	1.653	251	104	2.189 6,2%
70-74	962 45,3%	1.161 54,7%	114	1.593	340	76	2.123 6,0%
75-79	782 45,9%	921 54,1%	80	1.163	417	43	1.703 4,9%
80-84	501 43,6%	649 56,4%	45	686	400	19	1.150 3,3%
85-89	329 42,4%	447 57,6%	29	364	372	11	776 2,2%
90-94	110 30,8%	247 69,2%	17	116	222	2	357 1,0%
95-99	17 21,5%	62 78,5%	5	16	57	1	79 0,2%
100+	2 28,6%	5 71,4%	1	1	5	0	7 0,0%
Totale	17.299 49,3%	17.792 50,7%	15.662	15.907	2.387	1.135	35.091 100%

Distribuzione della popolazione di **Cassino** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

POPOLAZIONE PER ETA' SCOLASTICA



Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le [scuole di Cassino](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	117	114	231	3	8	11	4,8%
1	137	111	248	13	2	15	6,0%
2	126	119	245	6	5	11	4,5%
3	123	124	247	6	10	16	6,5%
4	138	132	270	13	10	23	8,5%
5	140	133	273	3	6	9	3,3%
6	153	147	300	5	10	15	5,0%
7	154	148	302	8	11	19	6,3%
8	168	151	319	8	5	13	4,1%
9	133	151	284	10	4	14	4,9%
10	151	142	293	3	3	6	2,0%
11	174	148	322	12	7	19	5,9%
12	159	167	326	7	8	15	4,6%
13	170	160	330	10	9	19	5,8%
14	172	159	331	5	5	10	3,0%
15	165	169	334	9	10	19	5,7%
16	184	178	362	9	7	16	4,4%
17	170	159	329	9	6	15	4,6%
18	198	154	352	16	8	24	6,8%

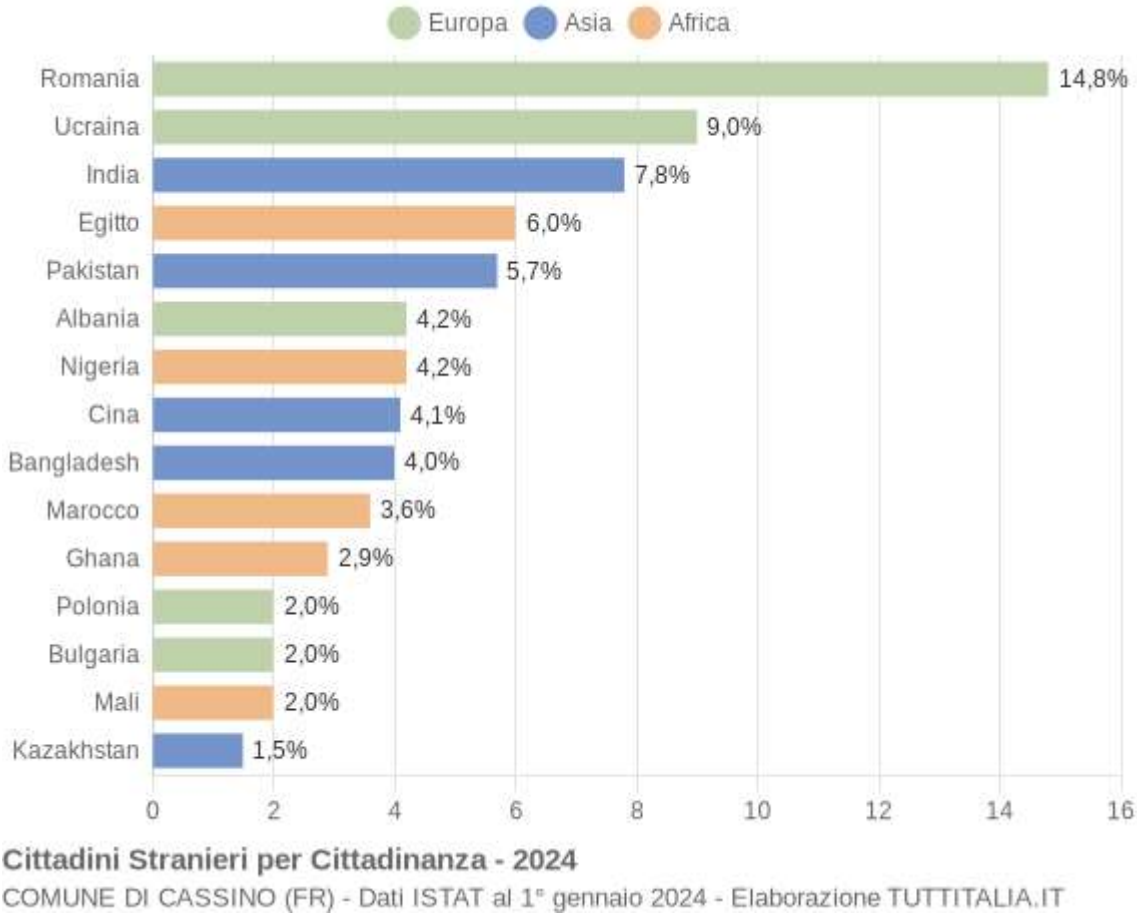
Popolazione straniera residente a **Cassino** al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Popolazione straniera residente a **Cassino** al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Gli stranieri residenti a Cassino al 1° gennaio 2024 sono **2.344** e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 14,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Ucraina** (9,0%) e dall'**India** (7,8%).



1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO – ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

L'analisi del contesto socio-economico del territorio non può prescindere dalla considerazione della storia dello sviluppo economico del frusinate il quale, al di là della crisi economica globale degli ultimi anni, è stata caratterizzato da due processi:

- l'industrializzazione, indotta dagli interventi della Cassa per il Mezzogiorno, iniziata negli anni '60 (si pensi all'insediamento dello Stabilimento FIAT a Piedimonte San Germano ed a quello di altri grandi gruppi al nord della provincia che hanno contribuito a modificare definitivamente le caratteristiche geografiche, dimensionali e settoriali dell'industria frusinate, con una decisa crescita dell'industria metalmeccanica e del relativo indotto);
- la crisi del settore industriale, conseguente all'esclusione della zona dai benefici economici e dagli incentivi a favore delle zone depresse, iniziata negli anni '90, che ha portato a processi di ristrutturazione industriale, con effetti negativi sull'occupazione.

Chiaramente queste due situazioni congiunturali non hanno avuto riflessi solo sull'industria, ma su tutto il sistema produttivo e sociale della Provincia, già caratterizzata da dati al di sotto di quelli medi nazionali in termini di PIL, reddito medio procapite e tasso di occupazione.

Ciononostante, la provincia di Frosinone deve ancora molto della sua ricchezza al settore industriale che incide su di essa in misura superiore sia alla media nazionale, sia alla media regionale, sia a quella delle altre province limitrofe.



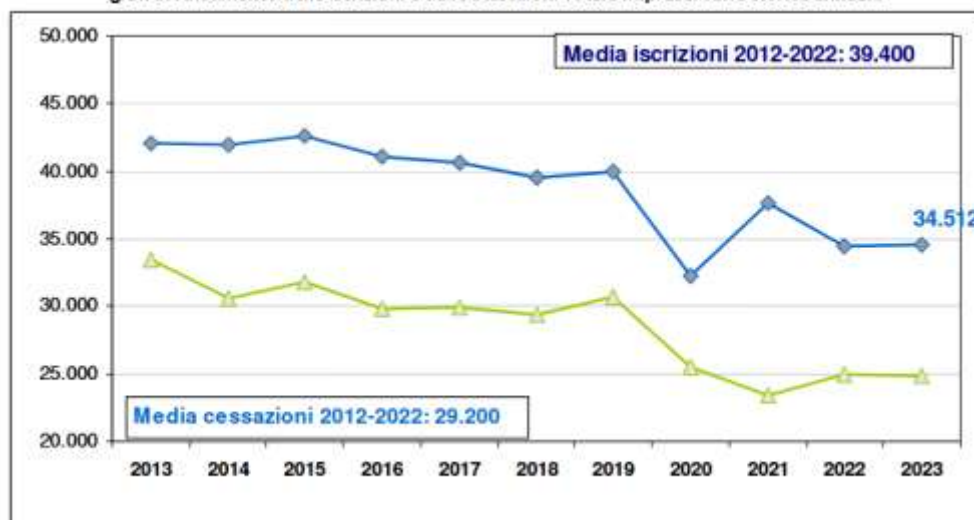
LA REGIONE LAZIO

Nella graduatoria regionale per tasso di crescita, il Lazio si colloca in pole position (+1,59% il relativo tasso, a fronte del +0,70% nazionale), allungando ulteriormente la distanza rispetto alle regioni immediatamente seguenti (Lombardia, Campania e Trentino Alto Adige).

Di fatto, la crescita laziale è caratterizzata dalla sostanziale stazionarietà congiunturale sia delle iscrizioni che delle cessazioni, che comunque si mantengono su valori più contenuti in serie storica (rispettivamente il 12,5% ed il 15,2% in meno rispetto alla media del decennio precedente), a dimostrazione anche su scala regionale dell'evidente raffreddamento del turnover imprenditoriale.

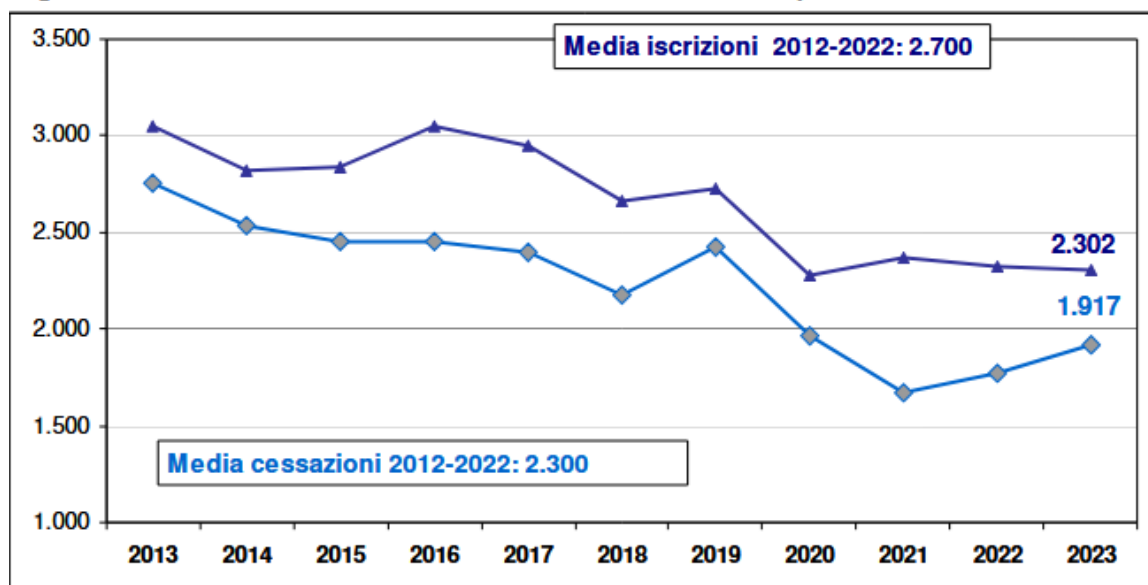
Il saldo a fine anno ammonta a 9.710 unità in più e risulta appena il 2% superiore ai valori riferiti ai dodici mesi precedenti, confermando il ridimensionamento dell'espansione avvenuto lo scorso anno.

graf. 3: Andamento delle iscrizioni e delle cessazioni Totale Imprese. Serie storica annuale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

graf. 4: Andamento delle iscrizioni e delle cessazioni Totale Imprese. Serie storica annuale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Disaggregando il dato laziale a livello provinciale, emerge che la maggiore crescita è appannaggio esclusivo della Capitale, mentre negli altri territori si registra un rallentamento sebbene con accentuazioni diverse.

Gli esiti su scala nazionale e per la regione Lazio disaggregati per province, sono riportati nella tabella successiva

Tab. 3: Movimento Totale delle imprese presso il Registro Imprese camerale. Lazio e province.

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo Anno 2023	Tasso Natalità Anno 2023	Tasso Mortalità Anno 2023	Tasso crescita Anno 2023	Saldo Anno 2022	Tasso crescita Anno 2022	Saldo Anno 2021	Tasso crescita Anno 2021
CCIAA Frosinone-Latina	105.056	86.757	5.299	4.360	939	4,97	4,09	0,88	1.154	1,08	1.634	1,54
FROSINONE	48.359	39.728	2.302	1.917	385	4,70	3,91	0,79	554	1,13	701	1,44
LATINA	56.697	47.029	2.997	2.443	554	5,21	4,25	0,96	600	1,04	933	1,62
RIETI	14.749	12.749	714	662	52	4,82	4,47	0,35	67	0,43	210	1,35
ROMA	444.687	336.538	26.763	18.134	8.629	5,94	4,02	1,91	7.999	1,77	11.834	2,38
VITERBO	36.921	32.478	1.736	1.646	90	4,65	4,41	0,24	306	0,80	523	1,38
LAZIO	601.413	473.515	34.512	24.802	9.710	5,66	4,07	1,59	9.526	1,55	14.201	2,16
ITALIA	5.957.137	5.097.617	312.050	270.011	42.039	5,18	4,49	0,70	48.018	0,79	86.587	1,42

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

LA PROVINCIA DI FROSINONE

A fine 2023 in provincia di Frosinone risultano 48.359 imprese registrate, delle quali 39.728 attive (82,3% del totale); ammontano a 2.302 le nuove iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del +4,70%, in linea con il valore precedente) e si collocano al di sotto della media riferita all'ultimo decennio (-16%). Sono 1.917 le cessazioni non d'ufficio, che confermano il ritorno alla crescita dopo il punto di minimo inesplorato in serie storica targato 2021 (per un indice di mortalità del 3,91%, rispetto al 3,60% precedente).

Il bilancio annuale pari a 385 unità aggiuntive si ridimensiona ulteriormente (-30% rispetto alle 554 imprese in più targate 2022), per un tasso di crescita che si attesta al +0,79%, in decelerazione rispetto al +1,13% precedente), all'esito dell'ulteriore recupero congiunturale delle chiusure sopra descritto.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle iscrizioni e cessazioni e relativi tassi annuali di natalità, mortalità e crescita rilevati per la provincia di Frosinone a partire dal 2013

Tab. 4: Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi per anno--Totale imprese Frosinone*Valori assoluti e percentuali*

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di Cessazione	Tasso di crescita
2013	3.052	2.752	300	6,55%	5,91%	0,64%
2014	2.821	2.537	284	6,10%	5,48%	0,61%
2015	2.836	2.452	384	6,11%	5,28%	0,83%
2016	3.050	2.450	600	6,52%	5,23%	1,28%
2017	2.950	2.398	552	6,23%	5,06%	1,17%
2018	2.662	2.173	489	5,57%	4,55%	1,02%
2019	2.729	2.427	302	5,66%	5,03%	0,63%
2020	2.275	1.967	308	4,70%	4,06%	0,64%
2021	2.372	1.671	700	4,88%	3,44%	1,44%
2022	2.326	1.772	554	4,73%	3,60%	1,13%
2023	2.302	1.917	385	4,70%	3,91%	0,79%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

In termini settoriali, si conferma la polarizzazione del settore delle Costruzioni che spiega il 35% dell'avanzo riferito all'intero universo imprenditoriale, sebbene rallenti significativamente la corsa rispetto al rimbalzo senza precedenti targato 2021 (131 unità in più, +1,77% la variazione dello stock, a fronte del +2,94% riferito al 2022), in ragione delle già citate criticità connesse alle normative del Superbonus e delle tensioni sui costi dei materiali.

A seguire si conferma, il segmento delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (incluse nel settore M nella tabella seguente), che mostra pressoché la medesima accentuazione, mettendo a segno il secondo migliore risultato in valore assoluto in termini di confronto intersettoriale (80 unità aggiuntive). In particolare, a fare da traino è la Consulenza d'impresa che mantiene pressoché lo sprint dello scorso anno (+10%, pari a 38 unità in più).

Tab. 5: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock – Frosinone Anno 2023 e confronto in serie storica

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldo stock 2023	Var. % stock 2023	Saldo stock 2022	Var. % stock 2022	Saldo stock 2021	Var. % stock 2021	Var. % stock 2020
F Costruzioni	7.547	340	485	313	131	1,77	217	2,94	263	3,65	2,52
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.405	89	68	53	80	6,04	76	6,01	78	6,49	5,81
L Attività immobiliari	1.320	24	35	23	56	4,43	52	4,25	53	4,47	1,98
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.603	93	212	158	50	1,41	3	0,08	51	1,43	0,70
S Altre attività di servizi	2.257	101	104	94	48	2,17	47	2,16	9	0,41	1,40
J Servizi di informazione e comunicazione	856	36	37	25	37	4,52	23	2,85	28	3,54	5,04
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.425	46	72	54	24	1,71	50	3,65	69	5,28	2,51
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	532	11	32	18	20	3,91	4	0,77	7	1,34	0,58
H Trasporto e magazzinaggio	1.422	14	82	38	15	1,07	3	0,21	-2	-0,14	0,48
Q Sanità e assistenza sociale	447	5	21	11	14	3,23	21	4,98	2	0,47	-1,40
K Attività finanziarie e assicurative	1.091	53	83	74	6	0,55	19	1,77	39	3,75	1,17
C Attività manifatturiere	3.987	62	263	136	-24	-0,60	-27	-0,65	13	0,30	0,63
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.246	92	291	188	-70	-1,32	-34	-0,62	-17	-0,31	-0,73
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	12.581	351	819	601	-71	-0,56	13	0,10	57	0,44	-0,17

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2.QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2022/2024 (ultimo esercizio chiuso), in relazione ai primi cinque titoli delle entrate e i primi tre titoli delle spese.

ENTRATE

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	23.688.389,11	23.833.693,12	24.749.309,46	104,48	103,84
Titolo 2	5.747.687,78	7.204.512,97	5.232.562,22	91,04	72,63
Titolo 3	6.498.594,16	7.680.019,22	5.662.797,32	87,14	73,73
Titolo 4	31.869.607,70	37.190.005,74	3.482.703,92	10,93	9,36
Titolo 5	-	-	-		
TOTALE	67.804.278,75	75.908.231,05	39.127.372,92	57,71	51,55
Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	24.814.361,00	30.510.019,16	28.477.301,62	114,76	93,34
Titolo 2	7.341.875,44	20.586.976,28	23.478.988,03	319,80	114,05
Titolo 3	5.253.673,00	5.300.151,03	4.350.418,54	82,81	82,08
Titolo 4	22.804.133,91	25.843.679,89	5.453.669,02	23,92	21,10
Titolo 5		693.143,31	693.143,31		100,00
TOTALE	60.214.043,35	82.933.969,67	62.453.520,52	103,72	75,31
Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	25.657.102,00	42.673.997,85	29.521.835,70	115,06	69,18
Titolo 2	6.697.690,16	9.572.736,92	6.428.826,59	95,99	67,16
Titolo 3	5.100.027,00	11.295.562,62	3.944.598,22	77,34	34,92
Titolo 4	20.924.216,52	34.987.491,11	16.109.168,27	76,99	46,04
Titolo 5	-	2.000.000,00	1.998.000,00		99,90
TOTALE	58.379.035,68	100.529.788,50	58.002.428,78	99,35	57,70

SPESE

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	37.932.963,39	39.978.082,48	28.468.193,55	75,05	71,21
Titolo 2	41.235.563,79	47.621.338,25	6.024.006,78	14,61	12,65
Titolo 3	-	-	-		
TOTALE	79.168.527,18	87.599.420,73	34.492.200,33	43,57	39,37

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	34.699.044,31	54.384.102,47	31.696.564,81	91,35	58,28
Titolo 2	23.866.860,91	35.831.884,58	8.466.666,85	35,47	23,63
Titolo 3	-	693.143,31	693.143,31		100,00
TOTALE	58.565.905,22	90.909.130,36	40.856.374,97	69,76	44,94

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	34.098.312,04	61.941.079,33	30.281.176,77	88,81	48,89
Titolo 2	23.890.200,84	45.693.483,37	17.612.263,15	73,72	38,54
Titolo 3	-	2.000.000,00	1.998.000,00		
TOTALE	57.988.512,88	109.634.562,70	49.891.439,92	86,04	45,51

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 28.426.116,01	€ 43.686.389,14	€ 52.541.885,87
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 24.885.850,06	€ 41.753.035,41	€ 50.223.648,76
Parte vincolata (C)	€ 930.404,36	€ 738.762,53	€ 552.981,39
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 496.630,02	€ 763.293,31	€ 1.263.293,31
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.113.231,57	€ 431.297,89	€ 501.962,41

PIANO DEGLI INDICATORI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per: le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

•gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Il piano degli indicatori mette in rilievo i principi della buona amministrazione, vale a dire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

L'allegato n. 1 del piano deve coadiuvare e al tempo stesso corrispondere con il piano delle performance, declinando gli obiettivi gestionali nelle attività operative programmate per la loro realizzazione. L'allegato n. 2, da compilare in fase di rendiconto di gestione, indica invece i risultati e gli obbiettivi raggiunti nell'esercizio finanziario, mediante la trasformazione dei dati

contabili in indici.

In entrambi gli allegati gli indicatori individuano: la composizione dell'entrata e la capacità di riscossione e la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti. Il piano degli indicatori rileva per ogni ente locale tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con una particolare attenzione alla gestione di cassa, (riscossioni e liquidazioni rispetto agli accertamenti e impegni stanziati), al fine di evidenziare il grado di l'efficienza e di virtuosità degli enti.

Gli indici estrapolati dal piano degli indicatori potranno inoltre essere esaminati dal ministero dell'Economia e delle finanze, anche per confrontare i diversi enti (per esempio controllare l'indice delle entrate correnti nei Comuni italiani). Gli indici presenti nel piano consentono di analizzare la gestione dell'ente locale, evidenziando i parametri di criticità specifici e consentendo anche di evidenziare in anticipo situazioni di potenziale pre-dissesto o dissesto.

In sintesi, il piano degli indicatori non è da considerarsi solamente un nuovo modello da allegare al bilancio, bensì uno strumento in grado di rilevare l'andamento contabile e gestionale dell'ente.

Il Piano degli indicatori è allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Si riporta il Piano indicatori e i dati dell'ultimo rendiconto approvato.

INDICATORI SINTETICI			
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)		
	2026	2027	2028
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	24,88	24,94	24,30
2 Entrate correnti			
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	111,88	112,82	113,14
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	81,17	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	67,58	68,15	68,34
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	44,90	0,00	0,00
3 Spese di personale			
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	22,98	23,19	22,78
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	5,22	2,04	-0,07
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,04	0,04	0,04
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	196,63	197,46	193,36
4 Esternalizzazione dei servizi			
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	35,52	35,79	35,66
5 Interessi passivi			
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	2,11	2,01	1,91
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	0,60	0,64	0,67
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	0,36	0,38	0,40
6 Investimenti			
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	30,51	2,71	2,70
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	448,38	23,22	23,22
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	5,55	5,55	5,55
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	453,92	28,77	28,77
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00	0,00	0,00
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	26,88	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari			
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	45,92	0,00	0,00
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	60,28	0,00	0,00
8 Debiti finanziari			
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	6,27	6,10	5,78
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	0,00	0,00	0,00
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	3,70	0,00	0,00

INDICATORI SINTETICI			
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE		
	(dati percentuali)		
	2026	2027	2028
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	2,36	0,00	0,00
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	93,94	0,00	0,00
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente			
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,54	0,54	0,54
11 Fondo pluriennale vincolato			
11.1 Utilizzo del FPV	0,00	0,00	66,67
12 Partite di giro e conto terzi			
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	15,61	15,74	15,78
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	16,52	16,51	16,53

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre	Previsioni cassa esercizio 2028 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2028	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.0101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28,03	37,80	37,70	35,86	69,43	61,55
1.0104 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7,33	9,93	9,95	9,32	66,69	100,00
1.0302 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35,36	47,73	47,65	45,17	60,06	69,46
Titolo 2: Trasferimenti correnti						
2.0101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9,45	12,42	12,51	18,93	57,54	90,50
2.0102 Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
2.0103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,37	0,50	0,50	0,25	60,00	100,00
2.0104 Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105 Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Totale Trasferimenti correnti	9,82	12,92	13,01	19,18	57,61	90,62
Titolo 3: Entrate extratributarie						
3.0100 Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,40	4,52	4,45	3,42	55,60	95,29
3.0200 Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1,27	1,63	1,63	1,05	56,52	73,67
3.0300 Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,01	60,00	96,07
3.0400 Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,66	2,42	2,43	3,15	62,59	77,67
Titolo 3: Totale Entrate extratributarie	6,33	8,56	8,52	7,62	57,67	80,56
Titolo 4: Entrate in conto capitale						
4.0100 Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,65	0,59	0,59	0,12	53,54	100,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nel tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nel tre	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nel tre esercizi precedenti / Media accertamenti nel tre esercizi precedenti
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12,90	0,09	0,09	11,50	40,50
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,39	0,53	0,53	0,21	60,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,66	0,89	0,89	1,85	61,00
Titolo 4:	Totale Entrate in conto capitale	15,81	2,10	2,10	13,67	41,75
Titolo 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	5,77	0,00	0,00	1,47	0,00
Titolo 5:	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	5,77	0,00	0,00	1,47	0,00
Titolo 6:	Accensione prestiti					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	5,77	0,00	0,00	0,46	22,77
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:	Totale Accensione prestiti	5,77	0,00	0,00	0,46	22,77
Titolo 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10,49	14,22	14,25	0,00	60,00
Titolo 7:	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10,49	14,22	14,25	0,00	60,00
Titolo 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10,66	13,63	13,66	0,08	60,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,60	0,82	0,82	3,34	60,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
	Esercizio 2026: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2027: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2028: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nel tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nel tre	Previsioni cassa esercizio 2026 / (previsioni competenza + residui) esercizio 2026	Media riscossioni nel tre esercizi precedenti / Media accertamenti nel tre esercizi precedenti
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	10,66	14,45	14,48	12,42	60,00
TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	51,77	75,35

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. obcomp + Pagam. crediti) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenze - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione									
1.01	Programma 1: Organi istituzionali									
	2,02	0,00	33,17	1,35	0,00	1,36	0,00	0,98	0,00	84,81
1.02	Programma 2: Segreteria generale									
	1,25	0,00	51,89	1,67	0,00	1,68	0,00	1,67	0,06	92,31
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato									
	0,95	0,00	60,37	1,39	0,00	1,45	0,00	8,51	0,00	60,65
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
	1,32	0,00	52,58	1,79	0,00	1,79	0,00	2,07	0,00	65,21
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
	1,15	0,00	61,16	1,57	0,00	1,68	0,00	3,50	2,98	70,13
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico									
	1,19	0,00	47,79	1,81	0,00	1,82	0,00	0,97	0,31	95,88
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile									
	0,91	0,00	60,00	1,23	0,00	1,23	0,00	0,90	0,00	96,50
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane									
	0,15	0,00	72,74	0,25	0,00	0,25	0,00	0,15	0,00	74,91
1.11	Programma 11: Altri servizi generali									
	3,45	100,00	60,26	5,08	100,00	5,02	100,00	8,89	22,86	80,04
Missione 1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione									
	12,42	100,00	56,38	15,94	100,00	16,07	100,00	25,65	26,21	71,07
Missione 2	Giustizia									
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari									
	0,07	0,00	60,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,10	0,00	98,43
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 2	Totale Giustizia									
	0,07	0,00	60,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,10	0,00	98,43
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza									
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa									
	1,57	0,00	64,26	2,12	0,00	2,13	0,00	1,30	0,00	89,07
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana									
	0,07	0,00	60,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,03	0,00	67,61
Missione 3	Totale Ordine pubblico e sicurezza									
	1,64	0,00	64,06	2,21	0,00	2,22	0,00	1,33	0,00	88,58

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio									
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica									
	1,18	0,00	54,64	0,66	0,00	0,66	0,00	3,63	5,86	60,35
4.02	Programma 2: Altri ordini di Istruzione non universitaria									
	2,27	0,00	50,84	0,22	0,00	0,22	0,00	5,70	14,37	63,09
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione									
	1,74	0,00	59,97	2,34	0,00	2,34	0,00	1,91	0,00	87,98
4.07	Programma 7: Diritto allo studio									
	0,11	0,00	59,30	0,15	0,00	0,15	0,00	0,15	0,12	53,46
Missione 4	Totale Istruzione e diritto allo studio									
	5,29	0,00	53,41	3,37	0,00	3,38	0,00	11,38	20,35	70,11
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.									
	0,25	0,00	54,83	0,21	0,00	0,22	0,00	1,84	10,07	77,38
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale									
	0,58	0,00	15,63	0,08	0,00	0,08	0,00	0,22	0,00	55,28
Missione 5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali									
	0,82	0,00	38,90	0,29	0,00	0,30	0,00	2,06	10,07	72,63
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero									
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero									
	1,88	0,00	15,14	0,05	0,00	0,05	0,00	0,70	1,08	83,25
6.02	Programma 2: Giovani									
	0,01	0,00	80,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,01	0,00	84,06
Missione 6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero									
	1,89	0,00	15,35	0,06	0,00	0,06	0,00	0,71	1,08	83,27
Missione 7	Turismo									
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo									
	0,03	0,00	60,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	60,51
Missione 7	Totale Turismo									
	0,03	0,00	60,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,04	0,00	60,51
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio									
	12,07	0,00	4,21	0,85	0,00	0,85	0,00	0,27	0,00	62,53
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare									
	0,08	0,00	83,36	0,11	0,00	0,11	0,00	0,23	0,00	98,76

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui Incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. cicomp + Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
Missione 8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
	12,15	0,00	5,18	0,96	0,00	0,97	0,00	0,50	0,00	76,99
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
9.01	Programma 1: Difesa del suolo									
	0,14	0,00	60,00	0,18	0,00	0,19	0,00	0,20	0,00	78,22
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
	0,26	0,00	60,00	0,35	0,00	0,35	0,00	0,34	0,00	74,70
9.03	Programma 3: Rifiuti									
	9,12	0,00	60,56	12,50	0,00	12,53	0,00	11,85	0,77	90,70
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00	100,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione									
	0,37	0,00	60,08	0,53	0,00	0,53	0,00	0,53	0,26	84,19
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche									
	2,58	0,00	30,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,50	34,09
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento									
	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
Missione 9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
	12,46	0,00	53,08	13,56	0,00	13,59	0,00	13,22	2,53	89,11
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità									
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale									
	1,70	0,00	60,00	2,30	0,00	2,31	0,00	2,19	0,00	82,66
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali									
	9,45	0,00	38,56	4,92	0,00	4,92	0,00	12,36	23,31	73,59
Missione 10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità									
	11,16	0,00	41,87	7,22	0,00	7,22	0,00	14,55	23,31	75,38
Missione 11	Soccorso civile									
11.01	Programma 1: Sistema di protezione civile									
	0,06	0,00	60,00	0,08	0,00	0,08	0,00	0,05	0,00	95,63
11.02	Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78,89

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma: Media (Impegni + FPV) / Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. cicomp + Pagam. chiusi) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
Missione 11	Totale Soccorso civile									
	0,06	0,00	80,00	0,06	0,00	0,08	0,00	0,05	0,00	93,29
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
12.01	Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido									
	3,12	0,00	55,91	4,22	0,00	4,23	0,00	4,08	4,05	81,88
12.02	Programma 2: Interventi per la disabilità									
	0,03	0,00	60,00	0,04	0,00	0,04	0,00	0,03	0,00	70,30
12.03	Programma 3: Interventi per gli anziani									
	1,01	0,00	70,02	1,36	0,00	1,37	0,00	1,23	0,00	83,43
12.04	Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale									
	1,41	0,00	58,55	1,90	0,00	1,90	0,00	2,05	1,73	86,09
12.05	Programma 5: Interventi per le famiglie									
	0,33	0,00	74,86	0,44	0,00	0,44	0,00	0,31	0,39	65,54
12.06	Programma 6: Interventi per il diritto alla casa									
	0,39	0,00	80,00	0,53	0,00	0,53	0,00	0,34	0,00	76,46
12.07	Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali									
	0,00	0,00	59,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00
12.08	Programma 8: Cooperazione e associazionismo									
	1,22	0,00	57,22	1,64	0,00	1,65	0,00	1,75	1,87	82,89
12.09	Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale									
	0,76	0,00	47,72	0,51	0,00	0,51	0,00	2,60	8,33	57,32
Missione 12	Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
	8,26	0,00	57,28	10,65	0,00	10,67	0,00	12,40	16,38	78,03
Missione 13	Tutela della salute									
13.01	Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02	Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03	Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.04	Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05	Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06	Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori getti SSN									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07	Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Totale Tutela della salute									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)			
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:	
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale				
Missione 14	Sviluppo economico e competitività										
14.01	Programma 1: Industria PMI e Artigianato										
	0,06	0,00	65,05	0,08	0,00	0,08	0,00	0,09	0,00	100,00	
14.02	Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori										
	0,37	0,00	57,75	0,51	0,00	0,51	0,00	0,50	0,07	96,96	
14.03	Programma 3: Ricerca e innovazione										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 14	Totale Sviluppo economico e competitività										
	0,44	0,00	58,50	0,59	0,00	0,59	0,00	0,59	0,07	97,17	
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15.02	Programma 2: Formazione professionale										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
	0,03	0,00	37,47	0,04	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	88,24	
16.02	Programma 2: Caccia e pesca										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
	0,03	0,00	37,47	0,04	0,00	0,04	0,00	0,01	0,00	88,24	
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
17.01	Programma 1: Fonti energetiche										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 19	Relazioni internazionali										

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGR.	BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2026, 2027, 2028 (dati percentuali)							MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (dati percentuali)		
	Esercizio 2026			Esercizio 2027		Esercizio 2028		Incidenza Missione / Programma:	di cui incidenza FPV:	Capacità di pagamento:
	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa / (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione / Programma: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale			
19.01	Programma 1: Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Totale Relazioni Internazionali									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti									
20.01	Programma 1: Fondo di riserva									
	0,18	0,00	100,00	0,25	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità									
	8,52	0,00	0,00	11,38	0,00	11,27	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03	Programma 3: Altri Fondi									
	1,21	0,00	0,00	1,75	0,00	1,75	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Totale Fondi e accantonamenti									
	9,92	0,00	1,86	13,38	0,00	13,27	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50	Debito pubblico									
50.01	Programma 1: Quota Interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari									
	2,16	0,00	58,29	2,84	0,00	2,69	0,00	4,15	0,00	100,00
Missione 50	Totale Debito pubblico									
	2,16	0,00	58,29	2,84	0,00	2,69	0,00	4,15	0,00	100,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie									
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria									
	10,52	0,00	60,00	14,21	0,00	14,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Totale Anticipazioni finanziarie									
	10,52	0,00	60,00	14,21	0,00	14,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi									
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro									
	10,69	0,00	60,00	14,45	0,00	14,47	0,00	13,26	0,00	81,86
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale									
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Totale Servizi per conto terzi									
	10,69	0,00	60,00	14,45	0,00	14,47	0,00	13,26	0,00	81,86

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	980.983,65	4.676.556,00	2.439.513,12	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.312.564,55	1.329.476,52	2.013.782,95	0,00	225.000,00	225.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.580.386,37	3.657.640,91	2.574.558,96	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.510.019,16	42.673.997,85	29.407.716,90	26.966.827,36	26.856.827,36	26.756.827,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.586.076,28	9.572.736,92	7.081.264,27	7.487.384,78	7.272.312,64	7.307.073,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.300.151,03	11.295.562,62	5.516.862,25	4.827.723,00	4.826.723,00	4.781.723,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.843.679,89	34.987.491,11	23.376.732,07	12.053.887,83	1.180.000,00	1.180.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	693.143,31	2.000.000,00	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	2.693.143,31	2.000.000,00	2.541.308,74	4.400.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	35.030.000,00	8.160.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00
TOTALE	138.630.147,66	128.363.481,83	91.081.738,28	78.266.822,97	68.490.883,00	68.380.824,16

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025			
Avanzo	980.983,65	4.676.556,00	2.439.513,12	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.312.564,55	1.329.476,52	2.013.782,95	0,00	225.000,00	225.000,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	5.580.386,37	3.657.640,91	2.574.558,96	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.510.019,16	42.673.997,85	29.407.716,90	26.966.827,36	26.856.827,36	26.756.827,36
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.586.076,28	9.572.736,92	7.081.264,27	7.487.384,78	7.272.312,64	7.307.073,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.300.151,03	11.295.562,62	5.516.862,25	4.827.723,00	4.826.723,00	4.781.723,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	25.843.679,89	34.987.491,11	23.376.732,07	12.053.887,83	1.180.000,00	1.180.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	693.143,31	2.000.000,00	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	2.693.143,31	2.000.000,00	2.541.308,74	4.400.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	35.030.000,00	8.160.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00
TOTALE	138.630.147,66	128.363.481,83	91.081.738,28	78.266.822,97	68.490.883,00	68.380.824,16

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	28.137.138,14								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		210.792,19	210.792,19	210.792,19
Fondo pluriennale vincolato		0,00	225.000,00	225.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	37.448.913,00	28.958.827,36	28.858.827,36	28.758.827,36	Titolo 1 - Spese correnti	28.888.655,00	37.115.501,04	37.118.963,85	37.095.503,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.417.503,62	7.487.384,76	7.272.312,84	7.307.073,79	- di cui fondo pluriennale vincolato		225.000,00	225.000,00	75.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.042.562,00	4.827.723,00	4.826.723,00	4.781.723,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.500.875,00	12.053.887,83	1.180.000,00	1.180.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.882.106,00	16.789.217,98	1.431.941,80	1.431.941,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	4.400.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	80.407.853,62	55.735.822,97	40.135.863,00	40.025.824,15	Totale spese finali	37.750.761,00	58.284.719,02	38.550.905,65	38.527.445,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.814.886,00	4.400.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.332.975,00	1.840.311,76	1.509.165,18	1.512.388,90
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.800.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.800.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.805.200,00	8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.565.149,00	8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00
Totale Titoli	72.428.748,62	78.265.822,97	56.265.863,00	56.155.824,15	Totale Titoli	40.448.885,00	78.055.030,78	58.280.070,81	58.180.831,98
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	51.117.001,76								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	100.565.856,75	78.265.822,97	56.490.863,00	56.380.624,15	TOTALE COMPLESSIVO	40.448.885,00	78.265.822,97	56.490.863,00	56.380.624,15

CONTO DEL PATRIMONIO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2024	2023
I	A) CREDITI VERSO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
II	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	Immobilitazioni immateriali		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 16.004,17	€ 17.827,51
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 17.725,25	€ 6.579,06
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 0,00	€ 0,00
	5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
	9 Altre	€ 26.645,67	€ 61.155,75
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 60.185,89	€ 85.562,30
II	Immobilitazioni materiali (2)		
	Beni demaniali	€ 29.695.505,88	€ 26.525.804,21
I.1	1 Terreni	€ 2.065,60	€ 0,00
	1.1 Fabbricati	€ 4.970.526,56	€ 4.863.299,90
	1.2 Infrastrutture	€ 24.721.916,13	€ 21.672.410,31
	1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
II.1	2 Altre immobilizzazioni materiali (2)	€ 20.143.362,29	€ 27.359.154,99
	2.1 Terreni	€ 2.166.345,19	€ 1.424.229,01
II.2	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.2 Fabbricati	€ 27.525.161,89	€ 25.408.214,90
II.3	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.3 Impianti e macchinari	€ 74.224,12	€ 76.689,11
II.4	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 278.854,55	€ 219.907,26
II.5	2.5 Mezzi di trasporto	€ 29.212,73	€ 25.192,26
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 79.925,33	€ 89.157,31
II.7	2.7 Mobili e arredi	€ 82.806,64	€ 87.529,02
	2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
II.9	2.9 Altri beni materiali	€ 1.750,95	€ 2.626,42
	2 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 15.229.518,90	€ 5.207.723,81
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 75.272.386,47	€ 59.189.682,91
IV	Immobilitazioni finanziarie (2)		
	1 Partecipazioni in	€ 1.724.676,65	€ 2.923.448,02
a	a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	b imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	c altri soggetti	€ 1.724.676,65	€ 2.923.448,02
	2 Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	a altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
	b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	d altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
2	2 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.724.676,65	€ 2.923.448,02
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 77.667.248,81	€ 62.308.682,23
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
	Totale rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
II	Crediti (2)		
	1 Crediti di natura tributaria	€ 1.484.062,07	€ 1.445.490,60
a	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
	b Altri crediti da tributi	€ 1.484.062,07	€ 1.445.490,60
	c Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	€ 15.202.927,68	€ 1.058.195,82
a	a verso amministrazioni pubbliche	€ 15.099.290,03	€ 1.024.225,82
	b imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	c imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	d verso altri soggetti	€ 103.637,65	€ 23.969,00
2	2 Verso clienti ed utenti	€ 662.108,58	€ 119.091,77
	3 Altri Crediti	€ 259.016,60	€ 265.824,97
a	a verso l'erario	€ 0,00	€ 4.772,40
	b per attività svolta per c/terzi	€ 24.522,70	€ 0,00
	c altri	€ 234.493,90	€ 261.052,57
	Totale crediti	€ 20.409.153,88	€ 6.288.612,65
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz		
	1 Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
2	2 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizz	€ 0,00	€ 0,00
IV	Disponibilità liquide		
	1 Conto di tesoreria	€ 27.882.161,28	€ 27.700.166,12
a	a Istituto tesoriere	€ 0,00	€ 702,82
	b presso Banca d'Italia	€ 27.882.161,28	€ 27.699.463,30
2	2 Altri depositi bancari e postali	€ 1.002.618,03	€ 770.528,67
	3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
4	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
	Totale disponibilità liquide	€ 28.885.779,41	€ 28.470.764,59
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 49.294.913,29	€ 44.758.206,65
D) RATEI E RISCONTI			
	1 Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	2 Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 126.962.162,10	€ 106.968.008,88

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€ 0,00	€ 0,00
II	Riserve	€ 56.992.032,29	€ 54.093.238,74
b	da capitale	€ 46.676,60	€ 46.676,60
c	da permessi di costruire	€ 616.925,77	€ 598.023,80
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 54.583.910,65	€ 50.505.247,70
e	altre riserve indisponibili	€ 1.744.519,27	€ 2.943.290,64
f	altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 3.835.315,18	€ 702.825,33
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 4.329.036,63	€ 3.626.211,30
V	Riserve negative per beni indisponibili	-€ 31.526.059,35	-€ 27.746.408,30
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 33.630.324,75	€ 30.675.867,07
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 21.817.557,53	€ 18.843.774,63
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 21.817.557,53	€ 18.843.774,63
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 22.021.155,23	€ 24.369.060,62
a	prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 617.219,28
b	u/altre amministrazioni pubbliche	€ 6.460.007,47	€ 6.938.421,67
c	verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
d	verso altri finanziatori	€ 15.561.147,76	€ 16.813.419,67
2	Debiti verso fornitori	€ 11.395.314,25	€ 6.915.651,08
3	Acconti	€ 129.002,00	€ 148.847,56
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 521.226,44	€ 579.564,97
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	€ 55.725,30	€ 78.289,19
c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
e	altri soggetti	€ 465.501,14	€ 501.275,78
5	Altri debiti	€ 4.075.103,31	€ 6.400.910,35
a	tributari	€ 608.064,26	€ 210.944,40
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 86.344,62	€ 9.706,40
c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 11.581,90	€ 8.929,08
d	altri	€ 3.369.112,53	€ 6.171.330,47
TOTALE DEBITI (D)		€ 38.141.801,23	€ 38.414.034,58
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	€ 0,00	€ 329.713,68
II	Risconti passivi	€ 32.772.478,59	€ 18.704.618,92
1	Contributi agli investimenti	€ 32.772.478,59	€ 18.704.618,92
a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 32.266.202,06	€ 18.682.684,35
b	da altri soggetti	€ 506.276,53	€ 21.934,57
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 32.772.478,59	€ 19.034.332,60
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 126.362.162,10	€ 106.968.008,88
CONTI D'ORDINE			
1	Impegni su esercizi futuri	€ 4.588.341,91	€ 4.657.403,75
2	beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
3	beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
5	garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6	garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7	garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 4.588.341,91	€ 4.657.403,75

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di

CONTO ECONOMICO

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

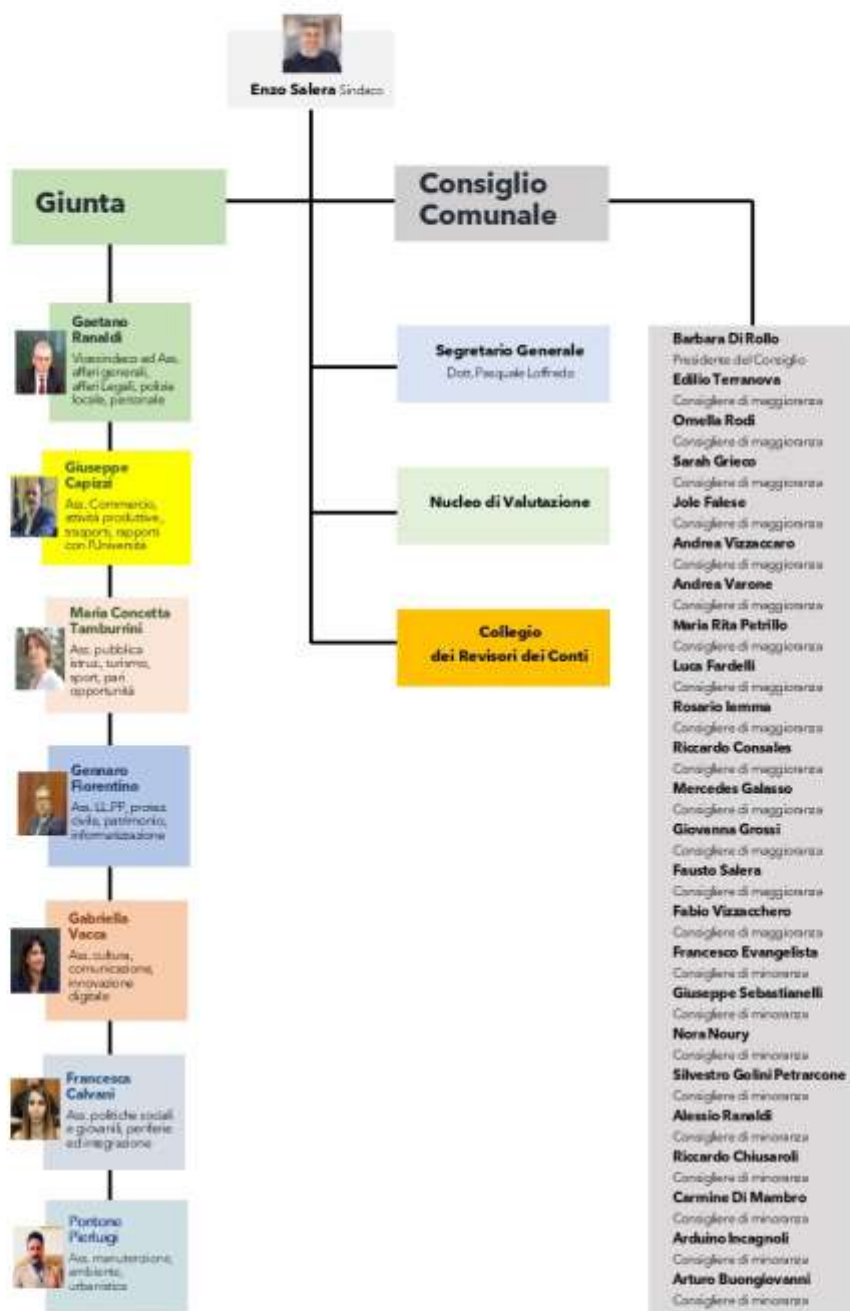
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2024	2023
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 23.508.597,12	€ 22.558.740,58
2	Proventi da fondi perequativi	€ 8.054.005,55	€ 5.805.579,13
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 7.435.435,19	€ 24.385.344,15
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 8.428.526,59	€ 23.775.955,05
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 1.009.808,60	€ 558.358,10
c	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi dalla vendita o prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.546.054,85	€ 2.137.021,76
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 911.761,97	€ 1.074.795,20
b	Ricavi dalla vendita di beni	€ 0,00	€ 0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 634.292,89	€ 1.062.226,56
5	Variazioni nella rimanenza di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.955.007,27	€ 2.115.067,42
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 40.833.099,79	€ 57.114.772,82
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime o/o beni di consumo	€ 295.595,63	€ 362.453,45
10	Prestazioni di servizi	€ 17.599.191,53	€ 15.777.956,45
11	Utilizzo beni di terzi	€ 659.556,17	€ 305.309,95
12	Trasferimenti e contributi	€ 2.071.733,58	€ 5.132.290,61
a	Trasferimenti correnti	€ 2.044.653,01	€ 5.110.826,29
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 0,00	€ 0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 27.080,57	€ 21.464,32
13	Personale	€ 5.175.483,72	€ 5.107.162,53
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 11.259.204,22	€ 7.028.511,75
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 53.547,58	€ 47.913,20
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 2.591.510,69	€ 2.591.997,19
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
d	Svalutazione dei crediti	€ 8.614.146,95	€ 4.388.601,36
15	Variazioni nella rimanenza di materie prime o/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 3.025.447,20	€ 16.265.044,78
18	Oneri diversi di gestione	€ 2.506.052,05	€ 5.911.169,59
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 42.870.399,31	€ 53.885.939,25
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-€ 2.037.299,52	€ 3.228.833,57
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
a	da società controllate	€ 0,00	€ 0,00
b	da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00
c	da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 540,62	€ 15.050,56
Totale proventi finanziari		€ 540,62	€ 15.050,56
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ad altri oneri finanziari	€ 676.269,95	€ 665.695,93
a	Interessi passivi	€ 676.269,95	€ 665.695,93
b	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari		€ 676.269,95	€ 665.695,93
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-€ 675.729,33	€ 652.648,57
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	€ 5.989.486,71	€ 5.615.057,03
a	Proventi da permessi di costruire	€ 109.594,54	€ 0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
c	Sopravvenienze attive e inasussistenza del passivo	€ 5.165.001,62	€ 4.354.402,16
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 168.578,57	€ 36.219,76
e	Altri proventi straordinari	€ 525.712,15	€ 1.247.435,09
Totale proventi straordinari		€ 5.989.486,71	€ 5.615.057,03
25	Oneri straordinari	€ 2.059.404,53	€ 7.152.698,76
a	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
b	Sopravvenienze passive e inasussistenza dell'attivo	€ 1.892.522,92	€ 6.559.244,40
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
d	Altri oneri straordinari	€ 166.881,61	€ 193.454,36
Totale oneri straordinari		€ 2.059.404,53	€ 7.152.698,76
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		€ 6.930.082,18	-€ 1.537.641,73
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€ 4.217.053,53	€ 1.041.543,27
26	Imposte (*)	€ 351.738,35	€ 355.717,94
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 3.865.315,18	€ 702.825,33

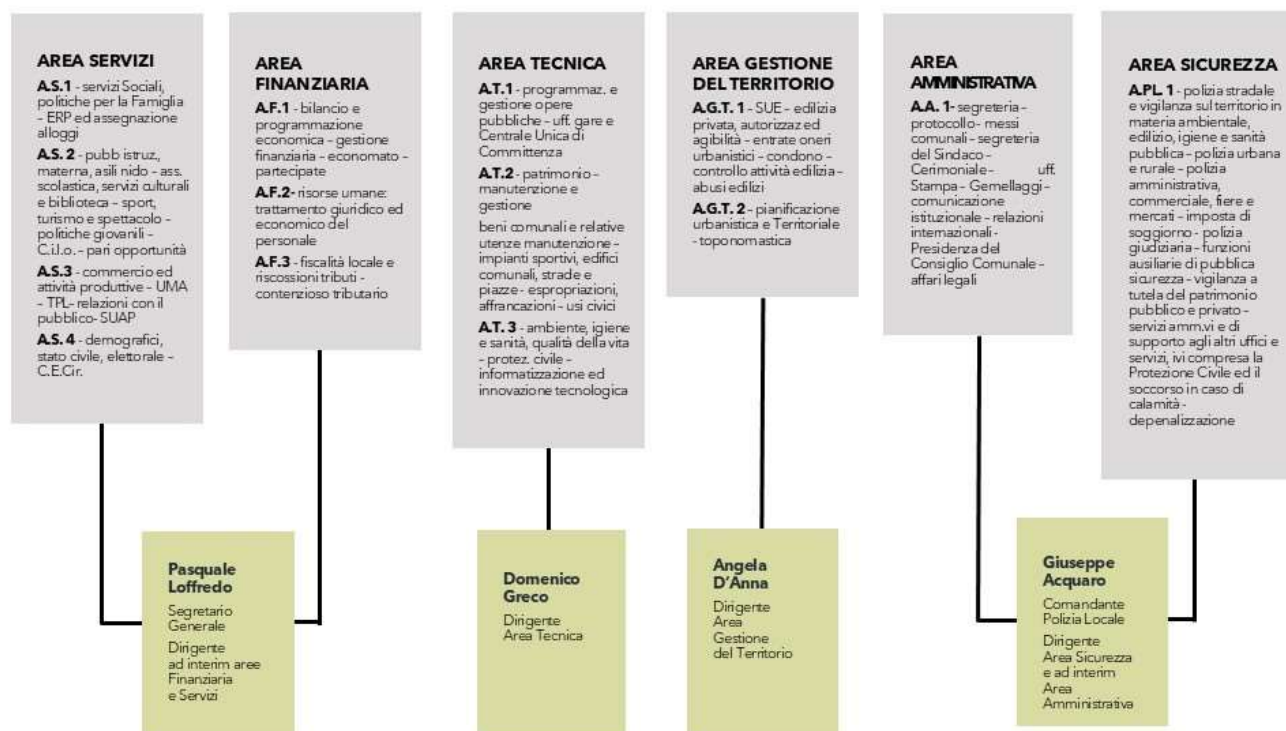
1.2.2 LE RISORSE UMANE

Struttura politica organizzativa dell'Ente

Organigramma del Comune di Cassino



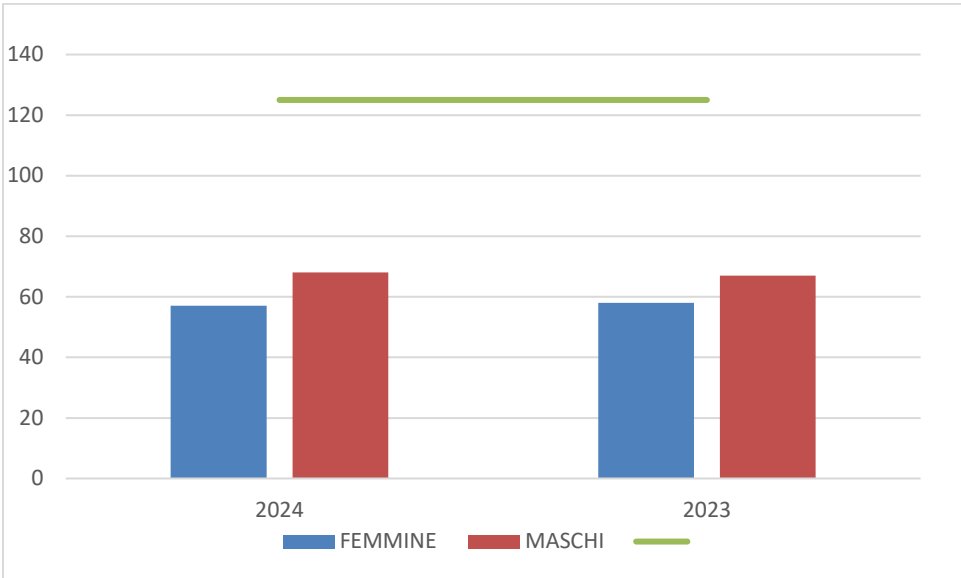
Articolazione degli Uffici



Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane del Comune di Cassino al 31.12.2024, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, nella presente relazione sono riportati alcuni dati, elaborati mediante le piattaforme di gestione del personale a disposizione del Settore Risorse Umane

Si riportano alcuni grafici e tabelle rappresentativi delle aggregazioni di dati di maggior interesse, precisando che l'attuale classificazione del personale dipendente per area e posizione economica è in linea col nuovo sistema di classificazione professionale del personale degli Enti del comparto Funzioni Locali, come introdotto dal CCNL 2019-2021 attualmente vigente.

Grafico 1 Distribuzione per genere dei dipendenti del Comune di Cassino



Al 31.12.2024 il personale del Comune di Cassino a tempo indeterminato e determinato ammontava a 128 unità di cui 60 femmine e 68 maschi.

La presenza dei generi nelle Aree professionali è così distribuita:

T1 Personale a Tempo Indeterminato								
Qualifica	Tempo Pieno		Part Time Inf. 60%		Part Time Sup. 60%		Totale Dipendenti al 31/12	
	U	D	U	D	U	D	U	D
SECRETARIO II	1	0	0	0	0	0	1	0
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	1	0	0	0	0	0	1	0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	14	22	1	0	0	0	15	22
ISTRUTTORI	17	23	0	0	0	0	17	23
OPERATORI ESPERTI	17	0	0	1	0	0	17	1
OPERATORI	17	8	0	0	0	0	17	8
TOTALE :	67	53	1	1	0	0	68	62

Personale assunto al 31.12.2024

T6 Personale Assunto																			
Qualifica	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		STABILIZZATO DA LSU		ASSUNZIONE PER CHIAMATA DIRETTA (L.68/99 Cat. Protetta)		ASSUNZIONE PER CHIAMATA NUMERICA (L.68/99 Cat. Protetta)		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - STESSO COMPARTO		PASSAGGI DA ALTRA AMMINISTRAZIONE - ALTRO COMPARTO		PERSONALE STABILIZZATO EX ART. 36, C. 3-BIS, DLGS 165/01		PERSONALE STABILIZZATO EX ART.30 D.LGS. 76/2017		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1	1	0	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	6
ISTRUTTORI	1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4
OPERATORI ESPERTI	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale	2	4	2	1	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	12

Dipendenti al 31.12.2024 per anzianità di servizio

T7 Dipendenti per Anzianità di Servizio																					
Fascia dipendenti per anzianità di servizio da - a :	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		41-45		44 e oltre		Totale Pers.
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGREARIO B	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	5	15	0	2	3	0	1	0	3	2	-	-	-	-	3	0	-	-	-	-	37
ISTRUTTORI	11	13	-	-	1	0	-	-	1	2	-	-	-	-	4	3	-	-	-	-	40
OPERATORI ESPERTI	5	3	1	0	-	-	-	-	7	2	0	1	0	1	3	0	-	-	1	0	24
OPERATORI	-	-	-	-	-	-	-	-	17	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25
TOTALE :	22	39	1	2	4	0	2	0	28	14	0	1	0	1	10	3	0	0	1	0	128

Dati Contabili riepilogativi dell’ultimo triennio -2022-2023-2024

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio												
Gli aggiornamenti dei prospetti del riplotto triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 23/07/2025 01:09:03. Gli aggiornamenti dei prospetti del riplotto triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione												
	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni (costo (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
SEGRETERIE COMUNALI E PROVINCIALI	1	1	1	1	1	1	60.100	60.012	162.107	0	0	8.118
DIRIGENTI E ALTE SPECIE. FUORI DOTAZIONE ORG.	0	0	1	0	0	0,42	0	0	35.280	0	0	0
DIRIGENTI	2	3	0	2	3	1,48	216.080	192.839	179.824	0	0	26.074
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	5	33	37	0	30,1	35,18	0	1.132.275	1.252.700	0	4.434	16.523
ISTRUTTORI	5	38	40	0	38,46	39,55	0	1.183.744	1.244.440	0	1.813	3.750
OPERATORI ESPERTI	5	22	24	0	22,27	22,14	0	907.279	854.548	0	4.557	1.825
OPERATORI	5	28	20	0	30,98	27,17	0	769.097	714.270	0	3.276	1.880
Totale	131	128	128	120,07	124,53	124,88	3.818.453	3.452.152	4.188.268	117.320	13.672	86.042
Tabella 14							1.828.695	2.014.431	1.779.305			
Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)							5.707.840	5.978.583	5.948.263			

1.2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l’analisi strategica dell’ente deve necessariamente prendere le mosse dall’analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall’ente. In particolare, partendo dall’analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali <<tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard – quando disponibili>>. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell’ente.

LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell’attuale consistenza elaborata dall’Ufficio tecnico comunali. Il patrimonio comunale è aggiornato al 31.12.2024, con l’approvazione dell’inventario, giusta Delibera di Giunta Comunale n. 176 del 15/04/2025.





Mov	Codice CESP	Componente CESP	Codice SP	Stato Patrimoniale	Iniziale Scrittura	Var da Scrittura	Iniziale registro	Var da spese	Var da vendita	Var da CE	Quota	Finale registro capiti
Residuo	B12	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.1.1.02.01.01.001	Costi di ricerca e sviluppo	17.827,51	-	17.827,51	11.920,00	-	-	13.743,34	16.004,17
Residuo	B13	Diritti di brevetto ad utilizzazione opere dell'ingegno	1.1.1.03.05.01.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	-	-	-	1.499,99	-	-	300,00	1.199,99
Saldo	B13	Diritti di brevetto ad utilizzazione opere dell'ingegno	1.1.1.03.07.01.001	Acquisto software	15.481,02	-	15.481,02	14.751,96	-	-	-	30.232,98
Fondo			2.2.3.02.02.01.001	Fondo ammortamento software	-	-	8.902,98	-	-	-	4.794,14	13.697,12
Saldo	B19	Altre	1.1.1.99.01.01.001	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	2.332.650,55	-	2.332.650,55	-	-	-	-	2.332.650,55
Fondo			2.2.3.02.99.99.999	Fondo ammortamento di altri beni immateriali diversi	-	-	2.271.494,80	-	-	-	34.710,08	2.306.204,88
Residuo	B11.1	Terrani	1.1.2.01.03.01.001	Terrani demaniali	-	-	-	1.680,00	-	1.385,60	-	3.065,60
Residuo	B11.2	Fabbricati	1.1.2.01.01.01.001	Altri beni immobili demaniali	4.852.393,90	-	4.852.393,90	231.902,01	-	-	113.769,75	4.970.526,16
Residuo	B11.3	Infrastrutture	1.1.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	21.673.410,31	-	21.673.410,31	4.165.622,70	-	-	1.117.118,89	24.721.914,12
Residuo	B11.2.1	Terrani	1.1.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	1.436.229,01	-	1.436.229,01	-	-	730.116,18	-	2.166.345,19
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.01.001	Fabbricati ad uso abitativo	246.959,85	-	246.959,85	-	-	-	-	246.959,85
Fondo			2.2.3.01.09.01.001	Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo	-	-	129.605,88	-	-	-	4.939,19	134.545,07
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.02.001	Fabbricati ad uso commerciale	1.513.169,86	-	1.513.169,86	-	-	-	-	1.513.169,86
Fondo			2.2.3.01.09.01.002	Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale	-	-	985.826,08	-	-	-	30.263,40	1.016.089,48
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	29.833.548,58	-	29.833.548,58	1.394.197,75	-	-	-	31.227.746,33
Fondo			2.2.3.01.09.01.003	Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico	-	-	15.892.090,41	-	-	-	624.554,93	16.516.645,34
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.04.001	Fabbricati Industriali e costruzioni leggere	5.596,50	-	5.596,50	-	-	-	-	5.596,50
Fondo			2.2.3.01.09.01.004	Fondo ammortamento di Fabbricati Industriali e costruzioni leggere	-	-	4.233,34	-	-	-	111,93	4.365,27
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	1.150.495,83	-	1.150.495,83	760.579,22	-	7.696,00	-	1.903.379,05
Fondo			2.2.3.01.09.01.015	Fondo ammortamento di Impianti sportivi	-	-	381.140,15	-	-	-	38.067,59	413.358,78
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	1.628.364,69	-	1.628.364,69	-	-	-	-	1.628.364,69
Fondo			2.2.3.01.09.01.016	Fondo ammortamento di Fabbricati destinati ad asili nido	-	-	786.838,84	-	-	-	32.567,29	819.406,13
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.18.001	Musei, teatri e biblioteche	3.827.944,15	-	3.827.944,15	614.598,84	-	-	-	4.442.542,99
Fondo			2.2.3.01.09.01.017	Fondo ammortamento di Musei, teatri e biblioteche	-	-	2.539.343,43	-	-	-	88.550,86	2.628.194,29
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.19.001	Fabbricati ad uso strumentale	18.334.790,96	-	18.334.790,96	32.020,28	-	-	-	18.366.811,26
Fondo			2.2.3.01.09.01.018	Fondo ammortamento Fabbricati ad uso strumentale	-	-	11.303.778,24	-	-	-	367.336,22	11.471.114,46
Saldo	B11.2.2	Fabbricati	1.1.2.02.09.99.999	Beni Immobili n.a.c.	2.129.634,09	-	2.129.634,09	12.040,00	-	555.881,04	-	2.697.555,13
Fondo			2.2.3.01.09.01.999	Fondo ammortamento di Beni Immobili n.a.c.	-	-	1.439.313,85	-	-	-	53.851,09	1.493.264,95
Saldo	B11.2.3	Impianti e macchinari	1.1.2.02.04.01.001	Macchinari	2.228,00	-	2.228,00	-	-	-	-	2.228,00
Fondo			2.2.3.01.04.01.001	Fondo ammortamento macchinari	-	-	1.225,47	-	-	-	111,41	1.336,88
Saldo	B11.2.3	Impianti e macchinari	1.1.2.02.04.99.001	Impianti	96.276,03	-	96.276,03	2.694,98	-	-	-	98.971,01
Fondo			2.2.3.01.04.01.002	Fondo ammortamento Impianti	-	-	20.589,45	-	-	-	4.948,55	25.538,00
Saldo	B11.2.4	Attrezzature Industriali e commerciali	1.1.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	10.037,60	-	10.037,60	5.616,00	-	-	-	15.653,60
Fondo			2.2.3.01.05.01.002	Fondo ammortamento attrezzature sanitarie	-	-	863,38	-	-	-	782,69	1.646,07
Saldo	B11.2.4	Attrezzature Industriali e commerciali	1.1.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	325.929,32	-	325.929,32	74.117,02	-	-	-	400.046,34
Fondo			2.2.3.01.05.01.999	Fondo ammortamento attrezzature n.a.c.	-	-	115.196,18	-	-	-	20.003,14	135.199,32
Saldo	B11.2.5	Mezzi di trasporto	1.1.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali leggeri	135.037,20	-	135.037,20	5.226,00	-	-	-	140.263,20
Fondo			2.2.3.01.01.01.001	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale leggeri	-	-	99.844,84	-	-	-	11.204,64	111.049,48
Saldo	B11.2.5	Mezzi di trasporto	1.1.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali pesanti	271.450,00	-	271.450,00	-	-	-	-	271.450,00
Fondo			2.2.3.01.01.01.001	Fondo ammortamento mezzi di trasporto stradale pesanti	-	-	271.450,00	-	-	-	-	271.450,00
Saldo	B11.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.1.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	4.565,69	-	4.565,69	-	-	-	-	4.565,69
Fondo			2.2.3.01.06.01.001	Fondo ammortamento macchine per ufficio	-	-	3.911,52	-	-	-	203,25	4.114,77
Saldo	B11.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.1.2.02.07.01.001	Server	15.050,00	-	15.050,00	-	-	-	-	15.050,00
Fondo			2.2.3.01.07.01.001	Fondo ammortamento server	-	-	15.050,00	-	-	-	-	15.050,00
Saldo	B11.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.1.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	185.992,18	-	185.992,18	33.562,53	-	1.045,00	-	218.509,71
Fondo			2.2.3.01.07.01.002	Fondo ammortamento postazioni di lavoro	-	-	120.839,89	-	-	261,25	41.380,85	161.959,49
Saldo	B11.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.1.2.02.07.03.001	Periferiche	24.148,14	-	24.148,14	1.005,89	-	-	-	25.154,03
Fondo			2.2.3.01.07.01.003	Fondo ammortamento periferiche	-	-	20.648,82	-	-	-	1.707,71	22.356,53
Saldo	B11.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.1.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	47.773,19	-	47.773,19	4.122,93	-	-	-	51.894,12
Fondo			2.2.3.01.07.01.004	Fondo ammortamento apparati di telecomunicazione	-	-	29.469,66	-	-	-	9.397,88	38.867,54
Saldo	B11.2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.1.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	4.966,00	-	4.966,00	-	-	-	-	4.966,00
Fondo			2.2.3.01.07.01.999	Fondo ammortamento hardware n.a.c.	-	-	3.316,00	-	-	-	550,00	3.866,00
Saldo	B11.2.7	Mobili e arredi	1.1.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	209.446,54	-	209.446,54	2.781,78	-	1.440,00	-	210.788,32
Fondo			2.2.3.01.03.01.001	Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio	-	-	179.978,50	-	-	144,00	12.308,88	192.143,38
Saldo	B11.2.7	Mobili e arredi	1.1.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	70.781,73	-	70.781,73	-	-	-	-	70.781,73
Fondo			2.2.3.01.03.01.002	Fondo ammortamento mobili e arredi per alloggi e pertinenze	-	-	61.105,54	-	-	-	3.970,12	65.075,66
Saldo	B11.2.7	Mobili e arredi	1.1.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	118.454,85	-	118.454,85	22.995,80	-	-	-	141.450,65
Fondo			2.2.3.01.03.01.999	Fondo ammortamento mobili e arredi n.a.c.	-	-	69.660,07	-	-	-	12.334,96	81.995,03
Saldo	B11.2.99	Altri beni materiali	1.1.2.02.08.01.001	Armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	4.377,36	-	4.377,36	-	-	-	-	4.377,36
Fondo			2.2.3.01.08.01.001	Fondo ammortamento armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza	-	-	1.750,94	-	-	-	875,47	2.626,41
Saldo	B11.2.99	Altri beni materiali	1.1.2.02.12.02.001	Strumenti musicali	2.600,00	-	2.600,00	-	-	-	-	2.600,00
Fondo			2.2.3.01.99.01.002	Fondo ammortamento di strumenti musicali	-	-	2.600,00	-	-	-	-	2.600,00
Residuo	B11.3	Immobilizzazioni In corso e	1.1.2.04.01.01.001	Accenti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	5.307.723,81	-	5.307.723,81	6.149.407,56	-	-	-	11.457.131,37

TOT RESIDUO 31.12.2024

59.275.244,21	-	59.275.244,21	13.542.343,24	-	1.847,04	1.285.303,07	-	2.844.858,25	-	71.456.185,23
---------------	---	---------------	---------------	---	----------	--------------	---	--------------	---	---------------

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.



Il Comune di Cassino eroga un'ampia varietà di servizi, in parte destinati indistintamente alla popolazione locale, in parte erogati a domanda individuale.

Tra i seguenti servizi si evidenziano quelli principali erogati e le forme di gestione. Gli affidamenti dei servizi sotto elencati sono in corso.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Asilo Nido Via Botticelli Via D'Annunzio	Esternalizzato	COOPERATIVA SOCIALE EDU.FO.P.SRL - ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Mensa Scolastica	Esternalizzato	Società La Mediterranea Soc. Coop
Trasporto Scolastico	Esternalizzato	Ditta Autoservizi Luigi Magni & Figli s.r.l
Gestione parcheggi – strisce blu	Esternalizzato	Publiparking srl
Raccolta rifiuti	Esternalizzato	De Vizia s.r.l.
Smaltimento rifiuti	Esternalizzato	Saf spa
Randagismo canino	Esternalizzato	Vari canili
Illuminazione votiva	Diretto	
Trasporto Pubblico Locale	Esternalizzato	Autoservizi Magni, Autolinee Mastrantoni srl
Centro diurno	Esternalizzato	Arca Cooperativa srl
Servizi Cimiteriali	Esternalizzato	SI.VI società Servizi
Riscossione coattiva entrate comunali	Esternalizzato	I.C.A srl

Nel Piano triennale degli acquisti aggiornato per il 2026/2028 sono riportate le procedure programmate per l'acquisizione di forniture e servizi che saranno attivate nel prossimo triennio.

Tra queste, si elenca la gara per la gestione dell'Asilo nido "ex omni" la gara del trasporto scolastico e la gara per la gestione del Centro Diurno.

I servizi offerti a livello locale dall'ente comprendono sia servizi pubblici erogati in economia, sia servizi affidati a terzi mediante gara o affidati a società in *house providing*.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" è stata effettuata un'analisi interna all'ente, al fine determinare i diversi servizi pubblici locali a rilevanza economica offerti dal Comune nel proprio territorio.

Per l'art. 2 comma 1 lett. d) del decreto sono servizi di interesse economico generale di livello locale o "servizi pubblici locali di rilevanza economica" i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

1.2.4 GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Alla data della presente, l'ente ha adottato la delibera di Consiglio comunale n. 126 del 30.12.2024 con la quale si provvedeva ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 detenute alla data del 31/12/2023 al fine di individuare gli enti, aziende e società componenti il gruppo amministrazione pubblica e gli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 11 bis d. Lgs n. 118/2011 come modificato dal d. Lgs n. 126/2014 per il consolidamento del bilancio dell'esercizio 2023, che tiene conto anche delle partecipazioni indirette, da aggiornare con l'individuazione del perimetro di consolidamento fra cui rientrano:

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria	Metodo di Consolidamento
SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE CF. 90000420605 P.IVA 01549380606	STRADA PROV. ORTELLA - 03030 COLFELICE (FR) C.S. 965.520	SOCIETA' PARTECIPATA	1,090%	1,090%	1,090%	PROPORZIONALE
CONSORZIO COMUNI CASSINATE	CASSINO C.S. 738.023	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	29,644%	29,644%	29,644%	PROPORZIONALE
SERVIZI SOCIALI DEL CASSINATE SRL CF. 02520030608 P.IVA 02520030608	PIAZZA STURZO - 03030 PIEDIMONTE SAN GERMANO C.S. 50.000	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	29,644%	29,644%	29,644%	PROPORZIONALE
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO CF. 16452941004 P.IVA 16452941004	VIA DI CAMPO ROMANO 65 - ROMA (RM) C.S. 3.507.125	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,610%	1,610%	1,610%	PROPORZIONALE

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016, all'art. 19, comma 5, dispone che le pubbliche amministrazioni fissino obiettivi specifici, annuali e pluriennali, alle proprie società controllate. Sono destinatarie di obiettivi gestionali:

– SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE CF. 90000420605 P.IVA 01549380606
CONSORZIO COMUNI CASSINATE
SERVIZI SOCIALI DEL CASSINATE SRL CF. 02520030608 P.IVA 02520030608
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO CF. 16452941004 P.IVA 16452941004

L'assegnazione degli obiettivi puntuali per il triennio di riferimento avviene a seguito di definizione congiunta con le diverse realtà coinvolte, tenendo conto delle linee programmatiche del mandato amministrativo e degli indirizzi contenuti nel DUP.

In particolare gli obiettivi che verranno assegnati alle singole realtà controllate dovranno far riferimento ai seguenti obiettivi operativi:

	Obiettivo Operativo
1	Migliorare la performance qualitativa e quantitativa dei servizi affidati agli organismi partecipati, anche attraverso la verifica di nuove esigenze inerenti ai servizi stessi ed il conseguente adeguamento dei documenti (contratti di servizio - carte dei servizi)
2	Incrementare la trasparenza, l'economicità e l'efficienza degli organismi controllati dall'ente anche attraverso il potenziamento dei controlli, con particolare riguardo al controllo analogo e all'assegnazione degli obiettivi
3	Migliorare l'efficienza e l'economicità degli organismi controllati, anche attraverso la ridefinizione strategica degli assetti societari e la valorizzazione del patrimonio comunale affidato

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI

Ai sensi dell'art. 12 del vigente Regolamento di contabilità, gli indirizzi per la formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa sono annualmente impartiti dall'Amministrazione, con riferimento al successivo triennio, con deliberazione della Giunta comunale, entro il 31 luglio dell'anno precedente, al fine di consentire l'attivazione del processo di formazione dello schema di bilancio in tempo utile per l'approvazione del bilancio entro il termine ordinario del 31 dicembre.

Tale scansione temporale, previgente rispetto alle ultime modifiche apportate al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio con decreto ministeriale 25/7/2023 è compatibile con le scadenze ivi indicate.

Conseguentemente, in sede di aggiornamento della programmazione strategica e operativa contenuta nel presente volume, la coerenza con le risorse disponibili è assicurata facendo riferimento agli stanziamenti 2026/2027 del bilancio di previsione in corso di gestione. In sede di Nota di aggiornamento sarà possibile apportare le modifiche/integrazioni eventualmente necessarie.

In particolare, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti è orientata alle seguenti linee di azione:

- sostanziale conferma delle politiche impositive dei principali tributi comunali (fatta salva, ovviamente, la necessità di copertura dei costi del piano finanziario del servizio di igiene urbana, il cui termine di approvazione è successivo al termine ordinario di approvazione del bilancio di previsione);
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali;
- possibilità di recupero del tasso di inflazione tendenziale sulle tariffe dei servizi;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, la formazione degli stati previsionali si colloca in un contesto caratterizzato dal permanere di criticità, correlate soprattutto alle dinamiche inflattive alle prospettive di rinnovi contrattuali. In questo quadro, le spese correnti degli Enti locali manifestano una certa rigidità, per la necessità di dover essere in ogni caso sufficienti per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, a fronte di un sostanziale esaurimento dei margini di incremento dell'autonomia impositiva dei singoli Enti e, purtroppo, della reintroduzione di manovre di *spending review* a carico della parte corrente dei bilanci comunali, a seguito dell'approvazione della Legge di bilancio 2025. Conseguentemente, pur nelle inevitabili incertezze rispetto all'evoluzione del quadro finanziario di riferimento, la formulazione delle previsioni è orientata verso il conseguimento dell'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività e di riorientare, laddove necessario, gli interventi in essere o da attivare per l'attuazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo.

Per quanto riguarda la spesa del personale, la sezione operativa del DUP deve contenere la programmazione delle risorse finanziarie relative al fabbisogno del personale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionali dell'Ente in base alla normativa vigente.

Al fine della quantificazione dei limiti massimi di spesa, si rileva in via preliminare che, sulla base delle risultanze a rendiconto, l'Ente attualmente rispetta le condizioni di virtuosità stabilite dal decreto ministeriale 17/3/2020, recante “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a*

tempo indeterminato dei comuni”, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34/2019, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 58/2019. In particolare, il rapporto tra spese di personale sostenute nell'anno 2024 e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2022, 2023, 2024) dell'Ente, al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è pari a 15,38%, valore sotto la soglia definita per la classe demografica di appartenenza (27,00%).

Ai fini della quantificazione dell'importo da assumere quale limite massimo per la programmazione della spesa del personale in sede di formazione del bilancio di previsione 2026/2028, si ritiene opportuno procedere in continuità con le valutazioni espresse nell'esercizio precedente, assumendo quale riferimento il limite massimo annuale di 4.346.250,82 euro (da calcolare secondo i criteri indicati dal citato decreto ministeriale), per ciascun esercizio del triennio.

Gli stanziamenti della spesa di personale dovranno altresì assicurare, congiuntamente, anche il rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., come annualmente verificato sia in sede di formazione dello schema di bilancio (nelle Note integrative), sia a rendiconto (nella Relazione della Giunta al rendiconto).

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento, ad integrazione del reimpiego delle risorse proprie del bilancio o trasferite grazie alle partecipazioni a bandi regionali, nazionali e comunitari, è previsto anche il ricorso all'accensione di prestiti, nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. L'effettiva attivazione di tale fonte di finanziamento, in corso di esercizio, terrà conto anche del permanere di elevati livelli di onerosità dei tassi di interesse nell'attuale contesto economico.

Nelle Note integrative al bilancio di previsione saranno inserite, ai sensi della vigente normativa in materia di programmazione, ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2026/2028 e delle correlate fonti di finanziamento, in coerenza con il Programma delle acquisizioni della stazione appaltante contenuto nella parte seconda della sezione operativa del presente documento che potrà essere modificato/integrato attraverso la Nota di aggiornamento al DUP.

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi generale delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di pianificazione delle azioni e delle misure che si intendono porre in essere.

Per questo motivo, il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai Dirigenti e responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso, la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL COMUNE DI CASSINO

Di seguito si riporta la struttura della pianificazione strategica del Comune di Cassino, derivante dal programma di mandato

del Sindaco ed elaborata anche a seguito di una serie di incontri tenutisi con gli Assessori comunali, riferimento a livello politico e punti di connessione a livello operativo.

	CASSINO, SI MUOVE LA CITTÀ
	OS1 CULTURA E TURISMO
	OS2 URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
	OS3 POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE
	OS4 CITTA' SICURA
	OS5 SPORT
	OS6 ATTIVITA' PRODUTTIVE - MOBILITA' - SOSTENIBILITA'
	OS7 AMBIENTE
	OS8 SANITA'
	OS9 FISCALITA'
	OS10 PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Di seguito si riporta una tabella esplicativa ed il dettaglio delle linee strategiche del programma di mandato 2024-2029 che costituiranno gli obiettivi strategici della programmazione.

CASSINO, SI MUOVE LA CITTÀ		
Abbiamo la certezza che è possibile continuare un percorso di crescita e sviluppo, che consolidi gli obiettivi già raggiunti e che sia sempre coerente nelle scelte politiche e programmatiche. La pianificazione dello spazio urbano, che rappresenta sicuramente l'aspetto più evidente del cambiamento della città, deve ora diventare il motore per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione che resteranno protagonisti dell'operato amministrativo. Nei prossimi anni, grazie alla chiusura del dissesto finanziario che ha liberato risorse da dedicare alla cura delle periferie e quartieri, sarà obiettivo prioritario investire nelle infrastrutture e nei servizi dislocati soprattutto nelle periferie, rendendo i trasporti pubblici più efficienti e le strade più sicure; riqualificando le aree dismesse o degradate e trasformandole in spazi pubblici, residenziali o commerciali. Altrettanto fondamentale sarà promuovere una sempre maggiore tutela del territorio attraverso una efficace gestione dei rifiuti per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Attuare politiche di inclusione e di efficientamento dei servizi al cittadino. Vogliamo investire in cultura e turismo e valorizzare la presenza di una numerosa comunità internazionale che rappresenta una preziosa occasione di scambio interculturale per i nostri giovani e non solo. Giovani che non dovranno necessariamente spostarsi per trovare un ambiente stimolante e vivo nel quale studiare formarsi e divertirsi in modo sano.		
OS1	CULTURA E TURISMO - La Cultura rappresenta uno dei punti di forza della nostra amministrazione. Ed è per questo che crediamo sia fondamentale partire con un intento innovatore proprio dalla cultura, forza propulsiva e volano economico di una società e di una Città in movimento come la nostra. Tale intento deve essere raggiunto attraverso la costruzione di una Fondazione per la promozione del patrimonio culturale di Cassino, l'organizzazione di iniziative culturali ed artistiche, di eventi tradizionali e sagre. Attraverso la cultura passa sicuramente la promozione del turismo,	Assessora GABRIELLA VACCA Assessora MARIA CONCETTA TAMBURRINI

	un turismo attratto dalle risorse storiche, ambientali e dalle iniziative, come la promozione dei Cammini, che il territorio è in grado di offrire.	
OS2	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - L'obiettivo dell'amministrazione è di continuare a realizzare l'importante piano di riqualificazione dell'assetto urbano cittadino. Un percorso di crescita, riqualificazione, ammodernamento, che deve proseguire con l'obiettivo di continuare a lavorare affinché si riducano le distanze, fisiche e non, tra centro e periferie. L'Amministrazione vuole rendere più funzionale la viabilità nella nostra Città e migliorare il traffico e la mobilità ciclabile, con lo sviluppo ed il potenziamento dei percorsi ciclabili esistenti. Si intendono aumentare le aree verdi e ammodernare l'arredo urbano, riqualificare il territorio attraverso la realizzazione del progetto di riqualificazione urbana. Si realizzerà il nuovo cimitero di San Bartolomeo e completerà il progetto dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione. Sarà potenziata la manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, la cura degli spazi verdi, la creazione di aree gioco per i bambini	Assessore PIERLUIGI PONTONE Assessore GENNARO FIORENTINO
OS3	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE - L'intento è quello di consolidare il concetto di "comunità solidale": mettendo in atto un programma di attività amministrative che dia risposte concrete ai cittadini in difficoltà materiale e in situazione di disagio e alle nuove fragilità emergenti. Tutto ciò allo scopo di garantire il continuo miglioramento della qualità della vita e delle relazioni. Saranno valorizzati gli anziani quali forze promotrici di attività aggreganti e formative e garantite le pari opportunità. Si intende continuare a sostenere le famiglie in difficoltà con figli e con persone disabili Si intende realizzare il progetto "Orti sociali" e promuovere lo sviluppo di nuove aziende agricole multifunzionali, Si intende migliorare il servizio scolastico potenziando l'offerta formativa e il servizio di trasporto sociale per le persone con disabilità, favorendo lo scambio culturale e sistematizzando la manutenzione ordinaria delle strutture.	Assessora FRANCESCA CALVANI Assessora MARIA CONCETTA TAMBURRINI Assessore GENNARO FIORENTINO Assessora GABRIELLA VACCA Assessore GIUSEPPE CAPIZZI
OS4	CITTA' SICURA - Garantire i migliori livelli di sicurezza possibili è un obiettivo amministrativo che richiede il massimo impegno ed il coinvolgimento di una rete istituzionale sempre più solida e funzionale. E' importante prevenire mettendo in atto politiche d'integrazione, contrastare il degrado urbano, colpire con decisione microcriminalità e vandalismo e pianificare un'azione coordinata tra le forze dell'ordine promuovendo un Patto organico e partecipato con la Prefettura dal nome "Per Cassino sicura". Lo scopo è integrare tutte le azioni finalizzate alla sicurezza urbana in coerenza con gli indirizzi del "Patto per la Sicurezza" già sottoscritto nel 2023 e con i successivi.	Vice Sindaco GAETANO RANALDI
OS5	SPORT - L'idea è quella legata alla dimensione della pratica sportiva intesa come cultura del benessere, della condivisione e della socialità. Al di là degli evidenti benefici fisici legati alla pratica sportiva, lo sport è anche opportunità di socializzazione e di promozione della salute. Sostenere ed incentivare la pratica sportiva come elemento aggregante e formativo, attraverso il coinvolgimento diretto delle società e delle associazioni sportive del territorio. Si intende sostenere la pratica dello sport, anche paralimpico, potenziare le strutture sportive (Palazzetto dello Sport e aree sportive nei plessi scolastici), organizzare eventi sportivi a carattere interregionale e/o nazionale.	Assessora MARIA CONCETTA TAMBURRINI Assessore GENNARO FIORENTINO
OS6	ATT. PRODUTTIVE - MOBILITA' - SOSTENIBILITA' - Per sostenere e creare spazi virtuosi di sviluppo sul territorio cittadino si procederà al potenziamento del servizio pubblico locale e del servizio di trasporto sociale per le persone con disabilità verso i servizi presenti sul territorio (comune,	Assessore GIUSEPPE CAPIZZI Assessore GENNARO FIORENTINO

	scuole, ospedale, Università, Inps, cimiteri, punti di interesse turistici). Si pianificherà la creazione di una società in house con capitale pubblico/privato con l'obiettivo esemplificativo e non esaustivo, di gestire i parcheggi pubblici, i servizi cimiteriali e altri servizi pubblici essenziali a gestione municipale. Attraverso una sinergia con l'Assessorato al turismo si intende creare un indotto per le attività commerciali del territorio.	Assessora MARIA CONCETTA TAMBURRINI
OS7	AMBIENTE - E' necessario proseguire con il programma di bonifica e messa in sicurezza, già intrapresa dall'amministrazione nei precedenti 5 anni, dei siti inquinati presenti sul territorio. Per realizzare al meglio interventi si deve prevedere l'istituzione di un tavolo tecnico permanente che coinvolga le associazioni ambientaliste, i comitati di quartiere e la consulta sull'ambiente. Si intende promuovere la "cultura della sostenibilità" per garantire l'ottimizzazione della raccolta differenziata, anche premiando i cittadini più virtuosi, la promozione della mobilità a basso impatto ambientale. Si vuole garantire attivare un centro di recupero e cura per animali in collaborazione con le associazioni ambientaliste e attuare un Piano strategico per la messa in sicurezza delle alberature insistenti nel territorio comunale.	Assessore PIERLUIGI PONTONE Assessore GENNARO FIORENTINO Assessore GIUSEPPE CAPIZZI
OS8	SANITA' - Al Sindaco viene riconosciuto il ruolo di massima autorità cittadina in ambito sanitario. Ciononostante, gli strumenti a disposizione, restano insufficienti per fronteggiare le tante problematiche che segnano il nostro territorio di cui l'ospedale S. Scolastica è riferimento. In questa ottica, si lavorerà sulla creazione di strumenti adatti a rafforzare le politiche e le attività di natura amministrativa orientate al miglioramento dei servizi sanitari della struttura ospedaliera cittadina e più in generale dell'Asl e dei relativi servizi territoriali. Importante anche il ruolo delle commissioni sanitarie che consentiranno di monitorare e rilevare le problematiche di questo settore, assicurando un più proficuo confronto tra istituzioni locali ed una più funzionale attività di sensibilizzazione da operare nei confronti della Regione Lazio.	Sindaco ENZO SALERA Assessora FRANCESCA CALVANI
OS9	FISCALITA' – Chiuso il dissesto finanziario è ora possibile intervenire sulle aliquote della tassazione comunale avendo particolare cura, inizialmente, dei soggetti con redditi più bassi e categorie svantaggiate per poi eventualmente estendere le agevolazioni anche alle altre fasce della popolazione.	Sindaco ENZO SALERA Assessore PIERLUIGI PONTONE
OS10	PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE AMM.VA - La dimensione partecipativa è uno dei pilastri del progetto dell'amministrazione e caratterizza trasversalmente ogni area di intervento. Essa deve essere garantita tramite l'attivazione di tavoli di lavoro permanenti istituiti in ogni ambito di riferimento, ma anche attraverso il confronto costante e diretto con i cittadini, basato su una comunicazione trasparente e puntuale di tutto ciò che avviene nella "casa comune". Per rendere più efficaci gli interventi proposti è necessario procedere all'attuazione del Piano di fabbisogno del personale.	Vice Sindaco GAETANO RANALDI Assessora FRANCESCA CALVANI Assessora GABRIELLA VACCA Assessore GIUSEPPE CAPIZZI

Cultura e turismo

Vogliamo che la Cultura continui a rappresentare uno dei punti di forza della seconda fase della nostra amministrazione. Ed è per questo che crediamo sia fondamentale presentare le linee programmatiche 2024-2029 proprio partendo dalla Cultura, forza propulsiva e volano economico di una società e di una Città in movimento come la nostra.

Celebriamo i 1500 anni dell'Abbazia – Cassino Città della Cultura 2029

Nel 2029 l'Abbazia di Montecassino compirà 1500 anni: un evento che accenderà i riflettori del mondo sulla nostra Città. La ricorrenza merita una programmazione all'altezza dell'appuntamento. Per questo sono stati avviati contatti con Montecassino per un progetto finalizzato alla costituzione di una Fondazione Culturale mista che coinvolga Comuni, Università, Abbazia, associazioni locali e privati, per la promozione del nostro patrimonio culturale. La fondazione avrà inoltre il compito di sviluppare il progetto "Cassino culla della lingua italiana" con Montecassino custode del "Placito cassinese", il più antico testo in volgare italiano. Nell'ambito delle progettualità da realizzare in occasione dei 1500 anni di Montecassino, sarà lanciata la candidatura di Cassino a Città della Cultura 2029.

Il Concentramento di Caira, il Museo della Linea Gustav e il Centro Studi Wittgenstein

Il Concentramento di Caira potrebbe diventare un'area espositiva di valenza internazionale come Museo della Linea Gustav. Il progetto coinvolgerebbe tutti i Paesi che videro i loro eserciti impegnati sul fronte della Seconda Guerra Mondiale. La vasta area del Concentramento consentirebbe di ospitare anche un centro studi intitolato al filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein che fu detenuto nel campo di prigionia di Caira durante la Prima Guerra Mondiale. Inoltre la struttura, potrebbe ospitare una sala polivalente per convegni, esposizioni, incontri culturali. Per concretizzare questo ambizioso progetto, sarà necessario avviare subito l'iter amministrativo e procedurale con i Ministeri e gli enti competenti, trattandosi di area non rientrante ad oggi, nel patrimonio comunale, e reperire corposi finanziamenti specifici.

Percorso della Memoria

A Cassino è stata scritta una pagina cruciale della Seconda Guerra Mondiale e per questo è necessario che i tanti luoghi della memoria presenti in Città, si presentino come un vero e proprio percorso che unisce idealmente e fisicamente, Historiale, cimiteri di guerra, Cavendish Road, la Campana della Pace a Sant'Angelo, il futuro Museo della Linea Gustav al Concentramento di Caira e le tante testimonianze tangibili di cui il nostro territorio è ricco.

Festival della Liberazione

Nei giorni compresi tra il 25 aprile e il 1° maggio, vogliamo che Cassino ospiti, ogni anno, un grande evento per celebrare la Liberazione e la Festa dei lavoratori.

Una settimana di incontri ed iniziative culturali ed artistiche sul tema della libertà, racchiusa tra due giornate particolarmente significative ed importanti per ciò che rappresentano, l'una per la democrazia, l'altra per il mondo del lavoro.

Urbanistica e lavori pubblici

Per il triennio 2026-2028, è importante un piano di riqualificazione dell'assetto urbano cittadino. Un percorso di crescita, riqualificazione, ammodernamento, che deve proseguire nel solco tracciato nella precedente esperienza amministrativa, con l'obiettivo di continuare a lavorare affinché si riducano le distanze, fisiche e non, tra centro e periferie.

Per fare ciò, sono in programma:

- l'approvazione del Piano Urbano Parcheggi per migliorare la disponibilità dell'offerta delle aree di sosta e per rendere ancora più funzionale la viabilità nella nostra Città;
- il monitoraggio sull'andamento del Piano Urbano del Traffico approntato dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, approvato nel 2024;
- l'approvazione del Piano della mobilità ciclabile per lo sviluppo e il potenziamento dei percorsi ciclabili esistenti;
- rivedere ed ottimizzare uno studio urbanistico che punti all'aumento delle aree verdi, la realizzazione di parcheggi periferici per decongestionare il traffico urbano, l'ammodernamento dell'arredo urbano, l'ottimizzazione della viabilità nelle aree in prossimità degli istituti scolastici.
- la realizzazione del nuovo cimitero di San Bartolomeo nella parte antistante l'odierna struttura;
- l'attuazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA);

- il completamento del progetto dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione con la predisposizione di semafori sonori per ciechi e ipovedenti, così come previsti nel progetto già avviato con la società ENEL X.
- l'attivazione del Portale cartografico e del sistema informativo territoriale, in via di completamento grazie ai finanziamenti PNNR sulla digitalizzazione;
- il completamento della riqualificazione – attualmente in corso – della ex Colonia Solare, dello stadio Comunale nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana.
- il completamento dei cantieri attivati in questi anni con i fondi del PNNR;

In centro

L'opera di riqualificazione del centro della città (PROGETTO AGORA'), che abbiamo avviato in questi anni, proseguirà attraverso nuovi progetti come:

- il completamento della pedonalizzazione e riqualificazione dell'intera Piazza Labriola secondo criteri architettonici ed urbanistici che favoriscano la creazione di spazi di socialità che possano ospitare eventi, concerti di musica classica e contemporanea, forum di discussione e di incontro e tutte quelle iniziative che possano rendere ancor più coinvolgente, per cittadini e famiglie, il centro di Cassino;
- il potenziamento dei servizi pubblici, soprattutto nei pressi dei parchi comunali e nei principali punti di interesse;
- il progetto di un nuovo mercato coperto sul modello di quelli presenti nel resto d'Europa, con punti di ristoro e vendita dei prodotti locali che possa rappresentare, oltre che un servizio commerciale efficiente e innovativo, anche una potenziale attrattiva turistica.

In periferia

Le nostre frazioni e i nostri quartieri periferici debbono diventare luoghi dove inclusione, innovazione e sostenibilità siano i cardini di un'azione amministrativa costante e capillare che riesca a rendere protagonisti attivi del cambiamento proprio gli stessi cittadini che le vivono.

Particolare attenzione verrà prestata ai quartieri popolari come San Bartolomeo, alle aree di Via Garigliano, S. Silvestro, via San Marco e del Colosseo, senza dimenticare le zone più vicine ai confini comunali. Vogliamo concentrare la necessaria attenzione sulla manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, alla cura degli spazi verdi, alla creazione di aree gioco per i bambini. Sarà importante valorizzare nelle frazioni e nei quartieri gli eventi tradizionali e le sagre.

Politiche sociali e giovanili

Vogliamo consolidare il concetto di "comunità solidale" le cui basi sono state gettate nei precedenti anni di amministrazione: vogliamo farlo mettendo in atto un programma di attività amministrative che dia risposte concrete ai cittadini in difficoltà materiale e in situazione di disagio e alle nuove fragilità emergenti. Tutto ciò allo scopo di garantire il continuo miglioramento della qualità della vita e delle relazioni.

Per realizzare questo proponiamo i seguenti progetti:

- valorizzazione degli anziani quali forze promotrici di attività aggreganti e formative;
- riapertura dello sportello antiusura intercomunale, che faccia rete con le altre realtà associative del settore e con gli istituti bancari, allo scopo di favorire un percorso di gestione ed uscita dal sovraindebitamento;
- potenziamento del Centro Antiviolenza, in sinergia con le associazioni di settore presenti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di "sportelli" decentrati;
- efficientamento del consultorio familiare, in collaborazione con la ASL di Frosinone, affinché sia possibile inserire in organico personale medico esperto nei servizi di prevenzione;
- sostegno alle famiglie che assistono persone diversamente abili, soprattutto in funzione della concreta realizzazione di una rete del "Dopo di noi" che possa garantirne l'assistenza qualora la famiglia non possa essere più presente;
- realizzazione del progetto "Dopo di noi" all'interno di un bene confiscato nei pressi di via Cerro;
- attivazione del Punto Blu: un centro per l'integrazione dei ragazzi con disabilità cognitiva, con attività ludico-educative;
- potenziamento del programma "Viva gli anziani" sul modello europeo di monitoraggio attivo e prevenzione per un invecchiamento dignitoso e partecipativo. Un servizio innovativo che promuove l'autonomia degli anziani, con una rete di sostegno che previene l'isolamento sociale;
- organizzazione di una struttura di co-housing come soluzione abitativa condivisa per gli anziani;
- realizzazione dell'Università Popolare della Terza Età in collaborazione con le APS che gestiscono i centri anziani;

- prosecuzione del piano di riqualificazione e messa a disposizione della comunità, dei beni confiscati e conseguente attività di reperimento finanziamenti ad hoc;
- realizzazione del progetto "Orti sociali", già iniziato con la sperimentazione nell'area degli Horti di Porta Paldi, attraverso la regolamentazione dell'uso di terreni di proprietà comunale (o di possibile provenienza demaniale) da destinare a privati cittadini sia nei quartieri periferici che presso le strutture scolastiche della Città;
- realizzazione del progetto per l'affidamento in concessione di terreni agricoli di proprietà pubblica per promuovere lo sviluppo di nuove aziende agricole multifunzionali, in attuazione dell'art. 66 del Decreto-Legge del 24 gennaio 2012 n. 1;
- Pronto Intervento Sociale per le situazioni di grave marginalità sociale;
- piano delle Assunzioni del Comune di Cassino che preveda l'inserimento in pianta organica di uno psicologo e di un educatore in maniera da assicurare servizi sempre più puntuali ed adeguati rispetto alle necessità delle famiglie;
- potenziamento del fondo comunale per i progetti di inclusione;
- istituzione della "Banca del tempo" dove poter "donare" il proprio tempo e le proprie competenze mettendole al servizio della comunità.

Città Sicura

Garantire i migliori livelli di sicurezza possibili è un obiettivo amministrativo che richiede il massimo impegno ed il coinvolgimento di una rete istituzionale sempre più solida e funzionale.

E' importante prevenire mettendo in atto politiche d'integrazione, contrastare il degrado urbano, colpire con decisione microcriminalità e vandalismo e pianificare un'azione coordinata tra le forze dell'ordine promuovendo un Patto organico e partecipato con la Prefettura dal nome "Per Cassino sicura". Lo scopo è integrare tutte le azioni finalizzate alla sicurezza urbana in coerenza con gli indirizzi del "Patto per la Sicurezza" già sottoscritto nel 2023 e successivi.

Tra gli obiettivi che ci prefiggiamo, particolare rilevanza rivestono:

- l'ulteriore potenziamento della rete di videosorveglianza che in questi ultimi 5 anni ha raggiunto oltre 70 telecamere attive;
- attuazione/potenziamento del progetto presentato alla Prefettura di Frosinone nel marzo 2024 per l'installazione di nuove telecamere a Caira, via San Michele/via Selvotta/via Sant'Antonino, via San Pasquale, Colosseo, via Garigliano, Piazza Antridonati, Sant'Angelo: bisogna assicurare la copertura in tutte le aree periferiche della Città, in particolare per fungere da deterrente per i furti, molto frequenti in determinati quartieri;
- il progetto "movida virtuosa": la cosiddetta "movida" può rappresentare un grandissimo indotto turistico ed economico per la Città di Cassino, purché gli operatori del settore, le istituzioni e gli addetti ai lavori agiscano virtuosamente e responsabilmente. E' necessario trovare un temperamento tra le esigenze e le legittime richieste degli utenti giovani dei locali – in particolare nel centro urbano - ed il diritto dei cittadini al riposo e al rispetto della legalità;
- il potenziamento del servizio di Protezione Civile con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato, in particolare nelle frazioni. Il nostro obiettivo sarà quello di spingere verso una maggiore sinergia e coordinamento tra tutti i soggetti interessati, assicurando una migliore attività di formazione, un più puntuale addestramento dei volontari ed una serie di utili simulazioni di emergenze.

Sport

Come già avvenuto negli ultimi anni, l'idea che proponiamo e intendiamo sviluppare, è quella legata alla dimensione della pratica sportiva intesa come cultura del benessere, della condivisione e della socialità. Al di là degli evidenti benefici fisici legati alla pratica sportiva, lo sport è anche opportunità di socializzazione e di promozione della salute.

La nostra proposta mira a realizzare i seguenti obiettivi e progetti:

- continuare a sostenere ed incentivare la pratica sportiva come elemento aggregante e formativo, attraverso il coinvolgimento diretto delle società e delle associazioni sportive del territorio;
- proseguire il percorso di sostegno, avviato nell'ultimo quinquennio, alle associazioni sportive locali affinché creino contesti adatti alla pratica di sport paralimpici;
- il nuovo Palazzetto dello Sport come da progetto già approvato dal Consiglio Comunale;

- aumentare le aree sportive nei plessi scolastici, anche mediante project financing e partnership con le società sportive del territorio che potranno utilizzare le strutture nelle ore extrascolastiche;
- riqualificare gli impianti sportivi periferici;
- consolidare il rapporto con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università, in modo da coinvolgere gli studenti nelle attività di diffusione della cultura sportiva nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie del territorio;
- potenziare le sinergie con gli operatori privati dello sport cassinate per agevolare la pratica sportiva dei cittadini;
- completare la pista ciclabile che costeggia via lungofiume Madonna di Loreto con relativa messa in sicurezza degli incroci, in particolare in via San Pasquale e Via Sferracavalli;
- completare la riqualificazione del percorso ciclopedonale dalla "Villa 2" fino alle Terme Varroniane e realizzazione di un percorso ciclopedonale che prosegua lungo il fiume Gari fino a Sant'Angelo in Theodice;
- proseguire il percorso già avviato per la valorizzazione dello "sport per la terza età";
- potenziare il progetto "Sport e Salute" già avviato;
- promuovere l'organizzazione di nuovi eventi sportivi a carattere interregionale e/o nazionale, in particolare dei settori giovanili.

Att. Produttive -mobilità – sostenibilità

Per sostenere e creare spazi virtuosi di sviluppo sul territorio cittadino si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- promozione di politiche di sostenibilità che svolgano un ruolo attivo, stimolando la creazione di comunità energetiche locali;
- creazione di una società in house con capitale pubblico/privato con l'obiettivo esemplificativo e non esaustivo di gestire i parcheggi pubblici, i servizi cimiteriali e altri servizi pubblici essenziali a gestione municipale;
- istituzione di un tavolo tecnico con enti locali, ANAS e Ferrovie per potenziare ed ampliare i servizi di trasporto ferroviario e stradale;
- potenziare le fermate della TAV rendendo stabili e permanenti le fermate attualmente in vigore;
- riorganizzazione e ottimizzazione dei collegamenti tra il centro della Città e le periferie, soprattutto in relazione ai servizi presenti sul territorio (comune, scuole, ospedale, Università, Inps, cimiteri, punti di interesse turistici);
- creazione di altre fermate per autobus attrezzate con adeguata cartellonistica elettronica, idonee pensiline e relativa dotazione di app di informazione;
- programmi di incentivazione dell'uso di mezzi a basso impatto ambientale;
- potenziamento del servizio di trasporto sociale per le persone con disabilità verso i luoghi di pubblica utilità;
- riorganizzazione della segnaletica stradale e rimozione di quella vetusta;

Ambiente

E' necessario proseguire con il programma di bonifica, già intrapreso dall'amministrazione nei precedenti anni, dei siti inquinati presenti sul territorio. Per realizzare al meglio interventi in tal senso, è necessario innanzitutto l' istituzione di un tavolo tecnico permanente che coinvolga le associazioni ambientaliste, i comitati di quartiere e la consulta sull'ambiente.

I progetti che intendiamo realizzare nel prossimo quinquennio, su questo fronte, sono, principalmente:

- il completamento della bonifica del sito inquinato di località Noci, in collaborazione con la Regione Lazio e con il coinvolgimento diretto delle associazioni ambientaliste;
- il completamento dell'iter di approvazione delle indagini per l'ex discarica Panaccioni, fermo alle fasi conclusive dal maggio 2016;
- il completamento delle indagini sul sito ex Marini e conseguente sblocco dei fondi già erogati per la messa in sicurezza dell'area;
- realizzazione nel Bosco Vandra, finalmente acquisito e bonificato, di un centro di recupero e cura per animali in collaborazione con le associazioni ambientaliste;
- lo sviluppo di strategie di ottimizzazione della raccolta differenziata, attività di sviluppo della "cultura della sostenibilità" ed interventi di promozione della mobilità a basso impatto ambientale;
- potenziamento delle attività di collaborazione con le istituzioni, il Consorzio Unico industriale e con le società presenti nell'area industriale di Cassino per la risoluzione dei problemi legati all'impianto di depurazione di proprietà del Cosilam sito in località Cerro;

- incentivazione della "Cultura dell'Ambiente" attraverso la realizzazione di nuove campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed in modo particolare alle Scuole del territorio;
- incentivazione della promozione di forme di mobilità alternative attraverso il sostegno ad importanti iniziative già realizzate dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Cassino;
- apertura del nuovo Centro di Conferimento Collettivo in località Agnone con la relativa informatizzazione degli accessi e sistema di pesatura con tessera di riconoscimento degli utenti per premiare i cittadini più virtuosi;
- nuova gara d'appalto per la gestione dei servizi di igiene urbana;
- attivazione di un Centro del Riuso e del progetto per la Compostiera di Comunità;
- attivazione della tariffa puntuale a peso, per far pagare i cittadini in base alla quantità dei rifiuti effettivamente prodotti;
- potenziamento delle attività di pulizia delle strade anche attraverso il miglioramento delle attività e delle strategie di controllo;
- incremento del numero di cestini destinati alla raccolta differenziata sul territorio comunale.

Sanità

Al sindaco viene riconosciuto il ruolo di massima autorità cittadina in ambito sanitario. Ciononostante, gli strumenti a disposizione, restano insufficienti per fronteggiare le tante problematiche che segnano il nostro territorio di cui l'ospedale S. Scolastica è riferimento.

In questa ottica, fondamentale sarà il contributo che assicurerà la Consulta dei Sindaci del Lazio Meridionale, di cui il sindaco di Cassino è presidente: a cadenza regolare, la Consulta sarà convocata e coinvolta direttamente al fine di rafforzare le politiche e le attività di natura amministrativa orientate al miglioramento dei servizi sanitari della struttura ospedaliera cittadina e più in generale dell'Asl e dei relativi servizi territoriali. Importante anche il ruolo di una Commissione Speciale Sanità intercomunale, che consentirà di monitorare e rilevare le problematiche di questo settore, assicurando un più proficuo confronto tra istituzioni locali ed una più funzionale attività di sensibilizzazione da operare nei confronti della Regione Lazio.

Fiscalità

Con la chiusura del dissesto finanziario è ora possibile intervenire sulle aliquote della tassazione comunale (Addizionale Irpef e IMU), nello specifico:

- rimodulandole, avendo particolare cura, inizialmente, dei soggetti con redditi più bassi e categorie svantaggiate per poi eventualmente estendere le agevolazioni anche alle altre fasce della popolazione;
- attraverso la graduale riduzione fino a totale esenzione per IMU sulla seconda casa per soggetti che ospitano studenti iscritti all'UNICAS al fine di favorire il già avviato percorso di internazionalizzazione dell'ateneo cassinense.
- potenziamento dell'attività di controllo della regolarità dei versamenti in materia dei tributi locali ai titolari di istanze di rilascio di titoli abilitativi, concessioni e autorizzazioni e per gli affidamenti per lavori, servizi e forniture da dichiarare sul modello allegata A) al presente atto;

Partecipazione, semplificazione amministrativa

La dimensione partecipativa è uno dei pilastri del nostro progetto amministrativo fin dal 2019 e caratterizza trasversalmente ogni area di intervento. Essa deve essere garantita tramite l'attivazione di tavoli di lavoro permanenti istituiti in ogni ambito di riferimento, ma anche attraverso il confronto costante e diretto con i cittadini, basato su una comunicazione trasparente e puntuale di tutto ciò che avviene nella "casa comune".

In questo senso, le nostre proposte puntano a:

- attivare i Comitati di quartiere, che coinvolgeranno le persone che conoscono in maniera diretta ed approfondita non solo le potenzialità, ma anche le problematiche dei quartieri e le possibili soluzioni. I Comitati avranno un ruolo primario di promozione della partecipazione attiva della collettività al governo della Città;
- riorganizzare ed ottimizzare il modello di erogazione dei servizi rendendolo più efficace ed efficiente attraverso nuovi strumenti digitali;
- sviluppare competenze ed individuare le strutture di riferimento per reperire nuove fonti di finanziamento,

- 
- per bandi europei, crowdfunding, partenariato pubblico-privato;
 - attuare un progetto in sinergia con l'Università, per realizzare zone con wi-fi ad accesso gratuito;
 - organizzare sul sito web comunale comunicazioni anche in lingua inglese.

Di seguito la tabella con il collegamento di ciascun obiettivo strategico alla missione di bilancio

Linea strategica - CASSINO, CITTA' DI TUTTI E DI CIASCUNO		
OS1	CULTURA E TURISMO	Missione 5 - 7
OS2	URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	Missione 1 – 5 – 8 – 9 – 10 - 12
OS3	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE	Missione 1 – 4 – 6 – 9 – 10 – 12 – 15 – 16 - 19
OS4	CITTA' SICURA	Missione 3
OS5	SPORT	Missione 6 – 9 – 12 – 13
OS6	ATT. PRODUTTIVE - MOBILITA' - SOSTENIBILITA'	Missione 1 – 9 – 10 – 14
OS7	AMBIENTE	Missione 9 – 10
OS8	SANITA'	Missione 12
OS9	FISCALITA'	Missione 1 – 9
OS10	PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE AMM.VA	Missione 1

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, in questa sezione vengono illustrati alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, le spese previste nel Bilancio di previsione, in funzione delle missioni e dei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Alla luce delle considerazioni di ordine generale fino ad ora esposte, delle valutazioni sul contesto interno ed esterno, le risorse, l'organizzazione e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS, di seguito si riportano gli obiettivi operativi che l'amministrazione intende realizzare nel breve medio periodo, con l'indicazione delle aree deputate alla loro realizzazione.



OS1 CULTURA E TURISMO

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS1.01	Costituire una Fondazione Culturale mista che coinvolga Comuni, Università, Abbazia, associazioni locali e privati, per la promozione del patrimonio culturale di Cassino	Programmato	Pluriennale	5	1	AREA SERVIZI
OS1.02	Presentare la candidatura di Cassino a Città della Cultura 2029	Programmato	Pluriennale	5	2	AREA SERVIZI
OS1.03	Avviare l'iter amministrativo e procedurale con i Ministeri e gli enti competenti, per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area "il concentramento di Caira"	Programmato	Pluriennale	5	1	AREA SERVIZI
OS1.04	Reperire finanziamenti specifici per i progetti del "Museo della linea Gustav" e per il "Centro Studi Wittgenstein".	Programmato	Pluriennale	5	1	AREA SERVIZI
OS1.05	Realizzazione di un calendario di iniziative culturali ed artistiche ogni anno	In realizzazione	Pluriennale	5	2	AREA SERVIZI
OS1.06	Valorizzare nelle frazioni e nei quartieri gli eventi tradizionali e le sagre	In realizzazione	Pluriennale	5	2	AREA SERVIZI
OS1.07	Valorizzazione dei luoghi di cultura (teatro ROMANO, museo Istoriale e Rocca Ianula, ecc.)	In realizzazione	Pluriennale	5	1	AREA SERVIZI
OS1.08	Riorganizzazione e ripristino di un archivio storico e comunale e della biblioteca.	In realizzazione	Pluriennale	5	1	AREA SERVIZI
OS1.09	Potenziare il "sistema turismo" anche attraverso il coinvolgimento delle DMO territoriali al fine di valorizzare le risorse storiche, turistiche ed ambientali non solo della città ma anche dell'intero territorio di riferimento	In realizzazione	Pluriennale	7	1	AREA SERVIZI
OS1.10	Riaprire in modo stabile e riconoscibile i luoghi di interesse inserendoli in un circuito virtuoso attraverso il quale proporre circuiti esperienziali	In realizzazione	Pluriennale	7	1	AREA SERVIZI
OS1.11	Inserire la città in contesti di promozione turistica riconosciuti a livello nazionale e internazionale	In realizzazione	Pluriennale	7	1	AREA SERVIZI

OS1.12	Promuovere e potenziare i Cammini (Francigena, San Benedetto, San Filippo Neri) quali opportunità di promozione turistica e conoscenza della storia e della cultura del territorio	In realizzazione	Pluriennale	7	1	AREA SERVIZI
OS1.13	Creare un percorso di collaborazione e scambio con le istituzioni scolastiche del territorio al fine di coinvolgere le nuove generazioni non solo nei processi di conoscenza delle risorse turistiche del territorio ma anche nei processi di divulgazione e pubblicità/promozione delle stesse	In realizzazione	Pluriennale	7	1	AREA SERVIZI
OS1.14	Aggiornamento/adeguamento servizi digitali della sala convegni "Pier Carlo Restagno"	In programma	Pluriennale			AREA AMMINISTRATIVA



OS2 URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS2.01	Approvare il Piano Urbano Parcheggi per migliorare la disponibilità dell'offerta delle aree di sosta e per rendere ancora più funzionale la viabilità nella nostra Città	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA TECNICA
OS2.02	Effettuare il monitoraggio sull'andamento del Piano Urbano del Traffico approntato dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, approvato nel 2024 ed attuazione del Piano nell'ambito delle OO.PP. e di Pubblica utilità	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA TECNICA/AREA GESTIONE TERRITORIO
OS2.03	Redigere e approvare il Piano della mobilità ciclabile per lo sviluppo e il potenziamento dei percorsi ciclabili esistenti	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA TECNICA
OS2.04	Rivedere ed ottimizzare uno studio urbanistico che punti all'aumento delle aree verdi, la realizzazione di parcheggi periferici per decongestionare il traffico urbano, l'ammodernamento dell'arredo urbano, l'ottimizzazione della viabilità nelle aree in prossimità degli istituti scolastici	In realizzazione	Pluriennale	9, 10	2, 5	AREA TECNICA
OS2.05	Realizzare il nuovo cimitero di San Bartolomeo nella parte antistante l'odierna struttura	In realizzazione	Pluriennale	1, 12	6, 9	AREA TECNICA
OS2.06	Attuare il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)	In realizzazione	Pluriennale	12	2	"A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.07	Completare il progetto dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione con la predisposizione di semafori sonori per ciechi e ipovedenti, così come previsti nel progetto già avviato con la società ENEL X	In realizzazione	Pluriennale	10, 12	5, 2	AREA TECNICA
OS2.08	Attivare il Portale cartografico e del sistema informativo territoriale, in via di completamento grazie ai finanziamenti PNNR sulla digitalizzazione	In realizzazione	Pluriennale	1	8	AREA TECNICA
OS2.09	Completare la riqualificazione della villa comunale nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana	In realizzazione	Pluriennale	5, 9	1, 2	AREA TECNICA/ A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"

OS2.10	Completare la riqualificazione del Teatro Romano nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana	In realizzazione	Pluriennale	5, 9	1, 2	AREA TECNICA/ A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.11	Completare la riqualificazione dell'ex Colonia Solare nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana	In realizzazione	Pluriennale	5, 9	1, 2	AREA TECNICA/ A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.12	Completare la riqualificazione dello stadio Comunale nell'ambito del progetto di Rigenerazione Urbana	In realizzazione	Pluriennale	5, 9	1, 2	AREA TECNICA/ A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.13	Completare i cantieri attivati in questi anni con i fondi del PNNR	In realizzazione	Pluriennale	5, 9	1, 2	AREA TECNICA
OS2.14	Pianificare la manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, la cura degli spazi verdi, la creazione di aree gioco per i bambini nel quartiere di San Bartolomeo	In realizzazione	Pluriennale	10, 9	5, 2	AREA TECNICA
OS2.15	Pianificare la manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, la cura degli spazi verdi, la creazione di aree gioco per i bambini nelle aree di Via Garigliano e S. Silvestro	In realizzazione	Pluriennale	10, 9	5, 2	AREA TECNICA
OS2.16	Pianificare la manutenzione delle strade e dell'illuminazione pubblica, la cura degli spazi verdi, la creazione di aree gioco per i bambini nelle aree di via San Marco e del Colosseo	In realizzazione	Pluriennale	10, 9	5, 2	AREA TECNICA
OS2.17	Completare la pista ciclabile che costeggia via lungofiume Madonna di Loreto con relativa messa in sicurezza degli incroci, in particolare in via San Pasquale e Via Sferracavalli	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA TECNICA
OS2.18	Completare la riqualificazione del percorso ciclopeditone dalla "Villa 2" fino alle Terme Varroniane e realizzare un percorso ciclopeditone che prosegua lungo il fiume Gari fino a Sant'Angelo in Theodice	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA TECNICA
OS2.19	Variante al Piano Regolatore per la ricostruzione della vecchia Cassino	In realizzazione	Pluriennale	8	1	A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.20	Aggiornamento del Regolamento edilizio	In programma	Pluriennale			A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.21	Attuazione della Deliberazione c.c. n. 16 del 24/02/2020: legge 448/98 e smi - trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà ed eliminazione dei vincoli derivanti dall'originaria convenzione PEEP. Affrancazione del diritto di superficie ed eliminazione dei vincoli convenzionali stabiliti dalle Convenzioni stipulate	In programma	Pluriennale			A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
	Aggiornamento dello studio preliminare (documento preliminare di indirizzo) della variante al Piano Regolatore Generale; recepimento nuove disposizioni normative ed aggiornamento cartografico del suddetto documento preliminare agli intervenuti provvedimenti degli Enti sovraordinati (Es: Regione, Provincia, Autorità di Bacino, ecc.). Riadozione Documento nell'ottica di una strategia amministrativa di ridefinizione della città per renderla più accogliente, con aumento delle aree verdi, ottimizzare ed incremento dei servizi pubblici generali (parcheggi, aree per svago/sport ecc.) assetto e ridefinizione del traffico e della viabilità urbana, promozione e cura dell'arredo urbano - Adeguamento e riadozione dello Studio Preliminare sulla variante al Piano Regolatore Generale. Avvio della procedura VAS	In programma	Pluriennale			A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.22	Monetizzazione delle aree a standard urbanistici e parcheggi privati, con determinazione delle tariffe unitarie, approvazione ed attuazione del Regolamento Comunale	In programma	Pluriennale			A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"
OS2.23	Definizione/aggiornamento della toponomastica cittadina e aggiornamento del portale dell'Agenzia delle Entrate, attuazione adempimenti previsti dal regolamento comunale	In realizzazione	Pluriennale			A.G.T. 2 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale"

Os2.24	potenziamento dell'attività di controllo della regolarità dei versamenti in materia dei tributi locali ai titolari di istanze di rilascio di titoli abilitativi, concessioni e autorizzazioni e per gli affidamenti per lavori, servizi e forniture	In realizzazione	pluriennale			A.G.T. 1 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale
--------	---	------------------	-------------	--	--	--



OS3 POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI E PUBBLICA ISTRUZIONE

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS3.01	Valorizzare gli anziani quali forze promotrici di attività aggreganti e formative	In realizzazione	Pluriennale	12	3	AREA SERVIZI
OS3.02	Riaprire lo sportello antiusura intercomunale, che faccia rete con le altre realtà associative del settore e con gli istituti bancari, allo scopo di favorire un percorso di gestione ed uscita dal sovraindebitamento	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.03	Potenziare il Centro Antiviolenza, in sinergia con le associazioni di settore presenti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di "sportelli" decentrati	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.04	Potenziare il supporto al consultorio familiare, in collaborazione con la ASL di Frosinone, per la costruzione di percorsi di formazione e informazione	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.05	Istituire il Centro Unico di Garanzia per le pari opportunità e il trattamento dei dipendenti	In realizzazione	Pluriennale	15	3	AREA SERVIZI
OS3.06	Potenziamento dell'azione del Tavolo dell'Inclusione	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.07	Costituzione di una rete territoriale antiviolenza che intervenga tempestivamente e fattivamente nelle situazioni di necessità e bisogno	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.08	Apertura della "Casa delle donne" in collaborazione con le associazioni al femminile del territorio	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.09	Continuare il processo di potenziamento delle strutture dedicate alla prima infanzia (ampliamento Asilo Nido M. Rossi e apertura nuovo asilo nido ex-Onmi) e, nel contempo, potenziare la capacità di sostenere anche con voucher le famiglie richiedenti	In realizzazione	Pluriennale	12	2	AREA SERVIZI
OS3.10	Realizzare il progetto "Dopo di noi" all'interno di un bene confiscato nei pressi di via Cerro	Programmato	Pluriennale	12	2	AREA SERVIZI
OS3.11	Attivare un Punto Blu: un centro per l'integrazione dei ragazzi con disabilità cognitiva, con attività ludico-educative	Programmato	Pluriennale	12	2	AREA SERVIZI
OS3.12	Potenziare il programma "Viva gli anziani" sul modello europeo di monitoraggio attivo e prevenzione per un invecchiamento dignitoso e partecipativo. Un servizio innovativo che promuova l'autonomia degli anziani, con una rete di sostegno che prevenga l'isolamento sociale	In realizzazione	Pluriennale	12	3	AREA SERVIZI
OS3.13	Organizzare una struttura di Co-housing come soluzione abitativa condivisa per gli anziani	Programmato	Pluriennale	12	3	AREA SERVIZI
OS3.14	Realizzare l'Università Popolare della Terza Età in collaborazione con le APS che gestiscono i centri anziani	In realizzazione	Pluriennale	12	3	AREA SERVIZI
OS3.15	Proseguire il piano di riqualificazione e messa a disposizione della comunità, dei beni confiscati e conseguente attività di reperimento finanziamenti ad hoc	Programmato	Pluriennale	1	5	AREA SERVIZI
OS3.16	Realizzare il progetto "Orti sociali", già iniziato con la sperimentazione nell'area degli Horti di Porta Paldi, attraverso la regolamentazione dell'uso di terreni di proprietà comunale (o di possibile provenienza demaniale) da destinare a privati cittadini sia nei quartieri periferici che presso le strutture scolastiche della Città	In realizzazione	Pluriennale	9	2	AREA SERVIZI
OS3.17	Realizzare il progetto per l'affidamento in concessione di terreni agricoli di proprietà pubblica per promuovere lo sviluppo di nuove aziende agricole multifunzionali, in attuazione dell'art. 66 del Decreto-Legge del 24 gennaio 2012 n. 1	Programmato	Pluriennale	16	1	AREA SERVIZI
OS3.18	Istituire il Pronto Intervento Sociale per le situazioni di grave marginalità sociale	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.20	Potenziare il fondo comunale per i progetti di inclusione	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.21	Istituire la "Banca del tempo" dove poter "donare" il proprio tempo e le proprie competenze mettendole al servizio della comunità	Programmato	Pluriennale	6	1	AREA FINANZIARIA

OS3.22	Continuare il processo di potenziamento delle strutture dedicate alla prima infanzia (ampliamento Asilo Nido M. Rossi e apertura nuovo asilo nido ex-Onmi) e, nel contempo, potenziare la capacità di sostenere anche con voucher le famiglie richiedenti	In realizzazione	Pluriennale	12	1	AREA SERVIZI - AREA TECNICA
OS3.23	Mettere a sistema interventi più strutturati di manutenzione ordinaria delle strutture scolastiche potenziando anche gli spazi dedicati al gioco e alla pratica sportiva	In realizzazione	Pluriennale	4	1	AREA SERVIZI - AREA TECNICA
OS3.24	Strutturare percorsi condivisi tra le varie istituzioni scolastiche presenti sul territorio finalizzandoli allo scambio delle buone pratiche e al miglioramento continuo dell'offerta formativa del territorio	In realizzazione	Pluriennale	4	1	AREA SERVIZI
OS3.25	Rimettere in moto il sistema dello scambio culturale tra le città gemellate in modo da coinvolgere gli studenti e le studentesse in un processo di conoscenza reciproca nell'ottica della costruzione di una vera e propria "cultura europeistica"	In realizzazione	Pluriennale	19	1	AREA SERVIZI
OS3.26	Potenziare le azioni finalizzate alla realizzazione costante del processo di inclusione soprattutto nell'ambito scolastico attraverso il supporto ai bisogni educativi e a tutto ciò che in qualche modo li possa favorire ed agevolare	In realizzazione	Pluriennale	4	2	AREA SERVIZI
OS3.27	Istituzionalizzare il Concorso-concerto dedicato alle Giovani Orchestre quale strumento non solo formativo ma anche di promozione turistica e di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche locali e nazionali	In realizzazione	Pluriennale	4	2	AREA SERVIZI
OS3.28	Istituzionalizzare il Festival della Scuola per permettere agli istituti comprensivi del territorio di avere uno spazio formale di scambio di idee all'insegna della creatività e dell'uso dei diversi linguaggi artistici	In realizzazione	Pluriennale	4	2	AREA SERVIZI
OS3.29	Potenziare il servizio di trasporto sociale per le persone con disabilità verso i luoghi di pubblica utilità	In realizzazione	Pluriennale	10, 12	2	AREA SERVIZI
OS3.30	Realizzazione del Progetto "Angeli dell'accoglienza" per dare supporto alle persone fragili presso le strutture sanitarie (Poliambulatorio ASL e Ospedale di cassino)	In realizzazione	Pluriennale	12	4	AREA SERVIZI
OS3.31	Apertura dello Sportello psicologico per gli adolescenti	In realizzazione	Pluriennale	4	2	AREA SERVIZI
OS3.32	Realizzazione del Progetto "Periferie al centro" per un efficace impiego dei percettori dell'ADI	In realizzazione	Pluriennale	4	7	AREA SERVIZI
OS3.33	Attivazione di un servizio di supporto scolastico a bambini e ragazzi erogato in base al reddito ISEE	In realizzazione	Pluriennale	4	7	AREA SERVIZI



OS4 CITTA' SICURA

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS4.01	Potenziare la rete di videosorveglianza per assicurare la copertura in tutte le aree periferiche della Città, in particolare per fungere da deterrente per furti, altri reati, abbandono di rifiuti.	In realizzazione	Pluriennale	3	2	AREA SICUREZZA
OS4.02	Attuare il progetto "movida virtuosa", affinché gli operatori del settore, le istituzioni e gli addetti ai lavori agiscano virtuosamente e responsabilmente. E' necessario trovare un contemperamento tra le esigenze e le legittime richieste degli utenti giovani dei locali – in particolare nel centro urbano - ed il diritto dei cittadini al riposo e al rispetto della legalità	In realizzazione	Pluriennale	3	1	AREA SICUREZZA
OS4.03	Potenziare il servizio di Protezione Civile con il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato, in particolare nelle frazioni. L'obiettivo sarà quello di spingere verso una maggiore sinergia e coordinamento tra tutti i soggetti interessati, assicurando una migliore attività di formazione, un più puntuale addestramento dei volontari ed una serie di utili simulazioni di emergenze. Attivazione delle figure degli ispettori ambientali	In realizzazione	Pluriennale	3	1	AREA SICUREZZA



OS5 SPORT

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS5.01	Sostenere ed incentivare la pratica sportiva come elemento aggregante e formativo, attraverso il coinvolgimento diretto delle società e delle associazioni sportive del territorio	In realizzazione	Pluriennale	6	1	AREA SERVIZI
OS5.02	Potenziare un sostegno alle associazioni sportive locali affinché creino contesti adatti alla pratica di sport paralimpici	In realizzazione	Pluriennale	6	1	AREA SERVIZI
OS5.03	Realizzare il nuovo Palazzetto dello Sport come da progetto già approvato dal Consiglio Comunale	In realizzazione	Pluriennale	6	1	AREA SERVIZI - AREA TECNICA
OS5.04	Aumentare le aree sportive nei plessi scolastici, anche mediante project financing e partnership con le società sportive del territorio che potranno utilizzare le strutture nelle ore extrascolastiche	In realizzazione	Pluriennale	6	1	AREA SERVIZI - AREA TECNICA
OS5.05	Riqualificare gli impianti sportivi periferici	In realizzazione	Pluriennale	6, 9	1, 2	AREA SERVIZI - AREA TECNICA
OS5.06	Consolidare il rapporto con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università, in modo da coinvolgere gli studenti nelle attività di diffusione della cultura sportiva nelle Scuole dell'Infanzia e nelle Scuole Primarie del territorio	In realizzazione	Pluriennale	6	1, 2	AREA SERVIZI
OS5.07	Potenziare le sinergie con gli operatori privati dello sport cassinati per agevolare la pratica sportiva dei cittadini	In realizzazione	Pluriennale	6	1	AREA SERVIZI
OS5.10	Proseguire il percorso già avviato per la valorizzazione dello "sport per la terza età"	In realizzazione	Pluriennale	6, 12	1, 3	AREA SERVIZI
OS5.11	Potenziare il progetto "Sport e Salute"	In realizzazione	Pluriennale	6, 13	1	AREA SERVIZI
OS5.12	Promuovere l'organizzazione di eventi sportivi a carattere interregionale e/o nazionale, in particolare dei settori giovanili	In realizzazione	Pluriennale	6	1, 2	AREA SERVIZI



OS6

ATTIVITA' PRODUTTIVE - MOBILITA' - SOSTENIBILITA'

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS6.01	Promuovere politiche di sostenibilità che svolgano un ruolo attivo, stimolando la creazione di comunità energetiche locali	Programmato	Pluriennale	9	2	AREA SERVIZI
OS6.02	Creare una società in house con capitale pubblico/privato con l'obiettivo esemplificativo e non esaustivo, di gestire i parcheggi pubblici, i servizi cimiteriali e altri servizi pubblici essenziali a gestione municipale	Programmato	Pluriennale	1	11	AREA SERVIZI
OS6.03	Istituire un tavolo tecnico con enti locali, ANAS e Ferrovie per potenziare ed ampliare i servizi di trasporto ferroviario e stradale	In realizzazione	Pluriennale	10	2, 5	AREA SERVIZI
OS6.04	Svolgere un'attività di supporto alla Regione Lazio per il potenziamento delle fermate della TAV rendendo stabili e permanenti le fermate attualmente in vigore	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA SERVIZI
OS6.05	Riorganizzare e ottimizzare i collegamenti tra il centro della Città e le periferie, soprattutto in relazione ai servizi presenti sul territorio (comune, scuole, ospedale, Università, Inps, cimiteri, punti di interesse turistici)	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA SERVIZI
OS6.06	Creare altre fermate per autobus attrezzate con adeguata cartellonistica elettronica, idonee pensiline e relativa dotazione di app di informazione	In realizzazione	Pluriennale	10	2	AREA SERVIZI
OS6.07	Realizzare programmi di incentivazione dell'uso di mezzi a basso impatto ambientale	In realizzazione	Pluriennale	9	8	AREA SERVIZI
OS6.09	Riorganizzare la segnaletica stradale e rimuovere quella vetusta	In realizzazione	Pluriennale	10	5	AREA TECNICA
OS6.10	Attuare una sinergia con l'Assessorato al turismo in modo da incentivare il turismo locale e creare un indotto per le attività commerciali del territorio	In realizzazione	Pluriennale	14	2	AREA SERVIZI
OS6.11	Riorganizzare la collocazione del mercato settimanale previo l'avvio di un progetto sperimentale che prevede la dislocazione delle attività in base alle categorie merceologiche e nel rispetto delle direttive contenute nel Piano della sicurezza del commercio adottato dall'amministrazione	In realizzazione	Pluriennale	14	2	AREA SERVIZI



OS7

AMBIENTE

<i>cod.ob.</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Stato</i>	<i>Tempi</i>	<i>Miss</i>	<i>Progr</i>	<i>Area</i>
OS7.01	Completare la bonifica del sito inquinato di località Nocione, in collaborazione con la Regione Lazio e con il coinvolgimento diretto delle associazioni ambientaliste	In realizzazione	Pluriennale	9	2	AREA TECNICA

OS7.01	Completare l'iter di approvazione delle indagini per l'ex discarica Panaccioni, fermo alle fasi conclusive dal maggio 2016	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.02	Completare le indagini sul sito ex Marini e conseguente sblocco dei fondi già erogati per la messa in sicurezza dell'area	In realizzazione	Pluriennale	9	2	AREA TECNICA
OS7.03	Realizzare nel Bosco Vandra, finalmente acquisito e bonificato, un centro di recupero e cura per animali in collaborazione con le associazioni ambientaliste	In realizzazione	Pluriennale	9	2	AREA TECNICA
OS7.04	Sviluppare strategie di ottimizzazione della raccolta differenziata, attività di sviluppo della "cultura della sostenibilità" ed interventi di promozione della mobilità a basso impatto ambientale	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.05	Potenziare le attività di collaborazione con le istituzioni, il Consorzio Unico industriale e con le società presenti nell'area industriale di Cassino per la risoluzione dei problemi legati all'impianto di depurazione di proprietà del Cosilam sito in località Cerro	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.06	Incentivare la "Cultura dell'Ambiente" attraverso la realizzazione di nuove campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed in modo particolare alle Scuole del territorio	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.07	Incentivare la promozione di forme di mobilità alternative attraverso il sostegno ad importanti iniziative già realizzate dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Cassino	Programmato	Pluriennale	9	8	AREA TECNICA
OS7.08	Aprire il nuovo Centro di Conferimento Collettivo in località Agnone con la relativa informatizzazione degli accessi e sistema di pesatura con tessera di riconoscimento degli utenti per premiare i cittadini più virtuosi	Programmato	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.09	Indire la nuova gara d'appalto per la gestione dei servizi di igiene urbana e in particolare prevedere la manutenzione dei tombini fluviali, marciapiedi e bocche di lupo per la promozione della sicurezza idrogeologica e stradale	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.10	Attivare un Centro del Riuso e il progetto per la Compostiera di Comunità	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.12	Potenziare le attività di pulizia delle strade anche attraverso il miglioramento delle attività e delle strategie di controllo	In realizzazione	Pluriennale	9, 10	3, 5	AREA TECNICA
OS7.13	Incrementare il numero di cestini destinati alla raccolta differenziata sul territorio comunale	In realizzazione	Pluriennale	9	3	AREA TECNICA
OS7.14	Redazione e attuazione di un Piano strategico per la messa in sicurezza delle alberature insistenti nel territorio comunale	In realizzazione	Pluriennale	9	2	AREA TECNICA



OS8 SANITA'

cod.ob.	Obiettivo	Stato	Tempi	Miss	Progr	Area
OS8.01	Convocare a cadenza regolare la Consulta dei Sindaci del Lazio Meridionale al fine di rafforzare le politiche e le attività di natura amministrativa orientate al miglioramento dei servizi sanitari della struttura ospedaliera cittadina e più in generale dell'Asl e dei relativi servizi territoriali	In realizzazione	Pluriennale	12	7	AREA AMMINISTRATIVA
OS8.02	Istituire una Commissione Speciale Sanità intercomunale, che consentirà di monitorare e rilevare le problematiche di questo settore, assicurando un più proficuo confronto tra istituzioni locali ed una più funzionale attività di sensibilizzazione da operare nei confronti della Regione Lazio	In realizzazione	Pluriennale	12	7	AREA SERVIZI



OS9 FISCALITA'

cod.ob.	Obiettivo	Stato	Tempi	Miss	Progr	Area
OS9.01	Intervenire sulle aliquote della tassazione comunale (Addizionale Irpef e IMU), rimodulandole, avendo particolare cura, inizialmente, dei soggetti con redditi più bassi e categorie svantaggiate per poi eventualmente estendere le agevolazioni anche alle altre fasce della popolazione	In realizzazione	Pluriennale	1	4	AREA FINANZIARIA
OS9.02	Intervenire sulle aliquote della tassazione comunale (Addizionale Irpef e IMU), attraverso la graduale riduzione fino a totale esenzione per IMU sulla seconda casa per soggetti che ospitano studenti iscritti all'UNICAS al fine di favorire il già avviato percorso di internazionalizzazione dell'ateneo cassinense	In realizzazione	Pluriennale	1	4	AREA FINANZIARIA
OS9.03	Attivare la tariffa puntuale a peso, per far pagare i cittadini in base alla quantità dei rifiuti effettivamente prodotti	In realizzazione		1, 9	4, 3	AREA TECNICA - AREA FINANZIARIA

OS9.04	Potenziamento dell'attività di controllo della regolarità TOSAP e dell'imposta sulla pubblicità anche attraverso una verifica sul territorio degli impianti pubblicitari installati e l'eventuale rimozione dei cartelloni risultati abusivi, regolarità dichiarazioni e versamenti. Tale attività permetterà all'amministrazione l'acquisizione di nuove aree da inserire nel Nuovo piano impianti, ampliando la possibilità di acquisizione degli stessi nel rispetto delle norme, rimuovendo quindi gli illeciti e contemporaneamente incrementando le entrate. Potenziamento dell'attività di controllo della regolarità dei versamenti in materia dei tributi locali ai titolari di istanze di rilascio di titoli abilitativi, concessioni e autorizzazioni e per gli affidamenti per lavori, servizi e forniture. Obiettivo: contrastare l'evasione fiscale	In realizzazione	Pluriennale			Area finanziaria Tributi – Area Vigilanza



OS10 PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

cod.o b.	Obiettivo	Stato	Tempi	Mi ss	Pro gr	Area
OS10 .01	Attivare i Comitati di quartiere che coinvolgeranno le persone che conoscono in maniera diretta ed approfondita non solo le potenzialità, ma anche le problematiche dei quartieri e le possibili soluzioni. I Comitati avranno un ruolo primario di promozione della partecipazione attiva della collettività al governo della Città	In realizzazio ne	Plurien nale	1	11	AREA SERVIZI
OS10 .02	Riorganizzare ed ottimizzare il modello di erogazione dei servizi rendendolo più efficace ed efficiente attraverso nuovi strumenti digitali	In realizzazio ne	Plurien nale	1	11	TUTTE LE AREE
OS10 .03	Sviluppare competenze ed individuare le strutture di riferimento per reperire nuove fonti di finanziamento, per bandi europei, crowdfunding, partenariato pubblico-privato	In realizzazio ne	Plurien nale	1	3	TUTTE LE AREE
OS10 .04	Attuare un progetto in sinergia con l'Università, per realizzare zone con wi-fi ad accesso gratuito	In realizzazio ne	Plurien nale	1	11	AREA TECNICA
OS10 .05	Organizzare sul sito web comunale comunicazioni anche in lingua inglese	In realizzazio ne	Plurien nale	1	11	AFFARI GENERALI
OS10 .06	Aggiornamento di albi professionali per garantire il principio della trasparenza, rotazione ed efficienza della P.A., aggiornamento dell'albo degli avvocati	In realizzazio ne	Plurien nale			AREA AMMINISTRATI VA
OS10 .08	Gestione delle campagne di comunicazione istituzionali per Informare correttamente la popolazione e per sensibilizzarla sui temi di pubblico interesse	In realizzazio ne	Plurien nale			AREA AMMINISTRATI VA
OS10 .09	Attuare le procedure concorsuali necessarie a completare la pianta organica comunale, con particolare urgenza rispetto al corpo di polizia locale	Program mato	Plurien nale	1	10	AREA FINANZIARIA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026/2028

2.1 PARTE PRIMA

1 PARTE PRIMA

2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE N. 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	23.903.808,78	28.143.550,96	11.918.605,08		8.356.534,48	8.661.475,40	8.716.981,35
Spese correnti				di cui imp.	292.063,25	102.885,02	29.065,59
				di cui FPV	225.000,00	225.000,00	75.000,00
				cassa	8.301.758,00		
Titolo 2	3.442.146,71	9.457.736,30	3.255.960,39		1.092.227,00	307.500,00	307.500,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	2.615,78	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.397.484,00		
Titolo 3	693.143,31	2.000.000,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	28.039.098,78	39.601.287,26	15.174.565,47		9.448.761,48	8.968.975,40	9.024.481,35
				di cui imp.	294.679,03	102.885,02	29.065,59
				di cui FPV	225.000,00	225.000,00	75.000,00
				cassa	9.699.242,00		

MISSIONE N. 02

GIUSTIZIA

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	55.500,00	56.660,00	56.647,71		55.900,00	55.900,00	55.900,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	44.614,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	55.500,00	56.660,00	56.647,71		55.900,00	55.900,00	55.900,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	44.614,00		

MISSIONE N. 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	822.343,02	1.092.526,27	1.195.565,01		1.195.922,67	1.195.922,67	1.195.922,67
Spese correnti				di cui imp.	118.758,92	100.015,89	14.343,96
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	923.700,00		
Titolo 2	50.000,00	65.400,00	50.000,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	39.240,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	872.343,02	1.157.926,27	1.245.565,01		1.245.922,67	1.245.922,67	1.245.922,67
				di cui imp.	118.758,92	100.015,89	14.343,96
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	962.940,00		

MISSIONE N. 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto

allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2023	2024	2025		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 1	1.920.693,95	2.414.672,38	2.453.685,08		2.266.044,94	1.887.659,26	1.887.659,26
Spese correnti				di cui imp.	983.099,04	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.811.088,00		
Titolo 2	9.083.436,55	15.197.234,08	9.693.407,07		1.760.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.267.897,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	11.004.130,50	17.611.906,46	12.147.092,15		4.026.044,94	1.897.659,26	1.897.659,26
TOTALE MISSIONE 4				di cui imp.	983.099,04	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	6.078.985,00		

MISSIONE N. 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	461.864,07	664.875,22	272.338,68		182.675,00	165.070,00	169.083,79
Spese correnti				di cui imp.	3.553,34	1.220,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	161.517,00		
Titolo 2	1.088.709,65	1.752.976,33	1.153.776,78		442.363,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	319.699,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	1.550.573,72	2.417.851,55	1.426.115,46		625.038,00	165.070,00	169.083,79
				di cui imp.	3.553,34	1.220,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	481.216,00		

MISSIONE N. 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	32.344,56	38.768,84	25.000,00		35.000,00	35.000,00	35.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	44.993,00		
Titolo 2	1.003.407,24	1.538.575,62	1.191.563,96		700.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	236.696,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		700.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	1.035.751,80	1.577.344,46	1.216.563,96		1.435.000,00	35.000,00	35.000,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	281.689,00		

MISSIONE N. 07

TURISMO

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	20.000,00	35.206,25	21.500,00		21.500,00	21.500,00	21.500,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	15.069,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	20.000,00	35.206,25	21.500,00		21.500,00	21.500,00	21.500,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	15.069,00		

MISSIONE N. 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	334.108,03	275.091,81	498.331,35		222.144,00	222.144,00	222.144,00
Spese correnti				di cui imp.	833,26	685,02	660,49
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	264.866,00		
Titolo 2	500.000,00	518.372,00	2.686.727,00		5.320.000,00	320.000,00	320.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	226.359,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		3.700.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	834.108,03	793.463,81	3.185.058,35		9.242.144,00	542.144,00	542.144,00
				di cui imp.	833,26	685,02	660,49
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	491.225,00		

MISSIONE N. 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	7.449.486,88	9.162.259,60	7.775.637,62		7.503.309,00	7.603.309,00	7.603.309,00
Spese correnti				di cui imp.	6.244,00	6.000,00	4.500,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	6.743.344,00		
Titolo 2	3.221.216,89	3.566.336,18	3.304.029,37		1.970.113,35	30.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.723.017,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	10.670.703,77	12.728.595,78	11.079.666,99	di cui imp.	9.473.422,35	7.633.309,00	7.633.309,00
				di cui FPV	6.244,00	6.000,00	4.500,00
				cassa	8.466.361,00		

MISSIONE N. 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	3.298.422,41	3.866.492,57	3.832.111,00		3.657.222,99	3.652.222,99	3.646.222,99
Spese correnti				di cui imp.	1.278.801,12	1.261.377,78	1.247.652,78
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.391.189,00		
Titolo 2	9.633.131,28	5.596.885,81	2.664.378,00		4.828.676,32	411.676,32	411.676,32
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.819.162,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	12.931.553,69	9.463.378,38	6.496.489,00	di cui imp.	8.485.899,31	4.063.899,31	4.057.899,31
				di cui FPV	1.278.801,12	1.261.377,78	1.247.652,78
				cassa	5.210.351,00		

MISSIONE N. 11
SOCCORSO CIVILE

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	44.165,00	43.610,00	55.103,91		44.068,00	44.068,00	44.068,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	30.037,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	44.165,00	43.610,00	55.103,91		44.068,00	44.068,00	44.068,00
TOTALE MISSIONE 11				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	30.037,00		

MISSIONE N. 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo

alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	6.103.228,47	5.940.071,22	5.859.398,02		5.984.854,30	5.994.854,26	5.994.854,26
Spese correnti				di cui imp.	1.486.239,96	1.055.855,91	1.500,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.739.586,00		
Titolo 2	7.297.071,89	7.692.940,20	5.143.223,83		300.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	832.552,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	13.400.300,36	13.633.011,42	11.002.621,65		6.284.854,30	5.994.854,26	5.994.854,26
				di cui imp.	1.486.239,96	1.055.855,91	1.500,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.572.138,00		

MISSIONE N. 13
TUTELA DELLA SALUTE

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

MISSIONE N. 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	400.630,93	451.929,30	379.875,13		332.063,00	332.063,00	332.063,00
Spese correnti				di cui imp.	1.500,00	250,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	268.910,00		
Titolo 2	200.000,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	600.630,93	451.929,30	379.875,13		332.063,00	332.063,00	332.063,00
				di cui imp.	1.500,00	250,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	268.910,00		

MISSIONE N. 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	0,00	0,00	0,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

MISSIONE N. 16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	31.750,00	4.069,56	16.250,00		19.750,00	20.750,00	20.750,00
Spese correnti				di cui imp.	1.153,44	288,36	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.984,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	31.750,00	4.069,56	16.250,00	di cui imp.	1.153,44	288,36	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	7.984,00		

MISSIONE N. 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

MISSIONE N. 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

MISSIONE N. 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	0,00	0,00	0,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

MISSIONE N. 20
FONDI E ACCANTONAMENTI

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	9.505.756,39	9.751.295,35	9.513.927,28		7.238.512,66	7.227.025,25	7.150.044,94
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	140.000,00		
Titolo 2	312.764,37	307.026,85	304.644,64		305.838,31	302.765,48	302.765,48
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	9.818.520,76	10.058.322,20	9.818.571,92		7.544.350,97	7.529.790,73	7.452.810,42
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	140.000,00		

MISSIONE N. 50
DEBITO PUBBLICO

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	0,00		
Titolo 4	2.381.125,00	2.348.107,04	1.419.260,36		1.640.311,76	1.599.165,18	1.512.386,90
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	1.332.975,00		
TOTALE MISSIONE 50	2.381.125,00	2.348.107,04	1.419.260,36		1.640.311,76	1.599.165,18	1.512.386,90
				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	1.332.975,00		

MISSIONE N. 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	2023	2024	2025				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	0,00		
Titolo 5	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	4.800.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
				<i>di cui imp.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
				cassa	4.800.000,00		

MISSIONE N. 99
SERVIZI PER CONTO TERZI

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
	2023	2024	2025		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Titolo 7	35.030.000,00	8.160.000,00	8.130.000,00		8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.565.149,00		
	35.030.000,00	8.160.000,00	8.130.000,00		8.130.000,00	8.130.000,00	8.130.000,00
TOTALE MISSIONE 99				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.565.149,00		

2.1.2 I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio).

Nei prospetti di verifica degli equilibri da allegare al bilancio di previsione e al rendiconto sono individuati tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019, a seguito dell'entrata in vigore del recente decreto ministeriale 4 marzo 2025, devono essere rispettati i parametri W1 e W2. L'art. 1, comma 1, di tale decreto ha infatti stabilito che <<A decorrere dall'anno 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio>>.



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI CASSINO

Esercizio: 2024 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.998.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	1.998.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		10.784.314,06
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024		5.840.666,18
Risorse vincolate nel bilancio		300.147,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		4.643.499,94
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		6.578.586,75
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-1.935.086,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		10.775.431,34
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.303.839,99
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 (1)	(-)	5.833.639,33
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	6.576.730,88
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	300.147,94
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-6.238.926,80

Per quanto riguarda il Comune di Cassino, il saldo obiettivo è stato raggiunto a rendiconto 2024 e, in sede di formazione del bilancio di previsione 2025/2027 e delle successive variazioni, è stata verificata la coerenza degli stanziamenti con il rispetto dell'obiettivo per l'esercizio in corso, con riferimento a tutti e tre i parametri sopra citati (W1, W2, W3).

Per il triennio 2026/2028, il dettaglio degli importi relativi al rispetto degli equilibri di bilancio, in sede previsionale, è come di consueto contenuto nello schema di bilancio e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Con il decreto 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e del Bilancio (in G.U. n.181 del 04/08/2023) è stata modificata la Sezione Operativa del Dup nella quale, si assume, non vi dovrà più essere l'indicazione delle risorse umane destinate alla realizzazione dei programmi nell'ambito delle missioni, ma solo le relative risorse finanziarie, con la conseguenza che nel Dup si elimina il piano dei fabbisogni del personale, che quindi troverebbe spazio solo nel Piao. Infatti, il DM, all'articolo 1, lettera g), modifica il paragrafo 8.2 del principio contabile relativo alla programmazione, che adesso stabilisce: "La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Visto Il DUP 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 125 del 30.12.2024.

Successivamente, in coerenza con la programmazione di bilancio, si è provveduto alla predisposizione della Nota di Aggiornamento approvata contestualmente al Bilancio di Previsione 2025/2027 con delibera di C.C. n. 133 il giorno 30.12.2024.

Con delibera di Consiglio comunale n. 103 del 24.07.2025 è stato approvato il provvedimento di assestamento generale del bilancio 2025/2027 e di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 Tuel.

Pertanto, definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il triennio 2025/2027, partendo dalla spesa del personale in servizio e delle cessazioni certe previste nel triennio, è possibile determinare l'utilizzo delle facoltà assunzionali previste nell'ambito delle risorse disponibili secondo il D.L. 34/2019 e il suo decreto attuativo che, all'art. 33, ha apportato una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento del concetto del turn-over e l'introduzione di un concetto basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, secondo i criteri del D.P.C.M. 17/3/2020 che ha, tra l'altro:

1. specificato gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
2. individuato le fasce demografiche e i relativi valori-soglia;
3. determinato le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

VERIFICA ECCEDENZE ED ESUBERI DI PERSONALE ART. 33 D.lgs. n. 165/2001

L'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Sulla base della ricognizione sottoscritta dai Dirigenti comunali in data 18.01.2024 prot. n. 1476 è possibile attestare, tenuto conto dei fabbisogni rilevati nel biennio precedente e delle necessità ancora emergenti in alcuni settori della struttura comunale, che non si rilevano situazioni di soprannumero o comunque di eccedenza di personale, in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi da rendere ai cittadini, per cui occorre adottare i relativi provvedimenti e che, pertanto, non

sussiste il vincolo di cui all'art.16 c.2 Legge 12 novembre 2011 n.183.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE DEL COMUNE DI CASSINO

Ai fini del calcolo della capacità assunzionale le indicazioni contenute nell’art.33, comma 2, del D.L. 34/2019 e del DPCM 17 marzo 2020, prevedono la determinazione di un valore soglia ai sensi dell’art.4 del citato DPCM dato da una soglia per gli enti virtuosi determinata in base alla popolazione residente (Tabella 1) e una soglia massima per gli enti non virtuosi (tabella 3) che nel caso del Comune di CASSINO è la seguente:

Popolazione al 31.12.2024	35.756
Fascia di riferimento	F
Valore 1° soglia	27,0%
Valore 2° soglia	31,0%

La spesa del personale dell’ultimo conto consuntivo 2024, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 15.05.2025, al netto dell’IRAP, è calcolata come segue:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	2025	
Popolazione al 31 dicembre		ANNO	2024	
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		ANNI	2024	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2022	2023	2024
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio				
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2024		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE				
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(a)	(b)	(c)
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI		
ENTE VIRTUOSO		

ENTE VIRTUOSO			
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	4.346.250,82 €	
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	10.097.371,85 €	
Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025	(g)	27,00%
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025	(h)	10.097.371,85 €

La percentuale, pertanto, rinveniente dal rapporto della spesa del personale e le entrate da considerare è pari al 15,38% che offre un margine assunzionale massimo possibile pari alla differenza tra il limite di spesa calcolato in base alla percentuale prevista nella soglia (ossia del 27%) e la spesa del personale dell’ultimo conto consuntivo approvato. Tale differenza potrà essere utilizzata solo qualora inferiore al limite di spesa massima prevista dalla precedente rispetto alla spesa del personale del 2018, altrimenti sarà utilizzato quest’ultimo limite finanziario che, nel caso di specie, è il seguente:

Percentuale massima incremento spesa triennio	27,0%
2025/2027	
Spesa di personale da rendiconto 2024	5.995.045,15 €
Incremento massimo	4.346.250,82 €

Pertanto, l'ente ha una capacità di spesa massima consentita di assunzioni di personale a qualsiasi titolo che non potrà essere superiore a euro 4. 346.250,82. La percentuale di crescita, ovviamente, dovrà essere finanziata con le risorse finanziarie di bilancio e trovare copertura negli stanziamenti di bilancio, con l'asseverazione del Collegio dei revisori dei Conti del rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio.

Assunzioni tempo indeterminato/flessibili anno 2026-2027-2028

In ragione della incertezza della programmazione del personale sulle condizioni del pensionamento e sulle altre misure che saranno previste dal legislatore, il bilancio di previsione prevede un consolidamento della spesa delle assunzioni il cui iter è iniziato e non concluso nell'anno 2025 e per assunzioni limitate alla sola sostituzione del personale che cesserà, stabilendo una spesa con il limite della spesa non superiore a quello dell'anno 2025.

Le assunzioni a tempo indeterminato e determinato, in coerenza con gli obiettivi strategici e nella limitazione delle risorse finanziarie disponibili, sono le seguenti:

	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
SPESA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO OCCUPATO E DA ASSUMERE	4.920.895,19	4.920.895,19	4.920.895,19
SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO OCCUPATO E DA ASSUMERE	322.344,17	322.344,17	322.344,17
FONDI E SALARIO ACCESSORIO A BILANCIO	1.537.202,50	1.537.202,50	1.537.202,50
Accantonamento rinnovo CONTRATTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESA DEL SEGRETARIO COMUNALE (FONDO POSIZIONE)	66.345,10	66.345,10	66.345,10
TOTALE	6.876.786,95	6.876.786,95	6.876.786,95
SPESE ESCLUSE EX ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006	158.382,05	158.382,05	158.382,05
TOTALE AL NETTO SPESE ESCLUSE	6.718.404,90	6.718.404,90	6.718.404,90
Spesa media 2011-2013	8.752.189,88	8.752.189,88	8.752.189,88

2.2.2 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026/2028

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2026/2028

Premessa.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata:

- al mantenimento, recupero e valorizzazione dei beni immobili;
- all'introduzione di servizi a beneficio della comunità cittadina;
- alla selezione di quei beni da dismettere dal patrimonio comunale mediante loro alienazione.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti e modalità basati su criteri di "evidenza pubblica", la valorizzazione ha per oggetto il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare e si esprime attraverso diverse forme e procedure, quali le concessioni in uso, le concessioni di valorizzazione ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 351/2001, le locazioni, la costituzione di diritti reali di godimento, le modalità di partenariato pubblico-privato previste dal D.Lgs. 36/2023.

Nell'ambito della conduzione e della gestione del patrimonio immobiliare, trova applicazione la legislazione nazionale che si occupa di beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali, contenuta nel decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133, di cui si tratterà nel prosieguo della relazione.

La finalità della gestione patrimoniale è rivolta ad ottenere diversi obiettivi, tra i quali:

- creare le condizioni di incremento delle entrate derivanti da alienazioni di beni immobili ritenuti non più funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- realizzare la messa a reddito dei cespiti per i quali è opportuno e funzionale procedere con operazioni di concessione e/o di locazione;
- ottimizzare la gestione patrimoniale, anche attraverso la periodica ricognizione degli immobili che possano utilmente essere oggetto di valorizzazione/dismissione;
- costituire opportunità di nuovi servizi sul territorio a favore delle realtà di quartiere, con una particolare attenzione al mondo degli Enti Terzo Settore e, in generale, alle attività di pubblico interesse, mediante l'utilizzo degli immobili comunali.

Quanto sopra fa riferimento anche ai beni immobili acquisiti nell'ambito del D.Lgs. 85/2010 (c.d. Federalismo demaniale), provvedimento con il quale si è proceduto all'attribuzione a Comuni, Province e Regioni di beni appartenenti al patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare non residenziale, il Comune di Cassino applica i seguenti principi:

- a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- b) concessione o locazione di immobili a soggetti del terzo settore, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- c) collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici-funzionali destinati alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e all'istruzione dei cittadini;
- d) messa a reddito del patrimonio, soprattutto del patrimonio disponibile, con l'applicazione dei parametri di mercato per tutti gli immobili a vocazione produttiva, commerciale e terziaria. Rilevante, al fine dell'alienazione e locazione/concessione degli immobili e alla massimizzazione del reddito derivante, è il ricorso alle procedure di evidenza pubblica anticipate da adeguata ed ampia pubblicizzazione;
- e) dismissione dal patrimonio comunale degli immobili, sia commerciali sia abitativi, non rilevanti per le finalità istituzionali;

- f) conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza e all'accessibilità da parte degli utenti;
- g) manutenzione degli immobili anche avvalendosi degli interventi posti in essere dai soggetti concessionari e conduttori con successivo scomputo delle spese sostenute dai canoni dovuti;
- h) ricorso, in alternativa alle formule contrattuali della concessione (a titolo oneroso o gratuito), della locazione e del comodato, ad accordi di collaborazione e convenzioni ai sensi dell'art.119 del D.Lgs. 267/2000, ad accordi di programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e ad accordi di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura

Per alcuni singoli beni o per tipologie di immobili, si intendono perseguire obiettivi di carattere generale, quali:

- il miglioramento e la razionalizzazione dei costi gestionali;
- l'individuazione dell'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche e degli obiettivi strategici dell'Amministrazione;
- l'adeguamento della normativa urbanistica;

Tipologia	Azione	valore	Stimato 2024	Stimato 2025	Stimato 2026
Fabbricato e terreni Via Casilina Sud Foglio 34 Particelle 844/859/860/861/862/ 863	alienazione	stimato		€.1.290.019,63	

2.2.3 PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 ed elenco annuale 2026

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028

approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 509 del 24/10/2025

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In data 31/03/2023 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": la sua efficacia decorre dal 01/07/2023.

In particolare l'art. 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi":

- al comma 1 stabilisce che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

- al comma 2 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (euro 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) (euro 5.382.000), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione."

Con riferimento alle tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *"omissis"*.

Il decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato ora sostituito dall'allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo", il quale, all'art. 5, dispone il seguente iter di approvazione: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma."

Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

L'allegato I.5 verrà abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituirà integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici,

anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.

Tutti gli interventi inseriti nel programma triennale delle Opere Pubbliche saranno attivati previa verifica, di volta in volta, del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, così come disciplinati dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), facendo pertanto riferimento agli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, come declinati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019.

I programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi di cui al comma 9 sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e dell'ente concedente.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari della stazione appaltante o dell'ente concedente al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento: in tale elenco sono ricompresi gli interventi futuri che potranno essere finanziati con risorse provenienti dal PNRR, verificandone la sostenibilità anche per quanto riguarda la spesa corrente per gestione e manutenzione.

LAVORI PUBBLICI - DA REALIZZARE ED IN CORSO				
DECRIZIONE	CUP	2026	2027	2028
CIMITERO SAN BARTOLOMEO. COMPLETAMENTO	I LOTTO - II STRALCIO I35I23000000004 2026 AMPLIAMENTO CIMITERO	300.000,00		
NOCIONE	I35F21007660002 2026	1.960.113,35		
COMPLETAMENTO DI BIASIO	I35E24000420004 2026 MESSA IN SICUREZZA	600.000,00		
COMPLETAMENTO EX OMNI COMPLETAMENTO EDIFICIO	I34D24002230004 COMPLETAMENTO	150.000,00		
COMPLETAMENTO ED EFFICIENTAMENTO SCUOLA MEDIA "CONTE" COMPLETAMENTO EDIFICIO	I34D24002290005 COMPLETAMENTO EDIFICIO	1.000.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE	I34D25000060008 EFFICIENTAMENTO	784.727,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO DELLA CULTURA	I34D25000560008 EFFICIENTAMENTO	392.363,00		
ADEGUAMENTO PER L'OMOLOGAZIONE ALLE NORME FIGC-LEGA PRO DELLO STADIO COMUNALE GINO SALVETI	I35B25000010004	700.000,00		
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LABRIOLA	I32F25000340004	3.700.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. SAN MICHELE	I38H25000490001	1.500.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. CAIRA	I38H25000500001	1.495.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN VIA CAMPO DI PORRO	I38H25000510001	1.505.000,00		
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOC. GUADO SANTA MARIA	I38H25000520001	500.000,00		
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'AREA COMUNALE DI PIAZZA S. BENEDETTO E ZONE LIMITROFE, FINALIZZATI A FAVORIRE IL DECONGESTIONAMENTO URBANO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ CONVENZIONALE E DOLCE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI E PUNTI DI SOSTA	I37B25000260006	667.000,00		
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE ORDINARA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI COMUNALI	I38H25000910004	85.000,00	85.000,00	85.000,00
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE ORDINARA E STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	I32F25000380004	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ACCORDO QUADRO PER LA MANUTENZIONE ORDINARA E STRAORDINARIA STRADE E TERRITORIO	I32F25000390004	320.000,00	320.000,00	320.000,00
LAVORI IN CORSO		DATA ULTIMAZIONE		
COMPLETAMENTO PLESSO SCOALSTICO EX ONMI		31/12/20205		
DMOLIZIONE DEL PLESSO ESISTENTE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO G. CONTE		31/03/2026		
MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI		31/12/2025		
ADEGUAMENTO SISMICO PLESSO P. DI MEO BLOCCO C E D PNRR		31/03/2026		
ADEGUAMENTO SISMICO PLESSO P. DI MEO BLOCCO A E B		31/12/2026		
MENSA EDIFICIO MATTEI		30/03/2026		
ADEGUAMENTO SISMICO PLESSO DI BIASIO BLOCCO B E C		30/03/2026		
COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE COLONIA SOLARE		31/03/2026		



COMUNE DI CASSINO
PROVINCIA DI FROSINONE



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2026	2027	2028	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11.317.203,35 €	0,00 €	0,00 €	11.317.203,35 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4.400.000,00 €	0,00 €	0,00 €	4.400.000,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	1.372.000,00 €	555.000,00 €	555.000,00 €	2.482.000,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altra tipologia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	17.089.203,35 €	555.000,00 €	555.000,00 €	18.199.203,35 €

Il referente del programma
dott. Ing. DOMENICO GRECO

[illegible]

136



COMUNE DI CASSINO

PROVINCIA DI FROSINONE



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
<i>Codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda D</i>	<i>testo</i>
I81000310607202500001	I35F21000530006	CIMITERO SAN BARTOLOMEO. REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO	250.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500005	I39J21001610005	CIMITERI COMUNALI	4.000.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500012	I34H24000150006	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'AREA PARCHEGGIO ANTISTANTE LA ROCCA JANULA	250.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500013	I33C24007960005	COMPLETAMENTO COLONIA SOLARE	1.000.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500003	I32B23000070004	EDIFICI SCOLASTICI	450.000,00	1	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500004	I38B23000000004	EDIFICI PUBBLICI	600.000,00	1	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500006	I37H23000050004	STRADE MARCIAPIEDI	600.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500007	I32B23001820004	EDIFICI COMUNALI COMPLETAMENTO NUOVE OPERE	450.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto
I81000310607202500008	I37H23000070004	MANUTENZIONE STRADE COMUNALE	6.500.000,00	2	lo strumento di finanziamento non è stato riproposto, eseguito di rivisitazione e riproposto

Il referente del programma
dott. Ing. DOMENICO GRECO



COMUNE DI CASSINO

PROVINCIA DI FROSINONE



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria ⁽¹⁾			Importo Totale ⁽²⁾
	2026	2027	2028	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio (DA ACQUISIRE)	€ 6.562.927,22	€ 6.194.871,66	€ 6.194.871,66	€ 18.952.670,54
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 6.562.927,22	€ 6.194.871,66	€ 6.194.871,66	€ 18.952.670,54

Il referente del programma
dott. Ing. DOMENICO GRECO

Annotazioni

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle due annualità

Programmazione Triennale su Acquisti di beni e servizi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023 il nuovo codice degli appalti che va a sostituire il dlgs 50/2016. Lo stesso si applicherà a tutti i nuovi procedimenti a partire dal primo aprile 2023. In realtà le disposizioni del codice saranno efficaci solo a partire dal primo luglio 2023. Inoltre, sempre dal primo luglio 2023, è prevista l'abrogazione del dlgs 50/2016 e l'adozione delle nuove disposizioni. Il 29 maggio 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il primo correttivo del nuovo codice appalti, il DL 57/2023. Contiene le prime modifiche sul dlgs 36/2023 e riguardano la parità di genere.

Una delle novità del nuovo codice è la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'appalto. L'altra modifica sostanziale riguarda i subappalti modificato dall'art. 119 dlgs 36/2023, precisamente al comma 17 che consente l'utilizzo del subappalto a cascata, a differenza di quanto indicato nell'art. 105 dlgs 50/2016 in cui ne era specificato il divieto.

L'articolo 50 del nuovo codice appalti prevede un sistema di procedure per l'affidamento differente rispetto all'impianto precedente: limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato. Sono previste le seguenti procedure di affidamento:

Lavori:

- affidamento diretto fino a 150.000 euro;
- procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i lavori di importo fino a 1 milione di euro;
- procedura negoziata senza bando, con consultazione di 10 operatori economici, per i lavori di importo fino a soglia;

Servizi e forniture:

- affidamento diretto fino a 140.000 euro;
- procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.

Di seguito elencare il triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028:

[illegible]



CITTÀ DI CASSINO

Provincia di Frosinone

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA REGOLARITA' ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

C.F. _____, nato/a a _____ (____)

il _____ e residente in _____

Via _____

- ☐ in proprio
- ☐ in qualità di Legale Rappresentante di:

_____ C.F./P

.IVA _____

Pec _____ email _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e della circostanza che saranno eseguiti controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese:

- ☐ di non avere posizioni debitorie nei confronti del Comune di Cassino (FR) per le seguenti entrate: IMU, Tassa rifiuti, TOSAP/COSAP/ICP/DPA (fino al 2020) e Canone patrimoniale di occupazione suolo, di esposizione pubblicitaria e canone mercatale (a decorrere dall'anno di imposta 2021);
- ☐ di non avere procedure di riscossione coattiva in corso con il concessionario (con avvenuta notifica e per la quale non sia intervenuta prescrizione/decadenza) nei confronti del Comune di Cassino per le entrate sopra indicate;

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, l'Ente Creditore cui è dovuto il tributo, la licenza, gli avvisi di pagamento, ingiunzione o altre procedure di riscossione coattiva, è " Titolare del Trattamento" dei dati personali ed è tenuto a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali a Lei riferiti di cui è in possesso o potrà venire successivamente a conoscenza, che potranno formare oggetto di trattamento in relazione ai rapporti correlati al presente procedimento, che verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy. L'Ente Creditore è contattabile per l'esercizio dei diritti consentiti dalla normativa vigente all'indirizzo della sede legale:

Comune di Cassino (FR) - 03043 – Piazza De Gasperi, 1. Pec: servizio.protocollo@comunecassino.telecompost.it

L'informativa completa e i dati di contatto sono pubblicati nel sito istituzionale dell'ente creditore Titolare del Trattamento (<http://www.comune.cassino.fr.it>). Il trattamento dei dati non richiede il consenso dell'interessato in quanto è effettuato con finalità di accertamento e riscossione delle entrate dell'Ente che costituisce un obbligo di legge per il titolare e rientra nei compiti di interesse pubblico ex art. 6 par. 1 lett. c) ed e) del Regolamento UE n. 679/2016. Modalità e finalità del trattamento dei dati. Il trattamento dei suoi dati personali avverrà: esclusivamente per l'attività di accertamento e la riscossione delle entrate dell'Ente, in esecuzione degli obblighi di legge in materia; mediante strumenti cartacei ed informatici, anche automatizzati, adottando misure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza; nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza; sarà limitato a quanto strettamente necessario al perseguimento delle finalità di trattamento; i dati potranno essere comunicati ad Autorità Pubbliche per l'adempimento degli obblighi di legge e a soggetti privati per i servizi di supporto all'attività di accertamento e riscossione. Al termine del trattamento i dati personali saranno conservati per la durata necessaria ad adempiere agli obblighi di legge, compresi quelli in materia di rendicontazione. L'interessato, alle condizioni previste dal Regolamento U.E. 2016/679, ha diritto ad accedere ai propri dati personali, nonché il diritto di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, può esercitare il diritto alla portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo che i diritti legittimi del Titolare del trattamento prevalgano sui diritti dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. L'interessato potrà esercitare i suoi diritti rivolgendosi al Titolare del trattamento. L'interessato potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Allega copia del documento di identità in corso di validità

Recapiti per ulteriori contatti:

Telefono fisso

cellulare

Data e luogo _____ (firma) _____